

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 39

23 - 29 SETTEMBRE 1956 - L. 50

PREMIO ITALIA 1956

I vincitori

per un'opera musicale:

TON DE LEEUW (Olanda)

per un'opera drammatica:

JACQUES PERRET e
JEAN FOREST (Francia)

per un documentario radiofonico:

TONY SCHWARTZ (USA)

I vincitori dei due premi
della Radiotelevisione Italiana

per un'opera musicale:

VALENTINO BUCCHI e
ALESSANDRO PARRONCHI (Italia)

per un'opera drammatica:

CARLO CASTELLI (Svizzera)

★

dal 1957
IL PREMIO ITALIA
sarà esteso
anche alla TV

★

(Nell'interno, un ampio servizio dal nostro inviato)



ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuali (52 numeri) L. 2500
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60
I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Publicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici

MILANO
Via Meravigli, 11, Tel. 80 77 67
TORINO

Via Pomba, 20 - Tel. 57 57
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 44 45

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



Rimini. Tempio Malatestiano: «Angelo», bassorilievo di Agostino di Duccio (Cappella della Madonna dell'acqua)

POSTA RADIO RISPONDE

Teatrale senza teatro

«Ho assistito alla meravigliosa esecuzione televisiva delle Nozze di Figaro di Mozart. Da quale teatro si effettuava la ripresa, visto che al principio le telecamere ci hanno mostrato il pubblico che entrava e il maestro Sanzogno sul podio? Perché l'annunciatrice non lo ha detto?» (Mario Cotelli - Carpi).

La ripresa è avvenuta non da un teatro, ma dagli studi televisivi di Milano. Le immagini iniziali servivano a creare nei telespettatori quell'atmosfera «teatrale» che ben si addice all'opera di Mozart. Servivano inoltre a caratterizzare in partenza il tipo della regia di Herbert Graf che, come avrà notato, ha voluto essere squisitamente «teatrale».

La poliomielite in Italia

«Gradirei leggere sul vostro giornale le importanti dichiarazioni dell'Alto Commissario per l'Igiene e la Sanità trasmesse il 24 luglio nel programma La Comunità umana sulla poliomielite in Italia» (Dott. Arturo Facchini - Vicenza).

L'on. Tessitori ha dichiarato che la media annua dei casi di poliomielite è di 2503. Nel 1953 si raggiunsero i 5 mila casi. Niente fa ritenere — ha aggiunto l'Alto Commissario — che la media tradizionale sarà, quest'anno, superata. Per quanto si riferisce alla questione della vaccinazione antipoliomielitica posso precisare — ha detto l'on. Tessitori — che l'A.C.I.S., attraverso i suoi organi, ha iniziato l'esame del vaccino antipolio approntato dall'Istituto sieroterapico di Napoli. Dopo l'esame compiuto nei laboratori si effettueranno i primi esperimenti del vaccino su bambini che vivono in particolari comunità. La vaccinazione sarà però facoltativa.

L'ora migliore

«Al mattino, ed a giorni alterni, viene messo in onda sul Programma Nazionale, alle ore 8,45, una trasmissione di carattere sociale. Cui protest? Sap-

piano tutti che a quell'ora gli operai sono al lavoro e gli impiegati e i dirigenti, se non ci sono già, ci stanno andando. Sembra che quindi più logico e produttivo spostare la trasmissione o alle sette del mattino o alla sera alle venti. Dico questo non per fare della critica od impancarmi ad insegnare, ma solamente a scopo di cordiale collaborazione fra utenti e direzione Rai» (Comm. A. Maffi - Milano).

Caro Commendatore, grazie della collaborazione. Il suo rilievo orario è «pertinente» in teoria, ma in pratica, a giudicare dalla corrispondenza che giunge alla rubrica, lo è meno. E' vero che gli operai, a quell'ora, sono al lavoro, ma i pensionati no e neppure le mogli degli operai. Non bisogna trascurare le mogli. Sono ascoltatrici molto attente, specie quando si tratta di questioni previdenziali. Forse più dei mariti. E' difficile stabilire quale sia l'«ora migliore» di una trasmissione. Invece che deciderlo in astratto, è meglio affidarsi alle reazioni del pubblico; la sua è contraria alle 8,45; molte altre sono invece favorevoli. Comunque il problema resta sempre aperto: la scelta di un'ora non è vincolante per l'eternità.

La bambola della nonnina

«Mia madre, che si avvicina all'età di cento anni, passa i momenti più belli della sua vita dinanzi al televisore. Ha seguito con entusiasmo la trasmissione di Cime tempestose. Essa ha una venerazione per i bambini essendo stata, come me, insegnante elementare. Nell'ultima puntata ha notato che la piccola Caterina somiglia ad una bambola. Peccato — ha detto — che quella creatura sia stata soltanto un'apparizione. Mia madre ricorda che quella bambina si chiama Anna Maria, ma le sfugge il cognome. E' quella che aveva un secchiello in mano e andava a prendere acqua. Potreste dirci il suo cognome e darci il suo indirizzo. La mamma vuole regalarle una bambola» (Ada Mantignani - Roma).
Indirizzi non ne diamo mai.

La poetessa bambina

«Abbiamo letto tanti articoli sulla piccola poetessa francese Minou Drouet, ma nessuna sua poesia è stata tradotta integralmente in italiano. Per combinazione, ho saputo che nel mese di luglio Minou Drouet avrebbe recitato con molto garbo una sua poesia alla radio, nella tra-

smissione Primavera Europa. Prima della sua dizione, la poesia sarebbe stata tradotta. Perché non la pubblicate? Fareste piacere a molti lettori» (Giancarla Spotti - Cosenza).
La poesia è Nocciolina. Eccole la traduzione della corrispondente da Parigi di Primavera Europa:

Nocciolina, nocciolina,
ridi sotto i miei denti
da alla mia bocca, nocciolina
un odore scricchiolante di fuoco
tutto allegro.
Sotto le mie dita i giorni filano,
i giorni scricchiolano fuggendo
come una foglia d'autunno sotto il
calcio del vento.
Nocciolina, nocciolina
il tuo odore fa segno alle mie dita
i giorni e le notti si stritolano
come le rocce sotto i denti
talmente mordaci, i denti così bianchi
del mare.
Nocciolina
sotto le mie dita
che scoppiano a ridere per me
prigioniero della mia scarpa
il mio piccolo piede che si rammenta,
si scava in un groc di porce
come il ventre della mia gatta che
si gode il sole.
Il mio piede è come la sabbia
che ride sotto la pelle
la sabbia che sgrana per me
il suo rosario d'alghe laggiù.
Nocciolina,
Mio Dio come è stupida la vita!

ma ad una mamma quasi centenaria non lo possiamo rifiutare. Quella bambina si chiama Anna Maria Meduri e abita in via della Marranella, 130, Roma.

I primi esperimenti TV

«I miei amici dicono che è impossibile che io abbia visto a Roma, nel 1939, due apparecchi televisivi in funzione in una Mostra allestita al Circo Massimo. Potete testimoniare in mio favore?» (Carlo Dachena - Sassari).

Giungendo di dire tutta la verità, testimoniamo in suo favore. Nel 1939, a Roma, vennero effettuate alcune trasmissioni televisive sperimentali. Quei due apparecchi li abbiamo visti anche noi e li ricordiamo come l'Adamo e l'Eva della Televisione italiana.

Un mondo di suoni

«Nella bella biografia sceneggiata di Mozart, trasmessa recentemente a cura di Margherita Cattaneo, è stato espresso un concetto molto efficace sul mondo di suoni del grande compositore. Ricordo l'inizio della frase: I suoni sono nascosti dappertutto, ma vorrei rileggere il passo per intero» (Enrico Buti - Napoli).

I suoni erano nascosti dappertutto, nelle voci, nei rumori, negli oggetti: ma solo nella musica si organizzavano in un linguaggio meraviglioso che conteneva l'essenza di tutte le cose: un linguaggio ordinato secondo certi ritmi segretamente comuni ad ogni essere, il misterioso necessario linguaggio della bellezza».

Roma - Milano

«Gradiremmo sapere che cosa avviene materialmente quando, con i cartelli, nella trasmissione del Telegiornale, si passa da Roma a Milano» (Giorgio Pontini - Fiesole).

Avviene la cosiddetta manovra dell'inversione del collegamento sulla catena di ponti radio da Roma a Milano, ovvero il personale tecnico dislocato lungo la catena di ponti all'apparecchio sullo schermo televisivo di controllo del cartello Telegiornale Roma opera sulla propria apparecchiatura invertendone il senso di direzione. A manovra ultimata, quando a Roma giunge il cartello Telegiornale Milano può avere inizio la trasmissione della parte del Telegiornale che proviene da Milano.

Balbuze musicale

«Vorrei chiedere un chiarimento ed un consiglio utile per questo strano caso. Ho un'allieva di pianoforte al terzo corso, di dodici anni, che ha il difetto d'essere balbuziente suonando, cioè, ribatte di frequente le stesse note anche se le ha già eseguite esatte. Ho notato che a volte s'impunta leggermente anche parlando, ma molto meno però di quando suona. Non so se sgridarla e come correggerla» (R. Z. - Varazze).

Non è il caso di sgridarla perché il fatto non è volontario. Se la bambina ha intenzione di continuare a studiare pianoforte, sarà bene consigliare ai genitori di consultare un neurologo. Il fenomeno non è raro e, soprattutto, non è preoccupante.

trimestre ottobre-dicembre 1956

ELENCO

delle stazioni radiofoniche
a onde medie
e a modulazione di frequenza
sulle quali
possono essere ascoltati

nei giorni feriali

i gazzettini regionali
e i notiziari

ogni domenica

i supplementi
di vita cittadina

Supplemento al RADIOCORRIERE n. 40 (20 settembre - 6 ottobre 1956)
Spedizione in abbonamento postale - N. 3/509

ATTENZIONE

Nel prossimo numero 40 del «Radiocorriere» troverete il nuovo elenco delle Stazioni radiofoniche a onde medie e a modulazione di frequenza.



Il signor René Louis Peulvey, direttore generale della Radiotelevisione del Lussemburgo, dà lettura dei verbali delle giurie

PREMIO ITALIA 1956



Un aspetto della sala durante la proclamazione dei vincitori

Un repertorio non solo rinnovato ma rinnovatore. Al Premio, che a partire dal '57 sarà esteso anche alla televisione, hanno partecipato quest'anno 16 Paesi. Le nuove adesioni sono state quelle di Giappone, Irlanda e Polonia

(Dal nostro inviato)

Rimini, settembre

Da eccentrica capitale mondiale, a centro dell'arte e della cultura: Rimini è instancabile, inesauribile. Subì durante la guerra 385 bombardamenti, venne distrutta per il 90 per cento. Oggi è tutta in piedi e non sta ferma un secondo. La «superba» della riviera romagnola — diciamo meglio, della riviera dei milanesi — sa vivere febbrilmente le sue stagioni. E se agosto è il mese che ci vuole per eleggere le «big» della bellezza, per le sfilate in passerella, per le rassegne d'eleganza automobilistica, per i concorsi ippici (scusate se abbiamo dimenticato qualche cosa), settembre è invece il mese ideale per i concorsi artistici.

Dal 5 al 16 settembre, infatti, Rimini malatestiana ha ospitato il Premio Italia, la massima manifestazione radiofonica internazionale, giunta col '56 al suo ottavo anno di vita. Edizione davvero straordinaria la attuale, in quanto si è deciso di estendere il Premio, per il prossimo 1957, anche al documentario televisivo.

A settembre gli euforici turisti convenuti da ogni parte

del mondo sono ormai quasi tutti partiti sulle loro automobili, motociclette, «roulottes».

Anche l'ultima vistosissima starlet, per quanto possibile camuffata da Brigitte Bardot, ha preso il treno del ritorno insieme al giovanottino dai capelli raso-terra. Nei locali alla moda della Rimini by night, gli allampanati chitarristi in maglione nero hanno smesso di soffiarsi sul volto le parole di *La rue des manteaux blancs*. Peccato che in questo mese la luce si sia fatta troppo tenue sulla spiaggia e che l'Adriatico, anche quando il sole è bene acceso, non sia più verde, e assomigli anzi a una laguna di cenere. Peccato anche che le prime nuvole di piombo vadano da oriente a occidente posando qua e là ombre sugli hotel, sulle ville, sugli alberghi, sulle pensioni e pensioni-cine familiari.

Ma in compenso c'è dovunque a Rimini una salutare tranquillità, un'imprevista, inedita atmosfera di *austerità* (merito probabilmente del bianco tempio malatestiano che ha ritrovato ora la sua poderosa solitudine) adatta certo ai lavori delle giurie del Premio, a fare da guida ai numerosi convegni, alle infinite discussioni.

Le opere premiate rappresentano una produzione radiofoto

Adatta insomma a individuare le opere migliori.

E così è stato. Questa edizione del Premio Italia, l'ottava abbiamo detto, dopo le tappe di Venezia, Torino, Napoli, Milano, Palermo, Firenze, Perugia, si è conclusa con una bella vittoria a cinque: Olanda, Francia, Stati Uniti, Svizzera, Italia.

Il marchio di fabbrica della buona poesia

In particolare, l'Olanda si è aggiudicata il Premio Italia per l'opera musicale *Job* di Ton de Leeuw; la Francia il Premio Italia per l'opera drammatica *Il problema d'aritmetica* di Jacques Perret e Jean Forest; gli Stati Uniti il Premio della Federazione della Stampa Italiana per il documentario *Voci della mia città* di Tony Schwartz; la Svizzera il Premio della Radiotelevisione Italiana per l'opera drammatica *Ballata per Tim, pescatore di trote*; l'Italia il Premio della Radiotelevisione Italiana per l'opera musicale *Il Giuoco del Barone* musica di Valentino Bucchi, testo di Alessandro Parronchi. Quanto alla borsa premi essa è risultata come qui di seguito riportiamo: ai vincitori del Premio Italia sono toccati due milioni e 160 mila lire ciascuno; al vincitore del Premio della Federazione della Stampa 1 milione; ai vincitori dei Premi della Radiotelevisione Italiana, 1 milione e 80 mila lire ciascuno.

Infine le opere premiate rappresentano una produzione radiofonica autenticamente impegnata, di alto livello, di sensibilità e qualità artistica indiscusse. Tutte portano inciso il marchio di fabbrica della buona poesia e della buona tecnica. Il segretario generale del Premio e suo strenuo pilota, Gianfranco Zaffrani, ci ha detto al riguardo: « Anche l'edizione di Rimini ha risposto all'appello nel modo più efficace, moltiplicando e potenziando la vita del Premio. Dal singolare concorso sono uscite anche ora opere rappresentative, coraggiose, d'avanguardia, intense nel loro sapiente linguaggio, tese alla ricerca di mezzi di espressione sempre più idonei al genere radiofonico. In otto anni di vita, il Premio Italia ha

creato un repertorio originale, severamente collaudato da giurie internazionali. Un repertorio non solo rinnovato, ma rinnovatore. Ecco quello che conta. Specie gli organismi radiofonici fondatori del Premio — ha continuato Zaffrani — e cioè la Rai che ne ha avuto l'iniziativa, la B.B.C., la Radiodiffusione-Televisione Francese, la Società Svizzera di Radiodiffusione, Radio Montecarlo, e gli enti radiofonici del Portogallo, Austria e Paesi Bassi, possono dire, adesso, di avere svolto un'ottima politica produttiva che ha dato numerosi, convincenti risultati. Credo che oggi i « tempi eroici » del Premio siano finiti: francamente ben pochi, autori, critici, pubblico e artisti, dubitano ancora della validità poetica ed estetica della espressione radiofonica, della sua capacità di narrazione ».

Le opere complessivamente presentate all'esame delle giurie internazionali erano quest'anno 53: dodici musicali, quattordici drammatiche, sette documentari. I Paesi concorrenti tredici: Germania, Austria, Belgio, Stati Uniti, Francia, Inghilterra, Irlanda, Italia, Giappone, Montecarlo, Paesi Bassi, Polonia, Svizzera.

L'ottava edizione del Premio registra, come è noto, l'adesione di tre nuovi organismi radiofonici: Giappone, Polonia, Irlanda. Ciò significa che l'eco dell'iniziativa della Radiotelevisione Italiana continua a varcare frontiere e frontiere, che il suo prestigio continua anno per anno ad allargarsi. Quello delle nuove adesioni insomma è un indice quanto mai notevole che denuncia l'accentuata universalità del Premio, il suo valore strumentale di legame e di amicizia fra popoli di ogni continente. Così gli enti di radiodiffusione facenti parte del Premio Italia '56, tenuto appunto conto delle tre nuove adesioni, sono, come già abbiamo detto, sedici.

Delegati giapponesi e polacchi

Il signor Kiyoshi Nagata è il Presidente della « Nippon Hoso Kiokai ». In altre parole è il Presidente della Radio Giapponese. Il signor Maeda è pure un



Ton de Leeuw, autore dell'oratorio radiofonico *Job* cui è stato assegnato il « Premio » per un'opera musicale

altissimo esponente della « Nippon Hoso Kiokai ». Non abbiamo stentato molto a trovarli lungo i pettinati giardini del Grand Hotel di Rimini. Le loro parsimoniose parole sono state pressappoco queste: « Il nostro giapponese oggi più popolare nel vostro Paese e in Europa, è quello del signor Kurosawa, il regista del film *Rashomon*. Concorrendo per la prima volta al Premio Italia, manifestazione in cui riponiamo ogni fiducia, ci siamo permessi di presentare alle giurie internazionali e al pubblico italiano, un paio di altri nomi giapponesi, autori e registi radiofonici. Lo stesso faremo l'anno prossimo. E così via ».

La delegazione della « Polskie Radio » rappresentata dalle signore Anna Mellerowa e Zofia Zawadzka, dai signori Gustaw Bachner e Bronislaw Wiernik, ci ha a lungo parlato

dell'organizzazione della Radio Polacca e ci ha pure illustrato, in perfetto e agile francese, in che cosa propriamente consista il cosiddetto « Teatro sperimentale delle onde », una iniziativa specifica di Radio Varsavia di cui avevamo sentito parlare già qualche anno fa.

In sostanza anche la Radio Polacca cerca e tenta nuove forme di adattamento radiofonico. Dopo aver vinto le prime tendenze formalistiche e avendone abbandonata l'idea di creare il sensazionale per il sensazionale e il divertimento a qualunque costo, il radioteatro polacco fa di tutto per creare un suo proprio stile nella pura e semplice creazione drammatica.

E con i nuovi, i vecchi amici, Laurence Gilliam, direttore dei Servizi Speciali della British Broadcasting Corporation: una via di mezzo tra i programmi dell'Home Service

(Programma Nazionale) e del Third Program (Terzo Programma). Il suo passo lento e potente, ci ricorda quello di Ringo Kid nell'indimenticabile film di John Ford *Ombre rosse*. Ma i suoi capelli sono quelli di un poeta. Se solo gli siete simpatico e sapete qualche cosa di letteratura contemporanea inglese, Gilliam vi parlerà della Valle di Rhonda nel Galles, la grigia patria di Dylan Thomas. E se solo fate cenno di conoscerlo, vi dirà gli ultimi versi di « Poem in October »: *Possa la verità del mio cuore - Essere ancora cantata - Su questa alta collina...*

Una città in forma di palazzo

Le giurie si sono prodigate in una pesante sci giorni di ascolti e dibattiti: tredici sedute, 29 ore e 57 minuti di



Le delegazioni dei tre Paesi presenti per la prima volta al « Premio Italia ». Da sinistra: Robert Farren e Michael O'Haodha (Irlanda); Anna Mellerowa, Gustaw Bachner, Bronislaw Wiernik

ica di altissimo livello tecnico e di squisita sensibilità

ascolto, registra il nostro tac-
cuino. Un'impresa piuttosto
dura, a detta dei vari compo-
nenti: senza distinzione di na-
zionalità.

In realtà le composizioni in
esame avevano uno standard
artistico piuttosto elevato e fra
esse si trattava di «aggancia-
re», secondo la rigorosa tradi-
zione del Premio, quelle «ap-
positamente create per la ra-
dio e aventi un carattere tale
per cui questo mezzo di espre-
sione convenga loro meglio di
ogni altro».

Ad alleviare la loro fatica
fu indispensabile fornire alle
giurie un «polmone» suppli-
mentare col quale trarre, ogni
tanto, lunghi respiri distensivi.
Ci ha pensato la stessa Rimini
con i suoi storici monumenti:
primo fra tutti il Tempio mala-
testiano (descritto specie a uso
dei delegati in un elegante vo-
lume a cura di Cesare Brandi
ed edito dalla I.L.T.E. di Torino,
offerto in omaggio agli ospiti
della RAI) che ambientò un
concerto di musiche di Vivaldi,
Haydn, Brahms eseguite dall'
Orchestra Sinfonica di Torino
diretta da Mario Rossi.

Ma sul breve riposo dei giu-
dici, delegati e osservatori, ha
vigilato sapientemente anche la
regione circinvicina a Rimini:
ricchissima di tesori d'arte: Ra-
venna, Ferrara, Urbino, Cese-
na, San Marino.

A Urbino — una città in for-
ma di palazzo — per dirla con
Baldassarre Castiglione, i dele-
gati dei sedici organismi si so-
no a lungo fermati dinanzi ai
torrioni-minareti del Palazzo
Ducale. Poi ne hanno percorso
le ampie sale in ombra, un tem-
po ornate di vasi d'argento, di
statue di bronzo, di drappi
d'oro. E i più sensibili hanno
persino creduto di sentire risonare
il passo claudicante di
Castiglione, quello dell'Aretino
e del Bembo.

Non facilmente dimenticabi-
le anche l'escursione a Raven-
na, la passeggiata delle merav-
iglie — come ebbe brillantem-
ente a definirla il signor Wal-
ter Steigner, osservatore del-
l'UNESCO. Si incominciò da
Sant'Apollinare in Classe.

In mezzo alla campagna, fra
Rimini e Ravenna, in mezzo al-



Jean Forest e Jacques Perret hanno vinto con *Il problema d'aritmica* nella sezione riservata alle opere drammatiche

l'erba illuminata dagli ultimi
fiori d'estate, si offre al visita-
tore la sorprendente visione
della grande basilica fiancheg-
giata dalla torre rotonda. È
forse un miracolo che Sant'A-
pollinare sia sopravvissuta all'
uragano dei secoli. Le 24 ga-
gliardie colonne di marmo gre-
co, i mirabili mosaici dell'absi-
de con i loro paradisiaci paesag-
gi, hanno resistito a oltranza
per dare a noi la pura gioia
dell'arte.

Dai mosaici di Sant'Apollina-
re in Classe, al verde, al viola,
al bianco, all'azzurro dei
mosaici di Sant'Apollinare
Nuovo — pare che tutto intor-
no diffondano una nebbia opa-
lescente, appena squarciata dai
forti bagliori dell'oro — il pas-
so è breve.

Né poteva mancare a que-
sto punto il rituale omaggio alla
statua di Guidarello Guida-

relli, il bellissimo guerriero ra-
vennate al seguito di Cesare
Borgia, fatto uccidere dagli
scherani del conte Orsini nel
1509.

Infine la «passeggiata delle
meraviglie» doveva concluder-
si tra le solenni architetture
circolari di San Vitale, tra le
ineguagliabili immagini musive
di Giustiniano, di Teodora e
della loro corte per ascoltare
un'esecuzione di Liturgie Biz-
zantine dell'VIII e IX secolo.
Un avvenimento che non esi-
tano a definire eccezionale.

Infine la mattina del 15 set-
tembre potevamo apprendere
che l'ultima fatica dell'As-
semblea Generale del Premio
Italia '56, aveva conseguito
il fine prefisso: erano cioè
stati approvati i venti
articoli del regolamento che
stabilisce l'estensione del Premio,
a partire dal prossimo
1957, anche al documentario te-
levisivo. Il signor Marcel Be-
lezon, Direttore generale della
Società Svizzera di Radio-
diffusione e Presidente del-
l'Assemblea degli organismi
radiofonici aderenti al Premio
Italia, il quale come sem-
pre aveva diretto in modo
rapido e conciso i lavori del-
l'Assemblea, ha dichiarato:
« Si tratta di un documentario
di natura artistica, scientifica
o culturale. La sua durata mi-
nima non potrà essere inferio-
re ai 15 minuti e quella massi-
ma non dovrà superare i 60.
Non posso non compiacermi
con la RAI che fin dallo scorso
anno aveva presentato e
sostenuto l'iniziativa mettendo
a disposizione del nuovo con-
corso i premi di due milioni
per i primi due anni ».

Fra i lavori dell'Assemblea e
la sera della proclamazione si
inserì l'impagabile pennellata
romantica che fu la gita alla
Rocca di San Marino. Aggrap-
pata come un condor al ferri-

go Monte Titano, San Marino
suscitò in tutte le sue gradazio-
ni l'entusiasmo degli ospiti.

In contrasto con quanto era
accaduto a Firenze, due anni fa
quando avevamo assistito alla
solenne premiazione dei vincito-
ri nella Sala dei Cinquecento
di Palazzo Vecchio, fra squilli
di argentee trombe di valletti in
abiti rinascimentali, a Rimini,
il lauro della vittoria fu as-
segnato nelle sale del Grand
Hotel.

Erao le 22.30. Insestate le
autorità, fra cui l'on. Braschi,
ministro delle Poste e Tele-
comunicazioni, l'on. Brusca,
sottosegretario alla Presiden-
za del Consiglio, l'on. Spato-
ri, il presidente della RAI
prof. Carrelli, l'amministratore
delegato della RAI ing. Rodi-
nò, il direttore generale dot-
tor Arata, il vicedirettore ge-
nerale dott. Bernardi, e altri
alti esponenti della Radiotele-
visione Italiana, e tutti i dele-
gati dei Paesi aderenti al Premio
Italia 1956, ha preso la
parola il signor René Louis
Poulvey, direttore generale della
Radiotelevisione del Lus-
semburgo e presidente delle
giurie. Dopo avere sottolineato,
fra l'altro, che la maggior parte
delle opere concorrenti pre-
sentava reali valori estetici,
arricchendo sensibilmente il re-
pertorio e l'esperienza radiofo-
nica, il signor Poulvey diede
lettura, fra gli applausi del-
l'elegantissima folla, del ver-
bale conclusivo del Premio Ita-
lia 1956.

Il verbale conclusivo delle tre giurie

A norma delle disposizioni
dell'art. 18 del Regolamento,
la Giuria chiamata ad asse-
gnare, per l'anno 1956, il Premio
Italia, il premio offerto
dalla Radiotelevisione Italiana

e il premio offerto dalla Fe-
derazione della Stampa italia-
na, era composta di tre sezio-
ni: una sezione musicale, una
sezione letteraria o dram-
matica e una sezione per i docu-
mentari.

Le tre Giurie, nell'assegnare
i premi, si sono conformate a
quanto contenuto nell'articolo
3 del Regolamento, che pre-
scrive: « Le opere devono es-
sere create appositamente per
la radiodiffusione ed avere un
carattere tale per cui questo
mezzo di esperienza convenga
loro meglio di ogni altro. Esse
devono presentare delle qua-
lità estetiche notevoli e con-
tenere degli elementi che per-
fezionino e arricchiscano l'e-
sperienza radiofonica ».

La Giuria musicale compo-
sta dai signori René Louis
Poulvey di Radio-Télé-Luxem-
bourg, presidente, Gaston Brenta
dell'Institut National Belge
de Radiodiffusion, Henry Bar-
raud della Radiodiffusion-Té-
lévision Française, Florent Fels
di Radio Montecarlo, ha scelto
tra le 12 opere presentate:

per il Premio Italia, del
valore di 15.000 franchi sviz-
zeri: Job, oratorio radiofonico
di Ton de Leeuw, opera pre-
sentata dall'Unione Radiofoni-
ca Olandese;

per il Premio della Radio-
televisione Italiana, del valore
di 1.080.000 lire: Il gioco del
Barone, testo di Alessandro
Parronchi, musica di Valentino
Bucchi, opera presentata dalla
Radiotelevisione Italiana.

La Giuria letteraria e dram-
matica, composta dai signori:
signorina Ruby Mercer della
Associazione Nazionale delle
Radio Educative (Stati Uniti),
presidente, Wilhelm Semmel-
roth della Comunità delle Ra-
dio della Repubblica Federale
Tedesca, Giulio Razzi della



• Zola Zawadzka (Polonia); Maeda e Kiyoshi Nagata (Giappone)

Opere che arricchiscono il patrimonio culturale di quanti



Lo svizzero Carlo Castelli, (a sinistra) vincitore del Premio della Radiotelevisione Italiana per l'opera drammatica *Ballata per Tim, pescatore di trote*

Radiotelevisione Italiana; Kommer Kleyn dell'Unione Radiofonica Olandese, ha scelto fra le 14 opere presentate:

per il Premio Italia, del valore di 15.000 franchi svizzeri: *L'esame d'aritmética*, di Jacques Perret, adattamento radiofonico di Jean Forest, opera presentata dalla Radiodiffusion-Télévision Française;

per il Premio della Radiotelevisione Italiana, del valore di 1.080.000 lire: *Ballata per Tim, pescatore di trote*, radiodramma di Carlo Castelli, opera presentata dalla Société Suisse de Radiodiffusion.

La Giuria dei documentari, composta dai signori Jakob Job della Société Suisse de Radiodiffusion, presidente, Heinrich Kralik della Radio Austriaca, Marcel Ouimet della Canadian Broadcasting Corporation, ha scelto fra le 7 opere presentate:

per il Premio della Federazione della Stampa Italiana, del valore di un milione di lire: *Voci della mia città*, documentario sonoro di Tony Schwartz, opera presentata dalla Associazione Nazionale delle Radio Educative (Stati Uniti).

I membri delle tre Giurie avendo approvato all'unanimità il presente verbale vi appongono la firma.

Parla il Presidente della RAI

Successivamente il prof. Antonio Carrelli nella sua qualità di presidente della Radiotelevisione Italiana ha detto:

Al principio, nelle prime manifestazioni, l'obbiettivo principale che ci proponevamo era quello di esercitare un'azione di propaganda a questo nuovo mezzo di diffusione cultura-

le: la radio; oggi possiamo ben dire dalla analisi dei risultati ottenuti e dall'azione esercitata dal Premio Italia negli ambienti radiofonici che non solo questo risultato è stato raggiunto ma che ormai lo sforzo si svolge con sicuro successo a presentare opere, siano esse musicali, drammatiche o documentari, di altissima qualità.

La nostra più grande soddisfazione, allo scadere di questo ottavo convegno è appunto quella di poter affermare, oltre al carattere già accennato di una universalità la quale man mano si afferma, che ormai si è in grado di radiodiffondere opere selezionate da

Giurie di altissima competenza, opere che vanno ad arricchire il patrimonio artistico e culturale di tutti quanti hanno la mente rivolta a tutto ciò che tende a migliorare lo spirito umano.

E quale la mia conclusione? In primo luogo un ringraziamento vivissimo al rappresentante del Governo, il Ministro Braschi, che con la sua presenza tanto eleva il tono della cerimonia e con il ringraziamento più vivo a tutti gli Enti e loro rappresentanti qui convenuti l'augurio che si continui con la stessa fede e con

lo stesso successo nella via che abbiamo già percorso.

Infine il ministro Braschi ha preso a sua volta la parola, dicendo fra l'altro:

La manifestazione intesa ad incoraggiare ed a premiare la produzione radiofonica di ogni Paese ed a farla sempre più largamente conoscere ai pubblici radiofonici di ogni parte d'Europa e del mondo ha già ottenuto per l'opera delle sedici organizzazioni radiofoniche rappresentate in questa aula un successo che fa ben presagire per il futuro, ren-

dendo sempre più intensi e fecondi gli scambi culturali e radiofonici fra i Paesi di Europa e del mondo che già si rivelano tanto proficui sulle vie della solidarietà internazionale. Questa luminosa e sempre più larga collaborazione sembra dare i suoi frutti, superando ormai la fase della semplice comprensione fra i popoli per diventare mezzo di contatto e di vita con la creazione di programmi di ispirazione e di concezione sempre più vasta, programmi dai quali trarrà impulso e diffusione l'idea dell'universalità della cultura e della civiltà.

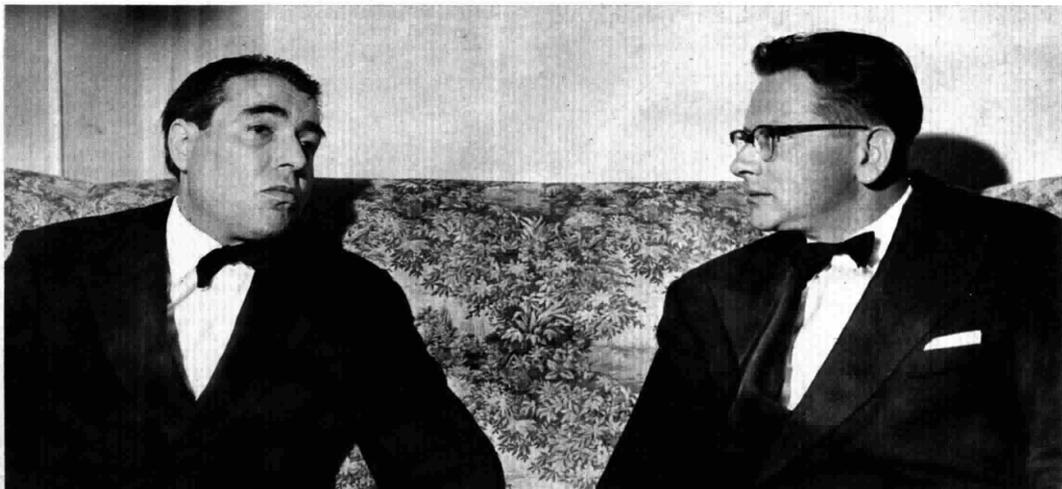
Pochi istanti or sono, avete ascoltato le decisioni delle giurie per questa ottava edizione del Premio Italia e vi sono stati comunicati i nomi degli autori ed i titoli delle opere premiate: questi lavori costituiscono i prodromi di un movimento che ci auguriamo divenga sempre più vasto e più rapido e per il quale lavoriamo; esso permetterà agli uomini di ogni razza e di ogni latitudine di rendersi maggiormente a vicenda, di superare i confini geografici etnici e storici che se distinguono non debbono però separare i diversi membri della famiglia umana.

Con questo augurio che sembra ormai una certezza, mi rallegro vivamente con i vincitori del concorso, mentre formulo i migliori voti perché la nobile iniziativa prosegua e si diffonda nel mondo sulla via della concordia e della convivenza civile fra i popoli.

Con una lunga giacca sportiva

Discesi che furono dai loro piedistalli di applausi, ci fu possibile dare un'occhiata da vicino ai nostri vincitori e sentire dalla loro viva voce qualche cosa sulle opere.

Ton de Leeuw è molto giovane, è nato nella fiorita Rotterdam nel 1926. È biondo, è alto. Tutti gli altri in smoking, lui con una lunga giacca grigioverde sportiva, a lunghi spacchi laterali, stropicciata dal viaggio. Non sembrava per nulla emozionato del fatto che le telescriventi



Valentino Bucchi e Alessandro Parronchi cui è stato attribuito il premio della RAI per l'opera musicale *Gioco del Barone*

hanno la mente rivolta a migliorare lo spirito umano



Il ministro Braschi si congratula con la signorina Ruby Mercer della NAEB in rappresentanza del vincitore per la sezione documentari radiofonici

stavano in quel momento battendo e ribatteggiando il suo nome. Ha seguito i corsi di composizione con Badings, quelli di estetica musicale con Messiaen. Ha scritto sinfonie, musica da camera e per pianoforte, composizioni corali e musiche per balletti. Attualmente lavora a Radio Hilversum. Il testo del suo *Job* è stato tratto di peso dalla Bibbia. « Da anni mi ossessionava la sua bellezza letteraria e la commovente personalità di Giobbe — ci ha detto de Leeuw —. Giobbe può essere considerato l'espressione di tutti i sentimenti che l'abbattersi della sventura suscita nell'animo umano ». Il suo stile di musicista moderno, modernissimo, è fin d'ora compiuto, carico di risorse. È uno stile se vogliamo un po' duro, in ferro battuto che ignora le false medaglie, gli arzigogoli. Nella partitura dell'opera il de Leeuw si è servito di tutte le più avanzate tecniche del mezzo radiofonico, ottenendo strutture espressive del più grande interesse.

Lo svizzero Carlo Castelli distilla ormai da anni succhi radiofonici dal suo ingegno e cuore di poeta. È nato nel 1909. Ha fatto l'annunciatore, il radiocronista a Radio Monteceneri, dove ora dirige il Servizio Prosa. Ha pubblicato romanzi, novelle e opere teatrali. Soprattutto ha scritto radiodrammi, uno dei quali *Gli innamorati dell'impossibile* ha notorietà internazionale. La storia di Tim, pescatore di trote e delle sbrantanti, allucinanti giornate trascorse in solitudine, tra le valli impervie per catturare la trota più grossa del torrente, è se non andiamo errati, la storia dell'uomo

alla ricerca del suo ideale, della sua mitica felicità. Al brillante Carlo Castelli abbiamo chiesto se per caso (mutatis mutandis, si capisce) tra il suo forsennato cacciatore di trote e il capitano Achab il forsennato cacciatore di balene bianche di *Moby Dick* ci fosse una qualche lontana discendenza. Ha detto di no. Gli abbiamo anche chiesto se scrivesse, lui poeta, poesie. Ha detto di no.

Il problema d'aritmetica di Jacques Perret (adattamento radiofonico di Jean Forest) prende l'avvio da uno spunto assolutamente inedito. Un maestro ha dettato ai ragazzi il compito d'aritmetica: il solito compito d'aritmetica destinato, secondo i ferrei canoni del tradizionale insegnamento scolastico, ad allenare le giovani menti a ragionare, a « disgelarsi », a fare rapidi calcolotti. Ecco qua: un treno, un cavaliere, un ciclista, partiti da punti opposti, ed a diverse velocità, dove e quando s'incontreranno? Per il biondino del sesto banco, Fernando Bellevoine, il calcolo di quel problema diventa un tuffo prodigioso nella fantasia, nell'avventura. Evidentemente l'aritmetica non è il forte del nostro Fernando. Quando il maestro ritirerà i compiti, il biondino del sesto banco non consegnerà che le illogiche, misteriose cifre del suo sogno.

Jacques Perret è nato nel 1901 a Trappes. Scrittore e giornalista, ha già all'attivo un nutrito numero di opere radiofoniche. Perret è quello che si dice un vero « tipo umano ». Il suo viso, a detta delle belle signore in sala, è affascinante. Jean Forest è un noto cinca-

sta francese degno discepolo del compianto Feyder. È una vecchia conoscenza del Premio Italia, essendo sua la realizzazione radiofonica dell'opera vincitrice del Premio Italia 1951, *Une larme du diable* di René Clair.

La sua vocazione è quella di registrare suoni

Tony Schwartz non era presente alla premiazione. Dalla signorina Ruby Mercer che lo rappresentava abbiamo appreso che è di New York e che è giovane e che la sua vocazione è quella di registrare suoni, voci, parole del mondo che lo

circonda. Il suo documentario *Voci della mia città* è l'arguto, spiritoso, poetico, intelligente paesaggio sonoro di New York, « the city of great opportunities », la città dove in ogni rumore c'è, dicono, un'anima segreta.

Il *Giuoco del Barone* è un antichissimo giuoco popolare toscano. Lo si fa coi dadi, come quello dell'Oca. I dadi tengono capricciosamente in pugno il destino del Barone, lo trascinano senza risparmio in una serie di avventure sentimentali, eroiche, mistiche, stabilite ineluttabilmente dalle figure delle singole caselle.

« Col *Giuoco del Barone* — ci ha detto il nostro amico Parronchi — Bucchi ed io abbiamo tentato le difficili vie del melodramma moderno ».

Valentino Bucchi, nato a Firenze nel 1916, ci ha dato un'opera deliziosa, tutta da ascoltare. Protagonista è il baritone Lino Puglisi, la regia radiofonica è di Giandomenico Giagni. Valentino Bucchi è autore di molte cantate e di musiche per film. Particolarmente nota la sua *Ballata del silenzio*. Pure fiorentino è Alessandro Parronchi, poeta, critico d'arte, ottimo traduttore di Mallarmé.

Sul nostro taccuino di note ora non c'è più nulla: né un segno, né uno sgorbio, né una affrettata indicazione. Pagina bianca. La cronaca del Premio Italia 1956 è finita. Soltanto la cronaca.

Mentre scriviamo le ultime righe del servizio i delegati dei Paesi più lontani a bordo di lucenti Skymaster e Constellation volano già in vista delle loro città, dei loro cieli, delle loro pianure.

Con sé portano il ricordo dello splendore di Ravenna, del silenzio di Urbino, di San Marino che sembra uno sparviero. Portano il ricordo di Cesena, di Ferrara, del suo castello ancorato alla piazza come « un immenso vascello oceanico ». Portano con sé l'amicizia, la sincera gioia di essersi fra loro compresi, senza distinzione di confini e di nazionalità, la sincera ansia di comunicare sempre più in profondità.

È questo di comunicare è stato un movente fondamentale per i delegati dei sedici Paesi aderenti al Premio Italia 1956. Tutti coloro che si sforzano, dopo la crudele stagione di guerra, e riescono a penetrare le muraglie mentali e sentimentali che distinguono popolo e popolo e riescono a ristabilire il libero scambio del pensiero — senza di cui l'uomo non può dire di vivere col suo simile — non possono che essere amici, oggi e domani. Ecco perché la storia del Premio Italia continua.

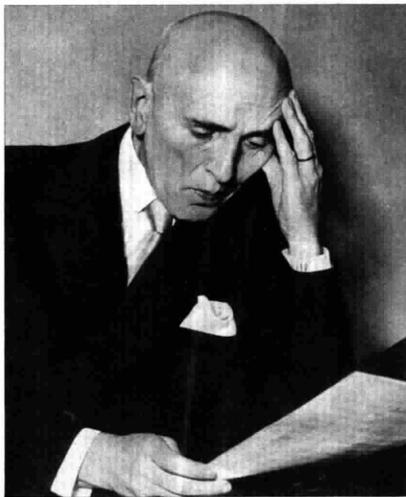
Gino Baglio



L'Assemblea generale durante i lavori nel corso dei quali il « Premio », a partire dal prossimo anno, è stato esteso al documentario televisivo

IL DRAMMA DEL FIGLIO PERDUTO E DELLA PECCATRICE REDENTA

Con quest'opera l'illustre compositore piemontese esordì sulle scene nel 1937 al "Teatro delle Novità", di Bergamo. Il soprano Luisa Malagrida è la protagonista dell'odierna edizione radiofonica diretta da Alfredo Simonetto



Giorgio Federico Ghedini

In teatro, senza offesa, di «provincia» tale, per requisiti e garanzie, da presentare degnamente nuove opere, era, da molti anni, vivamente desiderato. Bergamo, città di famose tradizioni musicali, fece del suo «Donizetti» il «Teatro delle novità» e presentò nel settembre del 1937, inaugurandolo, *Maria d'Alessandria*, dramma lirico in tre atti di Giorgio Federico Ghedini, su testo di Cesare Meano.

Avvinse il compositore l'intimo dramma della peccatrice Maria Egiziaca. Al centro della trama scenica egli vide la «sua protagonista» e la figura di questa vi balza viva e vitale. Donna invasata e torbida prima, purificata e santificata poi, inquieta sempre di nuove sensazioni, desiderosa di cangiamenti e che attraverso toccanti esperienze si placa sfiorata dalla morte che non la raccoglie, ma l'abbandona nel deserto ad espiare. Il Ghedini, ricco della conoscenza delle nuove esperienze sinfoniche e strumentali e nutrito dall'amore delle opere del passato superò, in questo suo primo lavoro per le scene, la concezione del dramma contemporaneo italiano e, scelto un soggetto ambientato in luoghi storici, mai si allontanò dal realismo nel quale sta propria la parte migliore dell'opera.

Lo spettatore, l'ascoltatore ritrova, forse, in *Maria d'Alessandria* il volto alterato di Mila di Codro. L'Oriente rende meno aspra l'irruenza della protagonista alla quale Ghedini fa cantare dolci melodie sopra un tessuto armonico accuratamente scelto. Peccatrice di pasta sentimentale, dunque, intorno alla quale si susseguono avvenimenti strani, narrati e commentati dal coro assunto al ruolo di personaggio. Altre caratteristiche formali si possono riassumere nell'essenzialismo espressivo, nell'economia dei mezzi sonori, a volte rappresentati da un solo strumento, sufficiente, per il

compositore, a sostenere e a sottolineare la vicenda del dramma. Queste le intenzioni del maestro Ghedini nel comporre la sua prima opera per il teatro, preoccupandosi sempre di affermare: «L'arte è difficile e l'arte musicale è poi difficilissima. In ogni caso io le sono servo devoto e fedele».

Cesare Meano che il Ghedini giudicò «perfetto collaborato-

re», così dispose le vicende del libretto. Desiderosa di nuove avventure, Maria Egiziaca accoglie l'invito di Dimo, il navigante, e sale sulla nave che trasporta pellegrini in Terra Santa. Da Faro d'Alessandria partono pure, e sulla stessa nave, un Padre e un Figlio. L'uno rievoca rapidamente la tragedia che lo ha convinto all'atto di fede: per poco uccideva il Figlio, ma Dio apparve a fermare

la sua mano; l'altro vede Maria, un incantesimo l'affascina e subito parla alla donna con accento di febbre. Improvviso il terrore invade i penitenti che vedono nella Donna il Nemico, la Tentazione.

Già la nave è sul mare d'Egitto che ancor vivo è lo sgomento. I pellegrini chiedono al diacono la benedizione, ma il rito è interrotto da un coro di grida che scoppia sotto la tolda.

D'un tratto le voci beffarde taccono. Dimo, appreso, quasi spettrale, compare e parla d'un demone che tutti ha invaso e travolto. Maria con alta risa sbucca dalla nave. Il Figlio è ripreso dal non dimenticato incanto, il Padre tenta di abbatterla, ma ormai la donna ha vinto: la nave sacra si trasforma in una nave di peccatori. Il sonno interviene a rendere un po' di calma e solo il Figlio e Maria vegliano l'uno estasiato a parlare d'amore, l'altra a fingere d'amarlo. Le grida del Padre che risale dalla stiva rompono l'incanto. Egli, minaccioso, scozza il suo dardo che colpisce il Figlio fattosi scudo sulla donna. Nell'improvvisa disperazione Maria chiede a Dio un cuore e, finalmente, può consolare il morente e invocare una feroce tempesta che tutto travolga con lei.

Maria salvatasi dal naufragio si abbatte sulla costa di Galilea, trascinata con sé il corpo del Figlio, invoca aiuto da Zosimo, l'anacoreta, rievoca la tragedia e vien meno. Riavvisti cerca il giovane che i pastori pii han portato via, e vuol essere sepolta con il suo corpo. Dal Cielo scende a risponderle la voce di lui, che l'amò e la salvò. Alla voce del Figlio si uniscono le voci celesti che le annunciano la condanna: ella dovrà raggiungere il deserto ed espiare.

Qui il dramma umano raggiunge la più alta commozione. L'orchestra sale alle regioni superacrate degli strumenti ad arco e sembra voler avvicinare al cielo la peccatrice redenta. E' l'ora del perdono di Dio. L'ispirazione musicale tocca il sentimento. E un artista contemporaneo capace di scrivere pagine che scuotano la commozione è certo idoneo ad esser qualificato musicista di pura forma, sincero ed efficace compositore di teatro.

Stefano Ajani

domenica ore 21,30 terzo pr.

CONCERTI DELLA SETTIMANA

DIRIGE HENRI TOMASI

Domenica ore 18,15 - Programma Nazionale

Il programma si apre con la *Seconda Sinfonia in la minore* op. 53 di Camille Saint-Saëns, musicista non abbastanza valorizzato per la sua importanza eminente nel secondo Ottocento francese. Longevo e fecondissimo, Saint-Saëns toccò con successo ogni genere di composizione, ma fu eminentemente un sinfonista, avendo risvegliato la musica francese all'interesse per lo strumentalismo puro. Segue una delle composizioni più «centrate» dell'inglese Benjamin Britten: la *Serenata per tenore, corno e orchestra d'archi*, che reca il numero d'opera 35. Ancora giovanissimo Britten si innalzò nei valori della musica contemporanea per la sua musicalità d'una consistenza eminentemente drammatica, o legata all'espressione d'un testo poetico, confidata alla voce di preferenza tenorile. E qui la *Serenata* è affidata all'interprete abituale di Britten, Peter Pears.

Nella seconda parte del concerto compare Arthur Honegger, musicista ricchissimo di accenti espressivi e di interessi spirituali. Delle cinque *Sinfonie* che egli compose, questa ora in programma — che reca il numero 4 — ha il sottotitolo *Deliciae Basiliensis*: sia per la sua dedica alla Kammerorchester di Basilea ed al suo famoso direttore Paul Sacher, sia per un conseguente riecheggiamento di «delizioso» sonar cameristico. Il programma è concluso dalla smagliante *Rapsodia spagnola* di Ravel.



Tomasi, direttore del Concertgebouw di Amsterdam

DIRIGE MARIO ROSSI

Venerdì ore 21 - Programma Nazionale



Mario Rossi

Avendo scritto una mirabile quantità e varietà di Concerti solistici per strumenti diversi, Mozart si dedicò anche al corno con ben quattro Concerti, legati tutti al nome di un famoso strumentista dell'epoca: famoso per la bravura, quanto per il suo tipo d'uomo buontempone e tanto più o meno finto. Così, nella biografia mozartiana *Joriscano* gli episodi e gli aneddoti relativi a quel tale cornista, Ignazio Luitgeb, facente parte della Cappella di Salisburgo. In particolare, il Concerto in mi bemolle conserva nell'autografo, scritto con inchiostro di quattro colori, la traccia di una qualche particolare burla dell'autore al suo interprete; quanto alla sostanza esso è opera fantasiosamente e dolcemente mozartiana.

Il Concerto, che inizia con una pagina celebre di Vivaldi: l'autunno, dalle Quattro Stagioni (revisione di G. F. Malipiero) si conclude con la Settima sinfonia di Beethoven, la cosiddetta «apoteosi della danza» per quell'ebbrezza del ritmo che tutta la pervade da cima a fondo.

DIRIGE MARCEL COURAUD

Sabato ore 21,30 - Terzo Programma

Mobile ed importante appare l'iniziativa dell'attuale Festival di Venezia, di impiantare uno dei suoi concerti — quello a San Giorgio — nella Sala del Noviziato, effettuato con la collaborazione dell'Unesco e dell'Action Artistique parigina — attorno al nome di Sergej Kussevitzyk, alla sua alta missione in pro della diffusione della musica contemporanea.

Del programma, che sarà trasmesso sabato sera sul Terzo, è già stato detto su questo giornale, a proposito della presentazione generale di Venezia, e delle quattro composizioni attuali tutte dedicate a Kussevitzyk. Qui aggiungeremo appena che, degli autori ivi compresi, il nome più illustre sembra quello di Henry Barraud, quasi un attuale leader della musica francese, che appare in questo concerto con un *Te Deum*. Daniel Lesur, di cui viene presentato il *Cantico dei Cantici*, è un compositore quasi cinquantenne, appartenente al gruppo «Jeune France». Al medesimo gruppo, che fa capo all'illustre Olivier Messiaen, appartiene anche



Kussevitzyk cui è dedicato il Concerto Couraud

André Jolivet, pure cinquantenne, autore dell'*Epithalame*. Quarto musicista francese di questo programma è Jean Martinet, di cui si prestano ora i *7 "Chants du XVI siècle*. Il concerto è eseguito dal Coro della Radiodiffusion-Télévision Française diretto da Marcel Couraud, e per la parte orchestrale si vale del Complesso Strumentale del Teatro La Fenice di Venezia.

a. m. b.

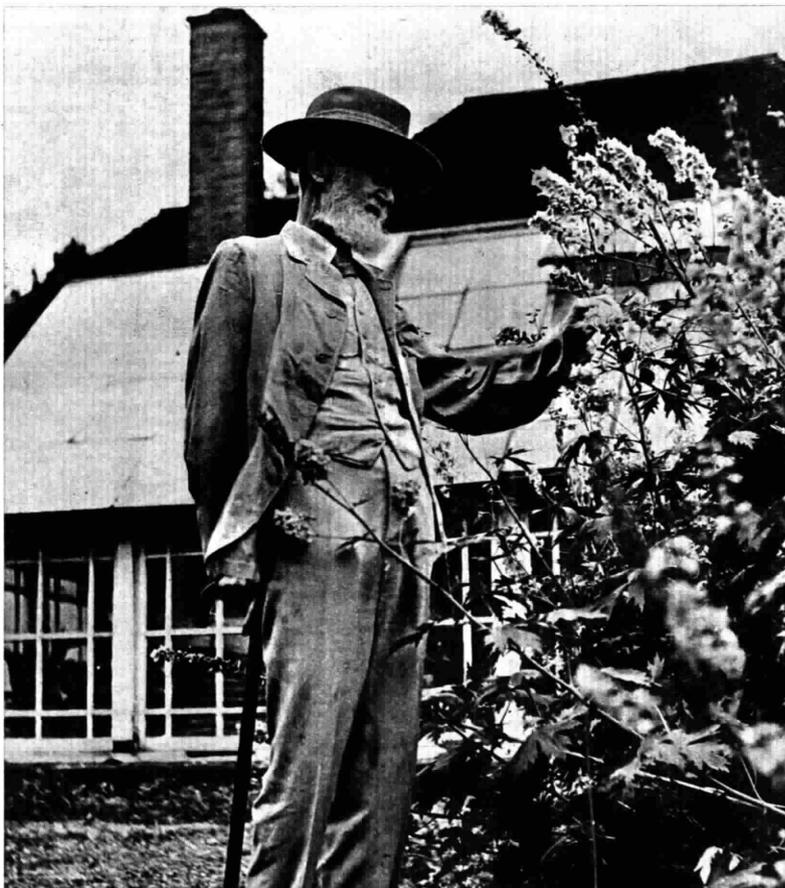
CASA CUORINFRANTO

Che cosa significa Casa Cuorinfranto? G. B. Shaw usò questo termine (« Heartbreak house ») per designare una parte cospicua della società inglese, la borghesia più sensibile e raffinata, ma del tutto incapace di realizzazioni fattive, a cui indirettamente addossava la maggior colpa della prima guerra mondiale.

Nell'individuare tutti questi « cuorinfranto », G. B. Shaw era stato forse aiutato da Cechov, i cui maggiori drammi secondo lui, non erano affatto « roba russa », ma « si adattavano in realtà a tutte le case padronali d'Europa in cui i piaceri della musica, dell'arte, della letteratura e del teatro avevano preso il posto delle cacce a cavallo e col fucile, della pesca, del flirt, della tavola e della bottiglia. La stessa gente fine, la stessa futilità assoluta ».

E aggiunge lo stesso Shaw, nella sua prefazione, parlando dei « cuorinfranto »: « per tutta questa gente, esisteva del mondo solo la parte in cui non si lavora, in cui si vive la vita cerebrale: al posto di tutto ciò che è economia politica e morale, c'era un gran vuoto. E la natura che ha orrore del vuoto, prontamente lo riempiva di altro: la carnalità e i piaceri più raffinati. Ne risultava un mondo ottimo tutt'al più per viverci qualche momento di oblio; ma altrimenti di-

G. B. Shaw ha coniato il termine "Heartbreak house", per indicare una classe della società inglese, raffinata e sensibile, ma che per la costituzionale incapacità di compiere fattive realizzazioni si è resa responsabile di una discutibile situazione politico-economica



G. B. Shaw

venerdì ore 21,20
terzo programma

sastroso ». E' naturale dunque che al posto di questa gente, i cui unici ardimenti stavano negli estri della fantasia, si fossero fatti innanzi altri uomini, nella pratica degli affari e del governo; alcuni che consideravano « casa cuorinfranto » come un dolce e momentaneo soggiorno, a cui ritornare ogni tanto; altri totalmente estranei « uomini che si erano arricchiti col porre il proprio interesse personale innanzi all'interesse del loro paese, e col misurare il successo di qualsiasi attività dal guadagno pecuniario che ne veniva a loro e alla gente da cui essi dipendevano ».

I « cuorinfranto » guardavano talora con orrore, ma in fondo con ammirazione a questi essere sbrigativi e brutali; prima e durante la guerra. E in realtà per Shaw è colpa dei « cuorinfranto » e della loro continua perplessità sentimentale, se i figli hanno pagato in guerra per colpa dei padri.

Tenendo presente tutto questo è più facile comprendere la commedia *Casa cuorinfranto*, che anche nel repertorio di Shaw ha un posto molto singolare, perché forse mai come in quest'opera G. B. Shaw ha rinunciato a un'azione scenica definita. La commedia è in pratica un lungo seguito di conversazioni casuali tra i personaggi riuniti nella villa del capitano Shotover. E avviene molto raramente che Shaw stesa disserti per bocca dei personaggi; nessuno di essi espo-

ne qui le brillanti idee che l'autore ha sviluppato nella prefazione. I « cuorinfranto » infatti, non possono divenire pienamente consapevoli di sé, altrimenti cercherebbero di emendarsi, e non sarebbero più dei « cuorinfranto ». A Shaw interessa vederli agire, con ironia; ed è già questa per lui una dimostrazione sufficiente.

Si tratta dunque di un'accusa alla borghesia, fatta dal socialista Shaw? Vuole forse affermare Shaw che la classe borghese è ormai matura in blocco per la sua scomparsa? Lo si potrebbe credere se Shaw rivalutasse gli esemplari di un'altra classe, di un altro costume di vita; ma il suo senso dell'umorismo, la quasi purita-

na vigilanza sulle magagne e le debolezze di qualsiasi uomo, non glielo consentono. I « cuorinfranto » sono dunque uomini in decadenza da fustigare, da deridere; colpevoli senza dubbio, ma di una colpa che non va tanto localizzata in una classe, quanto allargata a tutta l'Inghilterra. Non è forse tutta l'Inghilterra, che ha gridato allo scandalo, che si è sentita spezzare il cuore per l'annegamento di alcuni passeggeri di prima classe del « Lusitania », mentre è rimasta quasi del tutto indifferente alle orribili stragi dei giovani inglesi in Francia o a Gallipoli?

E poi c'è il fatto che per Shaw, tutto sommato, i « cuorinfranto » non sono i peggiori.

Forse per questa ragione, alla fine della commedia, egli manda salvi tutti i « cuorinfranto » dalle bombe degli aerei tedeschi; sebbene fosse stato proprio uno degli esemplari più disdicevoli di essi, il bellissimo e vacuo Ettore Hushabye, a gridare alla notte: « Cadi e annientaci! ». E invece periranno, essendosi rifugiati nella cava di ghiaia dove il vecchio capitano un po' folle tiene la dinamite per i suoi scopi umanitari, due persone, non del tutto antipatiche, ma parassite dei « cuorinfranto »: Mangan, l'afarista che sembra generoso e bonario, ma che in realtà è brutto e volgare, e sa approfittarne perfino della maggiore intelligenza degli altri (tipico

esempio degli uomini che tengono in pugno l'Inghilterra); e un ladro, che vive con una certa saggezza alle spalle dei « cuorinfranto », facendosi cogliere sul fatto, e impietosendo poi i suoi derubati fino a farsi fare una colletta. Shaw li fa perire, forse perché li considera irrecuperabili; mentre ai « cuorinfranto » Shaw concede, senza nessuna fiducia, anzi con la previsione di nuove catastrofi, una prova di appello; forse perché essi sono in fondo il suo pubblico, quello che lo va ad applaudire in teatro, e tiene i suoi libri in bella mostra negli scaffali; non sono essi in grande dimestichezza con tutte le teorie rivoluzionarie?

La fine della commedia è l'unico momento in cui c'è una vera sospensione; una specie di coro di borghesi disfatti, in attesa di un vago e quasi attraente giudizio universale. Per il resto non ci sono altro che incontri e scambi, effusioni e aggressioni; un reciproco piacersi e dispacersi, curiosità morbosa, apparizioni studiatisime, e sconcertanti rivelazioni cinicamente romanizzate. Da questo torneo di acute sensibilità non vanno neppure del tutto esenti il finanziere Mangan e il ladro, sebbene essi siano soltanto i parassiti dei « cuorinfranto »; basti pensare che a un certo punto lo stesso Mangan vorrà spogliarsi nudo e andar singhiozzando nella notte, dopo aver confessato a gran voce la baldanzosa ipocrisia del suo vivere. Ma naturalmente i veri « cuorinfranto » sono gli altri; il vecchio capitano di mare, che ha venduto a Zanzibar l'anima al diavolo, smemorato quando gli fa comodo, occupatissimo sempre a fare invenzioni e nauseato dei giovani « cuorinfranto », che pure è stato lui ad allevare (il suo settimo grado di concentrazione è il rum); la figlia e il genero, sulla quarantina, bellissimi entrambi, disamorati ormai, che vivono solo per proteggere gli altri e farne ammirare; un'altra figlia, che torna dopo vent'anni, e che per sfuggire all'aria di casa si decise a sposare un « deficiente »; ora sogna vitali e vigorose evasioni, le uniche possibili in « cuorinfranto », quelle delle scuderie dei cavalli da corsa; un giovane diplomatico intelligentissimo che suona il flauto e la segue ovunque piagnucolando; Mazzini Dunn, fiero rivoluzionario idealista nell'anima, sempre fallito in tutte le sue iniziative economiche, poverissimo, e per di più grato a quelli che l'hanno rovinato; la sua figliola ventenne, unico esemplare di « cuorinfranto » giovane (i maschi sono in trincea); anche a lei il cuore si spezza facilmente alle mostre, ai concerti, ai bei discorsi degli elegantoni coi baffi; però sogna ripote massicce, che le daranno potenza e danaro. In che modo? Forse sposando Mangan, il farabutto, lo sfruttatore del padre. E' questa la *Casa cuorinfranto* di Shaw, sconsolato modello di tutte le altre case del genere, in Inghilterra e altrove.

GIUSEPPE

RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE

Nato a Le Roncole di Busseto (10 ottobre 1813) Giuseppe Verdi, rivelando una palese attrazione alla musica, è inviato a Busseto dove, sin da fanciullo, trova in Antonio Barezzi un professore entusiasta e generoso, e più tardi, fatto giovinotto, stringe un tenerissimo legame con la di lui figlia Margherita. Suo maestro è Ferdinando Provesi che per assicurargli un diploma lo invia al Conservatorio di Milano per sostenere un esame che non passa...

GUERRA A BUSSETO

— Rosa, tra poco arriverà un signore di Busseto.

— So chi è: è il signor Barezzi, quello che paga per fare studiare il maestrino qui a Milano.

— Tu, Rosa, sai troppe cose che non dovresti sapere!

— Se le so, signor professore, come faccio a non saperle?

— Il... il maestrino, come lo chiami tu, è nella sua camera?

— No, è uscito.

— Ti ha detto dove andava?

— Di solito parla poco, ma dopo la morte di quel suo maestro di Busseto parla ancora meno...

Anche questa mattina, quando sono entrata nella sua camera, ha abbassato immediatamente il capo, ma io, che non sono una stupida, ho subito capito che piangeva... Naturalmente non ho detto nulla... Ho finto di spolverare qualcosa qua e là osservando un ritrattino che tiene vicino al pianoforte, ho esclamato: gran bella figliola!... Allora ha alzato gli occhi e mi è parso di vedere... Non mi so spiegare, signor professore... E' come quando continua a piovere e si vede l'arcobaleno...

— Che ha fatto poi?

— Si è messo al pianoforte ed ha suonato un motivetto che a sentirlo era un vero piacere, ma poi vi ha attaccato certi fronzoli...

— Quei fronzoli si chiamano contrappunto...

— Io non so come si chiamano, so che il piacere del bel motivetto se n'è andato in fumo... Ho pensato a certe Madonne che sarebbero tanto più belline se non le coprissero d'oro e argento!

— Voi donne del popolo vi esprimete sempre per immagini.

— Cosa significa?

— Significa che la poesia è un istinto e non una sapienza.

— Se ho capito bene, è una cosa che sbuca da sola e non la si va a cercare con la vanga...

— Proprio così!... Hanno suonato... Deve essere il signor Barezzi... Vai...

— Ci sarà anche la fidanzata del maestrino?

— Sai anche che la figlia del signor Barezzi?

— Lo sanno anche le pentole di cucina!

— Sei stata tu a informarle!... Sbrighiti, vai ad aprire...

— Oh, caro amico Barezzi, come stai?

— Male! Il mio Verdi mi dà grandi soddisfazioni, ma anche grossi dispiaceri! Intendiamoci bene, i dispiaceri non me li dà lui, me li danno quelli che non comprendono il suo genio... Teste dure che bisogna spaccarle per metterci dentro un grammo d'intelligenza... Ha ben veduto come si sono comportati quegli ottusi patentati del Conservatorio!... Hanno guardato come Verdi muoveva le dita, e non come muoveva le idee... Vuole poi sapere il colmo? È stato detto in Conservatorio, ed è stato anche scritto, che Verdi era un « estero » e che bisognava favorire i « nazionali ». Capisce?!... Pellico, Maroncelli, Mazzini, i fratelli Ruffini, Garibaldi, sono tutti eroi del mondo della luna... I Carbonari, la Giovine Italia, la Patria che deve essere una e libera, non sono che delle astrazioni!... Per i signori del Conservatorio l'Italia è tanto unita che uno che abita a pochi chilometri da Milano è un « estero »!...

— La contrarietà, signor Barezzi, la rende ingiusto. Chi è costretto ad obbedire non impe-



(disegno di REGOSA)

RE

gna né la propria volontà né la propria coscienza, e lei sa che chi comanda in Milano non pensa certo ad erigere dei troni agli eroi da lei citati, ma piuttosto delle forche, ed in misura minore offre una villeggiatura allo Spiezberg; e lei sa anche che Mazzini deve uscire dall'Italia per potere pronunciare le parole di indipendenza ed unità...

— Ha ragione, professore. Rimane però la bocciatura artistica di Verdi!

— Certo, ma anche quella non va misurata con la corda del boia!...

— Si spieghi.

— Sono professore anch'io e le dico che nel breve tempo che concede un esame è assai difficile scoprire le sorgenti di un futuro grande uomo. Gli esaminatori lavorano comunque sempre in pura perdita in quanto se agiscono con saggezza non fanno nulla più del loro dovere, e se sbagliano sono proclamati dei somari. La storia poi impiega degli anni, e magari dei secoli, a fare il processo a dei poveri diavoli che hanno dovuto decidere una cosa in dieci minuti...

— Comunque ho fatto bene a lasciare Giuseppe qui a Milano. — Oh, questo sì! I suoi maestri Negri e Lavigna credono nel grande avvenire di Giuseppe, e se almeno le sue doti e il suo temperamento, sanno di limare l'oro.

— Studia molto, nevero?

— Moltissimo! Ho un'immensa passione per la musica, mi dice spesso, ed ho anche aggiunge, un grosso debito col signor Barrezzi...

— Benedetto figliolo, perché pensa a queste cose?

— Pensa anche...

— A Margherita, immagino. Anche lei, poverina, aspetta con ansia...

— La nomina di Maestro di Cappella, lo so.

— L'aspettano tutti a Busseto! Un giorno la mia figliola mi ha detto: lo sai papà, che quando con la mia anima vado incontro a Giuseppe, mi pare di camminare alla testa di un corteo interminabile!... E' piena di poesia la mia Margherita!...

— Per la nomina a che punto sono le cose?

— Dopo la morte del povero maestro Provesi sembrava che tutto si dovesse decidere con la massima facilità, tanto più che il maestro Lavigna aveva rilasciato uno di quegli attestati che parlano chiaro...

— Lo conosco.

— Invece ad un certo momento... Deve sapere, professore, che i nemici, come i temporali, io li futo nell'aria e li sento nelle gambe come i dolori reumatici. Fatto sta che un mattino ho messo il naso fuori dalla finestra ed ho sentito odore di tradimento. Infatti, uscito di casa, ho subito inciampato nel nome di un certo maestro Ferrari. Da dove saltano fuori questo Ferrari?, ho chiesto, ed un tale mi ha sussurrato in un orecchio: parlì piano, è un protetto del vescovo di Guastalla.

— E lei?

— Io, siccome mi avevano consigliato di parlare piano, mi sono messo a urlare: Ah, volete che si facciano degli inchini alle camorre?!, non ci pensate nemmeno; faremo guerra alla luce del sole; i Filarmomici di Busseto si trasformeranno in una compagnia di armati; la voce del popolo, che è voce di Dio, dirà che se il vescovo vuole Ferrari, Dio vuole Verdi!...

— Risultato?

— Stato di emergenza! Da una parte i fautori di Verdi, ossia i «coccardini»; dall'altra parte i congiurati di Ferrari, ossia i «codini». Cannonate dalle fortezze

di Busseto e Guastalla. E' stato allora che io le ho scritto di mandare subito Giuseppe a Busseto; ma siccome in tempo di guerra chiacchierano anche i fili d'erba, i nemici hanno saputo dell'arrivo di Verdi, e, fidandosi del proverbio «cosa fatta capo ha», hanno fatto nominare all'improvviso il Ferrari dall'Opera Parrocchiale...

— Senza sottoporlo ad un benché minimo esperimento? — Nulla! Hanno avuto la faccia tosta di specificare che la nomina era un doveroso favore dovuto alle alte raccomandazioni di chi aveva proposto il Ferrari... lo, quando l'ho saputo, ho gettato uno strillo che se Radetzki lo avesse sentito sarebbe ritornato al suo paese... Ah, no, questa infamia non sarà commessa, ho detto a tutti in Busseto, e la città è diventata una fornace. I Filarmomici hanno disertato le lezioni del Ferrari, ed hanno inoltrato un ricorso al Governo Ducale; la popolazione non è entrata nella chiesa dove suonava il Ferrari; il 24 agosto, per la festa del patrono, il prevoisto ha dovuto ricorrere a musicisti forestieri...

— Una vera battaglia!

— Finalmente il Governo Ducale di Parma, in data 22 novembre 1834, ha deliberato in linea di massima che il cortese Maestro di Cappella di Busseto venisse messo a concorso. Era la vittoria per Verdi, ma lei sa che quando si concede una cosa «in linea di massima», è come dire «speriamo, e poi che l'erba cresca». Così Giuseppe è ritornato a Milano...

— Dove ha messo a buon profitto il suo tempo. Ha studiato col bravissimo Lavigna, ha ascoltato delle opere alla Scala, ha fatto delle conoscenze che gli potranno essere utili...

— A Busseto intanto si era arrivati ai corpo a corpo, tanto che la Direzione Generale della Polizia ha dovuto prendere severe disposizioni «onde evitare dissidi che avrebbero potuto dar luogo a lagrimevoli scene». Ringraziando Iddio ieri, 2 gennaio 1836, è finalmente apparso l'avviso a stampa che indice il concorso «mediante esperimento in Parma nanti il maestro signor Giuseppe Alinovi, organista di Corte».

— E' venuto dunque a prendere Giuseppe?

— Deve raggiungere subito Busseto ed uscire per primo dalle barricate dei «coccardini».

— Sono certo che tutto andrà bene.

— Guai se non fosse così!... Verdi, per ora, è tutto un paese; poi sarà tutta una nazione, poi... Qualcuno dice che lo esagero. Ne ripareremo tra vent'anni!

LUNA DI MIELE

— Giuseppe, il tuo ritorno, l'esame a Parma, la nomina, il nostro matrimonio mi sembrano un sogno vertiginoso. Siamo stati separati per quattro anni. Tu in una grande città dove nessuno ti parlava di me. Io in una piccola città dove tutti mi parlavano di te.

— A Milano, vicino al pianoforte, tenevo un tuo ritratto, e nulla per me era più vivo di quel ritratto.

— Ricordi, avevi quindici o sedici anni quando mi hai detto: voglio che la tua anima diventi l'anima della mia musica?

— Così è stato, così è, così sarà sempre!

— Non dire sempre; è una parola che mi fa paura.

— Tu, Margherita, non puoi immaginare quanti salti nel petto ho fatto con la mente quando ero a Milano!

— Salti?!

— Il posto di Maestro di Cap-

Operisti celebri nella vita e nella storia

pella rappresenta certamente il pane, ma è il pane che si dà ai prigionieri.

— Ti senti prigioniero?

— Artisticamente sì. Ho sentito a Milano le opere di Cherubini, Mercadante, Rossini, Donizetti, Bellini, Ascoltandole ho pianto. Certo per emozione, ma anche per invidia. Nel sangue mi era entrato un qualcosa di impetuoso, di fragoroso.

— Cosa?

— Il teatro; il teatro che ha in sé leggi misteriose che lo armonizzano con l'universo! A Milano il teatro di musica è quello che per gli antichi romani poteva essere la «via dei trionfi». Compositori quasi d'intinzati dal fanatismo popolare. Cantatrici sublimi.

— Ne hai conosciute?

— Soltanto da lontano.

— E quando le conoscerai da vicino?

— Ci sarai anche tu.

— Chi lo sa!

— Respirando aria di Scala, e rasentando, senza potervi entrare, i caffè Martini e dell'Accademia, due ragunate nelle quali si impigliano le cronache ed i pettegolezzi del teatro di musica, ho potuto accostare persone molto utili alla carriera di un operista.

— Mi hai parlato di un certo Massini?

— Il Massini dirige in Milano una società che giovandosi di eccellenti dilettanti dà spettacoli al Teatro dei Filodrammatici. Raccomandato al Massini dal mio maestro Lavigna sono arrivato a dirigere l'esecuzione de *La Creazione del Mondo* di Haydn, ed in quell'occasione ho conosciuto il conte Borromeo che, non ricordo per quali nozze, mi ha trasmesso l'incarico di comporre una cantata per voci e orchestra. Il Massini, in seguito, mi ha fatto dirigere altri spettacoli, proponendomi inoltre di musicare un libretto scritto da un certo Piazza.

— Allora quella che stai componendo?

— E' un'opera intitolata *Ober- to Conte di San Bonifacio*.

— Capisco, è un altro sogno che incomincia!

— Bada che viene tuo padre. Io corro nello studio. Debbo fermare un' spunto musicale che ho letto nei tuoi occhi mentre dicevi «è un altro sogno che incomincia». Addio. A presto!

— Addio figliola! Faccio fuggire tuo marito?

— E' andato a fermare uno spunto musicale che gli è nato improvvisamente nel cervello.

— Capisco, capisco! E' una gioia ed anche una malinconia capire tanto gli artisti e non essere un artista! Ma parliamo d'altro: tua madre mi ha detto. Non lo indovini?

— Ti ha detto che sarai nonno?

— Sono felice, figliola mia!

— Anche Giuseppe è tanto contento!

— Dimmi un po', che fa Giuseppe, che ad ore molto inoltrate della notte vedo acceso il lume nel suo studio?

— Compone.

— Cosa?

— Non lo dire a nessuno; compone un'opera.

— Hai detto un'opera, proprio un'opera?

— Sì.

— Giuseppe mi fa girare la testa!

— La fa girare anche a me! A te gira in altro modo!

Dell'opera non parlarne a tua madre...

— Perché?

— Perché opera significa battaglia!

— Giuseppe vincerà.

— A chi lo dice!

— **Renzo Bianchi**

(III - continua)

ISTANTANEE



Clara Falcone

ovvero
quaranta valigie e passa

Nata in via Toledo, proprio nel cuore di Napoli, durante una notte decembrina di tempesta che squassava le navi agli ormeggi, faceva mugrire le acque del porto e sollevava il cielo di litidi sprazzi di luce, Clara Falcone ha serbato in sé, di quella apocalittica esagitazione, non soltanto la memoria, ma una irrequietudine viva e pungente che la spinge a non restare mai ferma. Per trovarla, infatti, non occorre fare soltanto i conti con il calendario e l'orologio, ma bisogna consultare anche un aggiornatissimo orario ferroviario, aereo e marittimo. Perché Clara Falcone, nella sua bella casa romana, è un po' come un'ospite di passaggio: sempre appena arrivata da un lungo viaggio, o in procinto di partire. Eppure la sua presenza — nonostante questa instabilità — è continua nei mobili, nei molti libri della sua biblioteca, nelle migliaia di minuziosi raccolti a tutte le latitudini nel suo peregrinare per il mondo, nelle tende che sembrano tanti scenari pronti a dischiudersi su inisribili e misteriosi palcoscenici, nella macchina da scrivere e nella chitarra che spesso attendono anche per vari mesi che le sue dita agili e nervose scorrano sulle tastiere a fissare immagini e personaggi inconsueti o ad eocare musicisti fantasticherie, sonoro compattonico spirituale per le ore — rare, ma ci sono anche quelle — di abbandono e di riposo. E, testimonianza muta, ma eloquentissima del suo dinamismo e delle sue cicloniche apparizioni e sparizioni, ci sono le quaranta valigie d'ogni foggia e dimensione che giacciono in una stanza tutta per loro soltanto, ricicata al bordo di un minuscolo quanto graziosissimo peristilio. Quaranta valigie, delle quali soltanto tre o quattro in attività di servizio, ma tutte altrettanto gelosamente custodite e difese dalla padroncina che ne vieta l'uso perfino alla madre, anche se, in definitiva, non sa che farsene. Una incauta amica ne chiese una in prestito, senza pensare che le trentanove rimanenti, con due grossi baui per i casi di emergenza, erano ritenute insufficienti da Clara, e ne ottenne un rifiuto e non fu mai più invitata. Avesse chiesto un prestito in denaro o meglio ancora gli occhiali, se li sarebbe visti offrire con gioia perché Clara, che è certamente la più miopie giornalista d'Italia, anche se è quella che ha visto e vede più cose di tutti, li detesta con tutte le forze non li usa mai. Oltre che in se stessa, ha una fede incommutabile, nel medico Bates e nel suo metodo di ginnastica oculare, sebbene in tanti anni di esercizi non sia riuscita a recuperare nemmeno un quarto di diottria. Anche lei, come Josephine Baker, ha due amori, sebbene dissimili da quelli della *Yvonne Nera*: la mamma e la propria indipendenza. E di quest'ultima, divenuta mito implacabile, è schiava e tiranna ad un tempo.

Luigi Greco

Clara Falcone, nata a Napoli, ha compiuto gli studi al Collegio-convento di Poggio Imperiale di Firenze. Ha conseguito la laurea in lettere all'Istituto Orientale di Napoli e a soli vent'anni, dopo avere vinto un premio letterario con un romanzo («Giovanni da Procida») cominciò, con un viaggio in Bulgaria, a peregrinare per il mondo, come studentessa dapprima, come giornalista poi. I suoi viaggi, da allora, non si contano più. Nel 1943 iniziò, da Napoli, la sua collaborazione alla radio, proseguita ininterrottamente sino ad oggi. Nel 1955 ha vinto il premio «Le nove muse» per un soggetto di film su Napoli. Parla e scrive correntemente sette lingue: russo, croato, bulgaro, francese, inglese, tedesco e spagnolo.

All'aperto è un'altra cosa

Le operazioni preliminari di una complessa macchina organizzativa per dar vita alla trasmissione di uno spettacolo televisivo

Ogni manifestazione, sia essa sportiva, politica o artistica, presuppone necessariamente una complessa macchina organizzativa. Ma questa scorre di solito su binari prestabiliti con una messa a punto che, tenendo conto delle esperienze precedenti e delle infinite risorse della tecnica, lascia ben poco margine all'imprevisto. Ed è quanto avviene normalmente anche per l'allestimento di uno spettacolo televisivo in studio. Non però dall'esterno. Qui il fatto si complica, s'infittisce di elementi problematici, accentua il suo carattere drammatico: per l'alta tensione delle sue molte componenti, per le maggiori difficoltà e celerità cui sarà sottoposto il funzionamento degli impianti mobili, per l'aleatorietà propria di ogni improvvisazione (inteso il termine nel suo vero significato etimologico).

Ora, se pensiamo che il punto dolente della televisione nei confronti del cinema è nella contemporaneità della ripresa e riproduzione dell'immagine; nella trasmissione dall'esterno, esso si trasforma senz'altro in tallone d'Achille. E' come se una ricca famiglia, che gode di ogni comfort nella sua bella casa di città, volesse assicurarsi un eguale benessere viaggiando in roulotte. E una specie di grossa roulotte è ciascuno dei pullmann che la RAI ha attrezzato per le sue riprese esterne televisive. Vero Studio in miniatura, esso funziona da sala controllo, da regia video e regia audio, con uno sfruttamento razionale dello spazio ingegnosissimo, modello di perfetta coabitazione. Vi trovano posto, tra l'altro, i tre « monitors » — apparecchi televisivi a bassa frequenza su cui appariranno le immagini riprese dalle singole telecamere — e il « mixer video » che permette di mandare in trasmissione l'immagine scelta di volta in volta dal regista durante la ripresa.

A questo punto, sorvolando sulle complesse operazioni delle apparecchiature che sono poi quelle di un normale Studio, diamo uno sguardo panoramico agli altri settori del vasto campo di battaglia.

Ecco la squadra attrezzata per il mon-



Sul tetto del pullman attrezzato per le riprese esterne TV si installano le antenne



Piazzato un gruppo di proiettori per la ripresa notturna si procede all'erezione di una torre metallica per la postazione di una telecamera

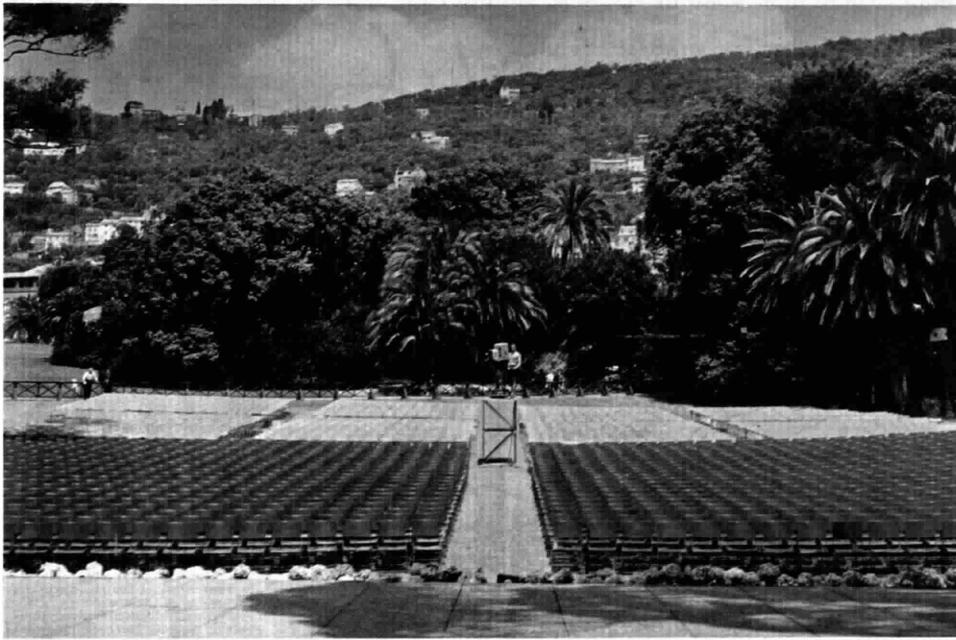
taggio dei praticabili e delle scene; la squadra tecnica per i collegamenti telefonici e gli impianti dei microfoni; la squadra del parco lampade per la postazione dei riflettori e quella degli addetti ai montaggi delle telecamere su carrelli o su torri metalliche. E tutto ciò a tempo di record in continua lotta con il cronometro e le avversità più impensate, ché le prove urgono e il momento faticoso della trasmissione è impropogabile.

Ma le operazioni preliminari non sono ancora finite. Effettuato il collegamento fra pullmann e telecamere con cavi, che a volte possono raggiungere la lunghezza di 2-300 metri, ecco che si dovrà provvedere all'invio dei segnali audio e video, attraverso una catena di ponti radio, alla più vicina stazione trasmittente che s'incaricherà del loro inoltrò in tutta la rete nazionale televisiva. Ma il vero dramma comincerà ora, con le prove artistiche e di regia. Non è difficile immaginarselo, solo che si abbia l'avvertenza di moltiplicare le consuete difficoltà per quattro.

E siamo arrivati al momento della trasmissione, e a quello, naturalmente, di ritirarci in buon ordine, non senza però cedere la parola a chi di competenza. Cioè allo spettatore che beatamente seduto in poltrona può esercitare con legittima soddisfazione il suo inalienabile diritto di critica.

Alfredo Cucchiara

(Servizio fotografico Light Photofilm)



Una telecamera al centro della platea: dotata di speciale obiettivo può riprendere primi piani e campi lunghi senza essere spostata



Le apparecchiature di alimentazione degli impianti sono state accese e questi due tecnici stanno controllando il loro regolare funzionamento nell'interno del pullman



I « monitors » su cui appariranno le immagini riprese dalle telecamere. In primo piano, il « mixer video » che permette di trasmettere l'immagine scelta dal regista



Un tecnico in collegamento telefonico con la postazione più vicina della serie di ponti radio che convogliano i segnali audio e video alla stazione trasmittente



Al banco di regia, durante una prova: Alda Grimaldi (a destra) con la segretaria di produzione Thea De Mattei, l'ingegnere responsabile e il tecnico delle luci

nonnino,
la minestra è in tavola!
..ed è fatta con Star!



SPINIA-BO

Minestra fatta con Star significa due volte buona perché Star è il famoso doppio brodo! Star possiede la straordinaria capacità di fondere assieme i vari sapori della minestra, che si condensa così in una squisita armonia...



STAR
IL DOPPIO BRODO

GRATIS l'artistico PICCOLO MUSEO delle MERAVIGLIE a colori, scrivendo a Star, Muggiò (Milano)

Una commedia di Karl Schönherr

LA SIGNORA SUTNER

Oltreché ozioso, è difficile stabilire se e in qual misura il fenomeno sia dovuto al caso oppure se esso maturi e si manifesti per la suggestione di una moda; certo è che, soprattutto in questi ultimi anni, abbiamo avuto una vera fioritura di scrittori e pittori che, insieme a questa loro attività artistica, un'altra ne hanno esercitata e molto diversa dalla prima, come la medicina, la magistratura e persino la direzione di aziende industriali.

Il caso del medico-drammaturgo Karl Schönherr è tra i più indiscutibilmente sinceri e poi, con lui, è fuori luogo parlare di moda perché tale moda egli, semmai, precede, certamente non subisce.

Schönherr fece consciamente il medico sino all'età di quarant'anni e, solamente allora cedette alla tentazione di affrontare, col bagaglio tutt'altro che

martedì ore 21 progr. nazionale

superfluo della sua conoscenza scientifica dell'uomo, un terreno in un certo senso più arduo, quello dell'arte, più precisamente del teatro, dove l'osservazione della vita umana si associa al meraviglioso gioco dell'invenzione.

Anche questo gioco Schönherr seppe contenere nei limiti di quella sincerità ed onestà che gli abbiamo già riconosciuto, portando di preferenza sulle scene ambienti, situazioni, e gente che egli amava e perciò conosceva a fondo, ispirati alla sua terra, il Tirolo.

In sede critica, soprattutto per questa caratteristica, gli fu assegnata l'etichetta di neo-naturalista, una definizione come un'altra, che non mette, tuttavia, sufficientemente a fuoco la sua dote migliore e cioè la verità, percorsa ma non offuscata dal soffio di una poesia paesana che profuma di terra fresca.

Nelle sue opere, nascosto dietro il seducendo velo dell'ispirazione, tra le pieghe di uno stile schietto e personalissimo, c'è anche — Reinhardt non aveva esemplificato invano le risorse della rinnovata arte scenica — del mestiere, ma il buon mestiere, quando non compaia da solo e non spadroneggi, è,

soprattutto per un autore drammatico, anziché un capo d'accusa, motivo di merito. In Italia, Karl Schönherr è conosciuto quasi esclusivamente per *L'indemoniato*, un dramma senza dubbio singolarissimo, ma che ci sembra ugualissimo, se non superiore, da un'altra sua bellissima opera di teatro presentata al nostro pubblico da Emma Gramatica nel 1924 e incomprensibilmente mai più ripresa da allora.

Alludiamo a *La signora Suitner*. Anche qui, naturalmente, l'azione è ambientata in Tirolo con personaggi non molti, tutti vivi perché suggeriti da una diretta osservazione, da una quotidiana esperienza.

La signora Suitner, il marito Gaspare e poi la giovane, fresca Margari. Ma la ragazza entrerà nella vita dei coniugi Suitner solo in un secondo tempo, quando già avremo capito e sofferto il segreto tormento che mina la loro felicità, altrimenti completa. Da quel momento, la conclusione drammatica apparirà inevitabile, quasi logica.

Quando li incontriamo, Anna e Gaspare Suitner sono ormai due benestanti. Quella loro piccola fortuna se la sono messa insieme giorno per giorno, accumulando, la donna, ad un negozio — un curioso bazar di paese dove si vende di tutto, dai bottoni all'uva passa, dallo zucchero filato ai manici per frusta e ai nastri per le corone mortuarie — e il marito trasportando con un carro, da un paese all'altro, di notte o di giorno, patate, mele, carbone, cioè che capita.

Controllando al centesimo le spese, difendendo con le unghie e con i denti le entrate, economizzando su tutto, rinunciando a quasi tutto, i Suitner sono diventati padroni della bottega, dell'intera casa, poi dell'orto contiguo. Se volessero, potrebbero acquistare altre cose ancora. Non lo fanno, con amarezza rinunciano a farlo perché, raggiunto il benessere, si continua a desiderare altro solamente se c'è uno scopo, i figli, e, di figli, i Suitner ne hanno mai avuti, non ne avranno più. Un bel gruzzolo di fiorini d'oro sbocciato per niente su un ramo secco.

Non ne avranno più di figli, perché, se Gaspare, come uomo, può considerarsi ancora giovane, i capelli della signora Suitner sono grigi, fra poco saranno bianchi.

Gaspare tace e forse, a questa dolorosa faccenda dei figli, non pensa mai o quasi mai.

La signora Suitner ci pensa sempre, ne è ossessionata. Non c'è discorso o fatto che in qualche modo, essa non colleghi a quel pensiero che la tormenta. Magari per tentare di consolarsene, come quando racconta di quel ragazzaccio che picchia sua madre, di quell'altro che è uno scioperato e ruba e va in prigione, o di quel bambino nato gracile e storpio che sarà per sempre infelice. Essa sa, tuttavia, che le pecore nere non fanno regola e che l'amore materno non fa distinzione tra pecore nere e bianche.

Margari. Un giorno sulla soglia del negozio e nella vita del Suitner si affaccia Margari. Si dice che sia una buona, saggia ragazza. E' una ragazza giovane, fresca, sana che, un giorno, ci vuol poco a capirlo, potrà avere dei figli belli e sani come lei. Lentamente, dolorosamente, tra i pensieri bui, sconfortati di Anna Suitner si fa strada il pensiero disperato della volontaria rinuncia. Per la felicità di Gaspare, perché la loro lunga fatica non risulti fine a se stessa, la signora Suitner saprà, cedendo il suo posto alla donna giovane, andarsene. Dove? I suoi passi la condurranno ad incontrare la morte. Non sapremo mai se l'appuntamento era prestabilito.

Dalla lineare, scarna sostanza del dramma di Schönherr, emerge e tutti gli altri sovrasta un magnifico personaggio, una delle più appassionanti figure di donne che il teatro di questi ultimi decenni ci abbia offerti. Parla poco, questa signora Suitner, con quel ritengo asciutto e scontroso che è tipico dei contadini, che si può scambiare per freddezza ed è pudore, ma bastano, qui e là, pochi sprazzi di luce sulla tempesta che scuote il suo animo di donna delusa e sfiduciata, perché, alla fine, il personaggio risulti interamente, indimenticabilmente descritto.



Diana Torrieri, protagonista della commedia

Paolo Campanella

DIMMI CHE HOBBY HAI

L'hobby — passione del secolo — comincia ad avere una storia anche tra quelli che fanno la radio, nei momenti, appunto, in cui non sono la radio. Ogni originalità assume un significato fantastico e deliziosamente paradossale.

E' questione di gusto, è indice di personalità.

Da anni molte riviste radiofoniche per esempio, prendono volentieri come oggetto della loro ironia, le famose previsioni calcistiche di Eugenio Danese, capo dei servizi sportivi. Gli autori di queste riviste sono persuasi, in buona fede, che tali previsioni rappresentino il tallone d'Achille, l'unico punto debole, del dinamico Eugenio. Niente affatto. Il tallone d'Achille del dinamico Eugenio sono i canarini. Sì. E precisamente trentasei coppie di canarini, neri e clarifiori, che tali previsioni rappresentano il tallone d'Achille, l'unico punto debole, del dinamico Eugenio. Niente affatto. Il tallone d'Achille del dinamico Eugenio sono i canarini. Sì. E precisamente trentasei coppie di canarini, neri e clarifiori, di cui Danese è un allevatore sollecito quanto infelice. Infelice per il fatto che il nutrito gruppo di piumati non gli ha finora generato, con suo grave disappunto, un solo erede.

Cioè, no. Da una coppia di canarini verdi, per uno strano caso venne al mondo, tempo fa, un grazioso rampollo che, astuto oltretutto di carattere avventuroso, riuscì ad evadere, sfuggendo alle appassionate cure del nostro amico; il quale si vide, poi, costretto a rincorrere senza esito il fuggitivo, attraverso tetti e terrazze, tra i richiami angosciati dei familiari e l'apprensione dei passanti.

Credete voi che con quaranta all'ombra Danese aspiri al ristoro della villeggiatura? Nemmeno per sogno. «Quelle povere bestiole — sostiene — che farebbero senza di me?». E per esse, Danese è pronto a trascurare la sua mania numero due: la decessita Bailia detta «Tuttabozzi», sempre valida nonostante intermittenti attacchi d'asma, che egli venera come la «macchina in servizio» più vecchia d'Italia (senza che nessuno — a questo punto — osi ricordargli l'imballabile e ormai imbattabile automobile frangente dello scrittore Camillo Pellizola, per non creare uno stato di pericolosa rivalità).

D'altronde chi può dire dove portano le passioni?

La passione per la poesia ha condotto Cesare D'Angelantonio conversatore e direttore di convegni, nonché avvocato insigne, alla enigmistica in versi.

In verità pochi sarebbero capaci di ravvisare nella sua generosa e scintillante eloquenza le tracce di quel linguaggio ermetico e concettoso che fa di lui uno dei più nobili e apprezzati enigmisti italiani. E come tutte le vocazioni inaspettate anche questa ha radici romantiche. «Chi ama la poesia — dice D'Angelantonio — senza misurarsi con Leopardi, può sempre tessere la tela dei propri sogni e, diciamo sottovoce, perfino dei propri sentimenti all'ombra di una delicata sciarada in versi».

Non dimentichiamo che i più validi enigmisti letterari potremo trovarli tra i fantasiosi poeti del dolce stil nuovo, che scrivevano sotto complicate e mirabili metafore.

Metà sorriso e metà sospiro, ecco dunque venute alla luce le sue composizioni poetiche a doppio significato, firmate da uno pseudonimo di sapore ferrigno: «Duca di S. Pietro».

Velati da una suggestiva descrizione appaiono, senz'altro, i rapporti che intercorrono tra il regista Umberto Benedetto e la buona cucina; anzi, quel genere prezioso di cucina creata e coltivata in Europa in età meno difficili della nostra. Sussiste il culto; si radunano i suoi fedeli in una dotta assemblea. L'accademica

L'hobby comincia dunque ad avere una storia anche fra gli uomini che la radio ha reso noti. Scoperte le vocazioni segrete di Eugenio Danese, Cesare D'Angelantonio, Umberto Benedetto, Carlo Bonciani, Jader Jacobelli, Eugenio Salussolia e Gigi Marsico

della cucina» presieduta da Orio Verzani, di cui Benedetto è autorevole componente. E vorremmo sottolineare il fatto che l'attività culinaria di un regista non viene assolutamente ad assumere aspetti sconcertanti o allarmanti. La cucina, infatti, portata ad un alto grado di raffinatezza si smaterializza, prende un significato spirituale, la forza di un simbolo; diventa un indice di civiltà, il ritratto della condizione pacifica dell'uomo; di una condizione, cioè, a cui tutti vorremmo aspirare.

Perché si possono confezionare i «fletti all'alpina» e i «beccaccini alla Suvaroff» (piatti forti del sapiente regista) con la stessa cura e appassionata attenzione con cui si dirige una scena di Ibsen. Anzi, ricordiamocelo! Tra regia e cucina esiste una certa affinità. Entrambe le scienze non vanno servite sbadatamente o controvolgia, e mai, mai, mai, in fretta.

Ora, se quelli citati possono consi-

derarsi di natura tenera e sotto un certo aspetto patetica, esistono — e di conseguenza potremo rintracciarli tra coloro che fanno la radio — anche gli hobby degli avventurosi, dei decisi a tutto, quelli dei metodici, dei silenziosi e perfino dei sedentari.

Tra gli avventurosi e i decisi a tutto primeggia Carlo Bonciani, capo delle radiocronache, il quale avendo ormai oltrepassato i cinquant'anni allorché indossa la tenuta da paracadutista non si trova in difficoltà a competere con un ventenne. I suoi svaghi sono pochi ma buoni. Appena può, si dirige a gran velocità verso Pratica di Mare o verso il campo d'aviazione di Mendola, per gettarsi da un aereo. «Ogni lancio mi ringiovanisce, rafforza in me la gioia di vivere e l'amore alla buona e generosa avventura» confessa.

Dall'altro lato dell'orizzonte stanno i metodici, i silenziosi; tra cui Jader Jacobelli (che firma la ormai

famosa rubrica «Oggi in Parlamento») ha portato il gusto ricercato della storia del costume, dell'arte esotica, collezionando con successo portaceneri di varie epoche provenienti da tutte le parti del mondo.

Sì, il cuore ha molti specchi. E più specchi sono e più si moltiplicano le possibilità della gioia e i trionfi della fantasia. Con la quale si può facilmente tramutare la raccolta di umili oggetti quotidiani in un insostituibile tesoro. Come ha fatto, ad esempio, il giornalista Gigi Marsico, raccogliendo oltre 1500 etichette di bottiglie di birra, in Europa e in lontani paesi. Le conserva chiuse in cassaforte notte e giorno; e guai se ne manca una!

Così stando le cose la gamma degli hobby ci appare quasi completa. Diciamo «quasi», perché in essa si poteva sentire la mancanza di una tinta delicatamente e decisamente crepuscolare. La lacuna è stata riempita dal regista Eugenio Salussolia il quale nella sua casa di corso Moncalieri a Torino, si dà assiduamente alla coltivazione dei fiori e in particolare delle dalle. Torino è la città di Gozzano. E l'amore di Eugenio Salussolia s'intona con precisione maestra al colore delle primavere torinesi, alle dolci sere di nebbia, alla tenue malinconia autunnale del «lungo Po»; immagini rimaste custodite a lungo nel rimpianto dei poeti e perfino in quello dei visitatori distratti.

C'è sempre da imparare.

Francesca Pacca



DANESE



D'ANGELANTONIO



BENEDETTO



BONCIANI



JACOBELLI



SALUSSOLIA



MARSICO

DIVERTENDOSI APPRENDERETE.



l'Inglese in tre mesi

Vorreste parlare l'Inglese entro brevissimo tempo?



Disegno e Pittura

Però, avendo troppi impegni, non volete uscire di casa per frequentare lezioni ad orari fissi? Ecco per voi il famoso Metodo Linguaphone, che vi porta in casa le vive voci di noti Speakers e di valenti Professori d'Università inglesi. Essi verranno a voi per insegnarvi il loro lingua, parlandovi nel linguaggio tipico che il loro popolo usa nelle circostanze della vita di ogni giorno. Seguirete nel libro di testo i loro dialoghi e vedrete raffigurati tutti i soggetti trattati.

Studio individuale.

Non vi sottoporrete a nessun obbligo di tempo: studierete quando e quanto vorrete, nei minuti liberi, senza nulla distogliere alle vostre quotidiane occupazioni. Voi stessi fisserete il ritmo dello studio e potrete insistere su ogni particolare quanto vi pare necessario, perché il Linguaphone è un metodo individuale.

LINGUAPHONE

insegna 32 lingue

Che la lingua prescelta vi interessi per gli affari o per la vostra cultura, oppure per accedere a migliori attività professionali, che essa serva a voi od ai vostri figli, i risultati ottenuti con il Linguaphone saranno sempre superiori ad ogni aspettativa. Il Linguaphone si adatta ad ogni particolare esigenza.

TAGLIANDO

Spett. La Favella - Via C. Cantù 31 Milano - Linguaphone Rep. RC 609

Vogliate spedirmi gratis e senza alcun mio impegno il Vostro fascicolo Linguaphone. Allego Lire 50 per spese (ev. in francobolli).

cognome e nome _____

professione _____

indirizzo _____

Scuola ABC di Disegno

Spett. La Favella - Via C. Cantù 31 Milano - Scuola A. B. C. Rep. RC 096

Vogliate spedirmi gratis e senza alcun mio impegno il Vostro album illustrato. Allego Lire 50 per spese (eventualmente in francobolli).

cognome e nome _____

professione _____

indirizzo _____

Gratis e senza alcun vostro impegno ovrete tutte le informazioni sul Linguaphone; chiedete il fascicolo illustrativo di 26 pagine, inviandoci il tagliando a lato, o copia esatta. Preghiamo di non spedire su cartolina.

Assicurazione infortuni per gli impiegati agricoli

È entrato in vigore, con decorrenza 1° aprile c. a., il nuovo Regolamento emanato dalla competente Cassa Nazionale di Assistenza, per l'assistenza infortuni professionali ed extra-professionali agli impiegati agricoli e forestali, iscritti alla Cassa medesima.

Il Regolamento di cui trattasi, recentemente approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa anzidetta, prevede che gli assicurati, appartenenti alle categorie sopracitate, possano fruire delle seguenti prestazioni:

a) cure medico-chirurgiche in ambulatori della Cassa stessa o in case di cura convenzionate con la Cassa o mediante concorso spese, con facoltà di scelta da parte del lavoratore infortunato della forma di assistenza preferita tra quelle indicate;

b) indennità integrativa o sostitutiva della retribuzione se, perdurando lo stato di inabilità totale al lavoro derivante dall'infortunio il datore di lavoro sospenda o riduca la retribuzione in applicazione dei contratti collettivi;

c) una indennità per inabilità permanente, sempreché questa non sia inferiore al cinque per cento della totale, commisurata sull'importo di quattro stipendi annui;

d) una indennità in caso di morte dell'iscritto in conseguenza dell'infortunio, e sempreché il decesso si verifichi entro due anni dalla data dell'infortunio stesso.

IMPIEGATI AMMINISTRATIVI ADDETTI ASSOCIAZIONI SPORTIVE - ISCRIZIONE E.N.P.A.L.S.

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, al fine di eliminare eventuali dubbi, ha chiarito che gli impiegati amministrativi addetti alle Associazioni sportive sono soggetti all'obbligo dell'assicurazione presso l'E.N.P.A.L.S. Il Ministro, infatti, ha ritenuto che i lavoratori in questione rientrano nella 21ª categoria di soggetti all'iscrizione presso l'Ente predetto.

Lo sportello

Mario Venturini - Roma.

La Commissione Lavoro del Senato ha recentemente approvato una proposta di legge che prevede la concessione degli assegni familiari a favore dei congiunti a carico degli apprendisti capofamiglia.

La proposta già passata alla Camera, è divenuta Legge dello Stato l'8 luglio 1956.

Il nuovo provvedimento ha rettificato la precedente Legge 19 gennaio 1955, n. 25 sulla disciplina dell'apprendistato.

Questa, infatti, aveva sancito che i genitori degli apprendisti potevano continuare a percepire gli assegni familiari, per tutto il periodo dell'apprendistato dei loro figli; ma non aveva previsto il caso dell'apprendista capo-famiglia, al quale, pertanto, l'Ente Previdenziale — nella carenza della legge — non intendeva riconoscere il diritto a percepire gli assegni per i familiari a carico dell'apprendista stesso. Il Parlamento ha così risolto un problema che interessa una vasta categoria di giovani lavoratori che, per la morte del padre o del fratello maggiore, si sono venuti a trovare nella necessità di provvedere al mantenimento dei propri congiunti.

Le modifiche prevedono anche l'estensione del diritto alle prestazioni antitubercolari per le persone di famiglia a carico degli apprendisti.

Pertanto a far tempo dal 7 agosto 1956, giorno di entrata in vigore della nuova legge, gli apprendisti, per le persone di famiglia da considerarsi a loro carico, hanno diritto all'assistenza sanitaria in regime assicurativo sempreché alla data di presentazione della relativa domanda concorrono tutte le condizioni di ordine amministrativo e clinico necessarie. I familiari hanno titolo altresì alla indennità post-sanatoriale, qualora, beninteso la dimissione sia avvenuta dopo il 6 agosto 1956.

Ove l'apprendista, avente qualifica di capo-famiglia, sia assistito per tubercolosi di tipo fisico o mentale propria, ha diritto alla liquidazione di tante quote d'indennità familiare quante sono le persone di famiglia viventi a carico all'atto del ricovero.

De Luca Antonio - Aosta.

Un lavoratore è riconosciuto invalido dall'I.N.P.S. quando per sopraggiunto difetto fisico o mentale abbia avuta ridotta la sua capacità di guadagno, in occupazioni confacenti alle sue attitudini, a meno di un terzo di quello normale se l'assicurato era operaio; e a meno di una metà se l'assicurato era impiegato, indipendentemente dalla gravità della malattia.

L'I.N.P.S. non si attiene ai criteri di valutazione espressi in materia dalla Commissione medico-collegiale dell'Ospedale Militare.

Giacomo De Jorio

LA XXII MOSTRA NAZIONALE



Il ministro Giovanni Braschi taglia il nastro inaugurale. Alla sua destra l'ingegner Piero Anfossi, presidente dell'ANIE, che faceva gli onori di casa

LA GIORNATA INAUGURALE

Milano, settembre

Sabato 15 settembre il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, senatore Giovanni Braschi, ha tagliato il nastro inaugurale della XXII Mostra nazionale della Radio e della Televisione e della IV Mostra degli elettrodomestici allestiti nel Palazzo dello Sport alla Fiera. All'ingresso della Mostra il ministro era atteso dal sindaco, prof. Ferrari, dal prefetto, dott. Liuti e dal presidente dell'amministrazione provinciale, avvocato Casati. Molte le autorità civili e militari e i rappresentanti del mondo industriale.

La cerimonia inaugurale si è svolta su un palco, davanti allo stand della RAI, dove hanno preso posto il ministro e le altre autorità. La RAI era rappresentata dal presidente, prof. Antonio Carrelli, dai direttori centrali dott. Bruno Vasari, ing. Sergio Bertolotti e ing. Gino Castelnuovo e dai dirigenti dei due Centri di Milano radio e TV.

L'ing. Piero Anfossi, presidente dell'ANIE, ha indirizzato al ministro il saluto degli espositori. Quindi si sono avvicinati al microfono l'ing. Fausto Trucillo, capo del gruppo di costruttori di apparecchi radio e televisori dell'ANIE, il prof. Ercole Bottani, capo gruppo per gli elettrodomestici, il comm. Giovanni Tirone, presidente dell'Associazione nazionale dei commercianti di apparecchi radio, il prof. Antonio Carrelli e infine il ministro Braschi.

L'ing. Trucillo ha messo in evidenza gli sforzi compiuti dall'industria italiana della radio e della televisione per mantenere immutati i costi di produzione degli apparecchi, nonostante gli aumenti di alcune fra le materie prime. Per questo sforzo il mercato non ha subito variazioni, riuscendo a fronteggiare la concorrenza straniera.

Il prof. Carrelli ha dato rilievo all'impegno posto dalla RAI per la realizzazione dei suoi compiti. « Oggi — egli ha detto — i trasmettitori

televisivi sono trentatré; entro l'anno il loro numero sarà più che raddoppiato e si avvicinerà al centinaio entro i primi mesi del 1957. Ricordiamo, per incidenza, che al 31 dicembre dell'anno scorso il numero dei trasmettitori di televisione era soltanto di quindici. Analogamente per la modulazione di frequenza si è già raddoppiato il numero degli impianti esistenti al 31 dicembre 1955, passando da cinquantacinque a centodieci; trasmettitori, per raggiungere poi entro l'anno i centosessanta impianti che saranno portati, nei primi mesi del 1957, a circa duecentosessanta ».

Continuando nel campo delle cifre, il prof. Carrelli ha sottolineato come nel 1956, grazie anche al costante sviluppo delle trasmissioni a modulazione di frequenza, il numero dei nuovi abbonati abbia raggiunto circa il mezzo milione, complessivamente gli abbonati alla radio hanno così superato largamente la cifra di sei milioni. Allo stesso modo, il successo della televisione — ha detto — è documentato anche dall'acquisizione nel corso di

ZIONALE DELLA RADIO E TV

Evoluzione dell'industria radioelettronica

quest'anno di centocinquantamila nuovi abbonati, con un ritmo di incremento notevole in ascesa». Il prof. Carrelli ha terminato con un elogio all'industria italiana e un augurio, a nome della RAI, alla Mostra.

Infine ha parlato il ministro Braschi. Egli si è compiaciuto per i progressi tecnici conseguiti dall'industria italiana, che oggi è in grado di produrre oltre duemila apparecchi radio e più di cinquecento televisori al giorno. Ha pure dichiarato di essere lieto, a nome del suo dicastero, per l'intelligenza con cui certe iniziative promosse sono state eseguite dall'industria: ad esempio la produzione a prezzi convenzionati di apparecchi riceventi che vanno sotto il nome di «Serie ANIE» e «Classe ANIE MF». Allo stesso modo si augura che presto tutte le zone finora «in ombra» per la ricezione della televisione possano presto essere allineate con le altre, più fortunate. A questo proposito ha detto di aver richiamato l'attenzione dei suoi uffici e di quelli della RAI sulla opportunità di procedere rapidamente all'installazione di ripetitori sussidiari. Anch'egli ha elogiato l'iniziativa della Mostra della radio e della televisione, assicurando di tenere in altissima considerazione i problemi radiotelevisivi.

Il discorso del ministro, come già quelli dei precedenti oratori, è stato calorosamente applaudito. Il ministro si è particolarmente soffermato nello stand della RAI dove è allestita l'esposizione retrospettiva della radiodiffusione.

c. b.

Il palazzo delle Telecomunicazioni di Bologna inaugurato dal ministro Braschi

Domenica 16, dopo aver presenziato all'apertura della XXII Mostra della Radio e della Televisione in Milano, il ministro Braschi si è recato a Bologna per inaugurarvi il palazzo delle Telecomunicazioni. In quest'occasione ha visitato anche la sede della RAI che è ospitata nei locali dello stesso palazzo. Il ministro si è lungamente soffermato presso i vari impianti di telecomunicazione e, accompagnato dal presidente della RAI, professor Carrelli e dai dirigenti locali dell'Ente concessionario, si è vivamente interessato delle nuove installazioni radiofoniche.

Al termine della visita, il Ministro ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha illustrato il continuo sviluppo degli impianti telegrafici, telefonici, radiofonici e televisivi sia nell'Emilia in particolare sia, in generale, nella Penisola e nelle Isole.

Queste note traggono origine dalla conferenza stampa tenuta venerdì dai capigruppo interessati dell'ANIE ed in particolare dall'ing. Trucillo che sovrintende al gruppo 15 (radio e televisione), da una visita sommaria compiuta venerdì durante il trambusto delle operazioni di assetto degli «stands» ed infine dalle cerimonie dell'inaugurazione, seguite da una visita piuttosto veloce alla Mostra stessa. Pertanto le considerazioni espone non sono avere carattere particolareggiato e definitivo giacché molti aspetti riguardanti il mercato, lo stato di sviluppo e le tendenze attuali nel campo della radiotecnica potranno emergere o risultare più a fuoco durante e dopo la Mostra. In ogni modo si ritiene che le seguenti osservazioni generali potranno essere utili per fornire al lettore una idea abbastanza chiara dello stato di avanzamento e degli orientamenti dell'industria radioelettronica italiana.

Di fronte allo sviluppo della rete dei trasmettitori radiofonici della RAI e soprattutto di quelli a modulazione di frequenza (che com'è noto offrono ricezioni molto più soddisfacenti per le ragioni già ampiamente illustrate anche su queste colonne) e in conseguenza della rapida estensione della rete dei trasmettitori televisivi verso le zone meridionali e le isole, anche il volume della produzione dell'industria radioelettronica italiana ha raggiunto cifre notevolmente superiori a quelle degli anni precedenti.

Il maggiore incremento si è avuto nella produzione dei televisori che, rispetto ad un totale di circa 90.000 unità prodotte nel

1955, supererà, nel 1956, le 200.000 unità, avvicinandosi forse alle 250.000. Ma è altresì significativo che, contemporaneamente, la produzione dei radiorecettori non sia diminuita e rimanga anche quest'anno, dopo il rapido aumento avutosi negli anni precedenti, intorno alle 700.000 unità come nel 1955. Grande merito di ciò va attribuito all'iniziativa dell'ANIE che, coadiuvata dalle facilitazioni deliberate dal Governo e dall'Ente concessionario delle Radioaudizioni, ha promosso la produzione dei ricevitori «Serie ANIE» e «Classe ANIE MF» di elevate qualità e basso costo. Questi apparecchi rappresentano ormai più del 70% della produzione complessiva, per un totale di oltre 500.000 unità.

In base alle cifre sopra esposte e tenuto conto dei prezzi unitari risulta che la cifra d'affari riguardante la televisione è pressoché doppia di quella relativa ai radiorecettori. Questo dilatarsi dell'attività industriale elettronica al campo della televisione, che tanto interessa tecnici e maestranze, ha portato alla conseguenza che in pochi anni il volume di affari complessivo nel campo della elettronica si è più che triplicato. Osserviamo che contemporaneamente si è sviluppata la industria degli elettrodomestici che, ad esempio, con la sua produzione annua di circa 150.000 frigoriferi, assume un'importanza paragonabile a quella dei radiorecettori.

Circa le tendenze attuali una osservazione fondamentale va fatta: il numero di ricevitori che consentono la ricezione delle onde modulate in frequenza è in continuo e rapido aumento. Nella stagione testé conclusasi oltre

il 20% dei ricevitori possedeva la MF e questo è già un grande progresso rispetto alle stagioni precedenti. La nuova stagione, aperta con la XXII Mostra della Radio, vedrà un ulteriore notevole progresso verso l'utilizzazione della nuova gamma nella assoluta maggioranza dei radiorecettori. Ciò si deduce non solo dalla visita, sia pure sommaria, che si è potuto fare alla Mostra ma anche dall'esame dei prezzi.

A questo proposito si può affermare che, in linea di massima, mentre il prezzo dei normali radiorecettori è rimasto sostanzialmente invariato, quello dei ricevitori con la gamma MF ha subito una sensibile riduzione raggiungendo punte minime per i ricevitori di «Classe ANIE MF» intorno alle 30.000 lire, ben al di sotto del prezzo massimo fissato dal capitolato (L. 42.000). Il risultato di aver mantenuto inalterati i prezzi, per i ricevitori normali — affermano gli industriali — è equivalente ad una reale diminuzione di prezzo del 10-15% giacché in un anno tale è stato mediamente l'aumento delle materie prime e del costo della mano d'opera; la riduzione di prezzo sull'apparecchio a modulazione di frequenza rappresenta poi un risultato che si è potuto conseguire solo impegnando a fondo tutte le risorse di una produzione di grande serie che fa affidamento su una rapida espansione del mercato verso questo tipo di ricevitore. Cosicché non è forse azzardata l'ipotesi che, in breve tempo, la «Classe ANIE MF» finisca con l'assorbire la «Serie ANIE» la quale consente la ricezione solo a modulazione di ampiezza.

Per quanto riguarda i televisori il discorso è analogo. Molti costruttori sono riusciti a ridurre ancora un po' le dimensioni del mobile, sia in profondità con l'impiego dei cinescopi a 90°, sia frontalmente, cosicché ora la superficie frontale è quasi interamente occupata dal cinescopio. I prezzi sono pressoché inalterati e così pure il numero di valvole che si aggira sulla ventina. La produzione della scorsa stagione è all'incirca suddivisa in parti uguali fra i televisori che impiegano cinescopi da 17 pollici e quelli che usano cinescopi da 21 o 22 pollici.

Con l'uso della televisione nei ritrovi e nei cinematografi anche la produzione dei televisori da 24 pollici e quella dei televisori da proiezione ha subito un incremento apprezzabile.

Infine ci sarebbe da accennare alla produzione di apparecchiature di misura e di collaudo e a quella delle apparecchiature professionali che pure hanno ricevuto nuovo impulso. In particolare occorre ricordare che gran parte dei trasmettitori, sia a modulazione di frequenza, sia televisivi, installati dalla RAI per la estensione delle rispettive reti, sono dovuti all'industria nazionale. Ma data la ristrettezza dello spazio concesso siamo costretti a sornovolare su tale argomento che pure meriterebbe un esame più particolareggiato.

Chiudiamo queste brevi note esprimendo alla XXII Mostra Nazionale della Radio e alla IV Mostra Nazionale degli Elettrodomestici l'augurio del migliore successo. Le cifre sopra esposte, l'impressione che se ne riceve dalla visita, le affermazioni che abbiamo ascoltato dalla viva voce delle autorità intervenute alla cerimonia inaugurale, ne sono sicura garanzia.

Giuseppe Dilda



Il prof. Carrelli, presidente della RAI, il ministro Braschi e l'ing. Anfossi in visita alla Mostra

L'AVVOCATO DI TUTTI

L'anticresi

L'anticresi è un tipo di contratto molto antico, ma ormai poco usato, salvo che in qualche zona delle regioni meridionali, ove però è noto con altri nomi consacrati dagli usi locali (per esempio, « godi godi »). Pure, a pensarci, può presentare qualche utilità in molte occasioni e costituire, in particolare, un buon sistema per ottenere con più facilità un prestito. L'anticresi è, infatti, un efficace mezzo di garanzia. Esso consiste nel patto tra il creditore e il debitore (o un terzo), in forza del quale quest'ultimo si obbliga a consegnare un immobile al creditore affinché questi lo tenga a garanzia del credito e ne percepisca i frutti, imputandoli a scoppio degli interessi, se dovuti, e quindi a scoppio del capitale. Ad evitare che i creditori, attraverso il sistema dell'anticresi, si impadroniscano in perpetuo degli immobili dei loro debitori, il codice civile (art. 1952) stabilisce, peraltro, la durata massima di dieci anni per il contratto: se è stato fissato un termine maggiore tra le parti, esso va ridotto al termine dei dieci anni. L'art. 1963 dichiara, inoltre, nullo e privo di effetto qualunque patto (così detto « patto commissorio »), con cui si « convenga che la proprietà dell'immobile passi al creditore nell'ipotesi di mancato adempimento dell'obbligazione. Malgrado il limite di durata, ed anzi, forse, proprio a causa di esso, l'anticresi risulta, come è facile giudicare, una formula apprezzabile di garanzia dei debiti. Potrebbe temersi che il creditore, avendo in suo possesso l'immobile del debitore o del terzo garante, fosse indotto a sfruttarlo eccessivamente onde ripagarsi presto del proprio avere, ma providamente interviene a tal proposito il legislatore, il quale (art. 1961) impone al creditore anticretico l'obbligo di conservare, amministrare e coltivare il fondo « da buon padre di famiglia », prelevando dai frutti di esso l'importo di tutte le spese occorrenti a questo fine. Ed anzi, non è da escludere la eventualità che il creditore anticretico si accorga, a esecuzione contrattuale iniziata, che l'adempimento dei suoi obblighi di conservazione e amministrazione supera le sue forze: ragioni per cui gli è concesso, salvo che non abbia esplicitamente rinunciato sin dall'inizio a tale facoltà, di restituire in ogni tempo l'immobile al debitore, accontentandosi della posizione di creditore ordinario o, come suol dirsi, chirografario.

Risposte agli ascoltatori

Giovanni N. (Trieste). — Suo figlio è morto senza testamento, lasciando la moglie e i propri genitori: l'eredità di lui spetta perciò metà alla moglie e metà ai genitori (art. 582 cod. civ.). Dell'asse ereditario fa parte anche il diritto all'acquisto della proprietà di un appartamento, salvo il pagamento di alcune annualità di riscatto. Pertanto, gli eredi possono alienare tale diritto dividendosi il ricavato, oppure possono accordarsi per il pagamento in comune delle rate di riscatto onde acquistare il condominio dell'appartamento, o infine possono di comune accordo far sì che il diritto all'appartamento tocchi solo ai genitori o solo alla moglie. Se l'accordo non è possibile, occorre procedere alla divisione giudiziale.

L. B. (B. Alto Adige). — Per poter condurre all'estero la sua prole, occorre in ogni caso il consenso dell'altro coniuge.

Tommaso B. (Catania). — Il Suo debitore Le ha offerto un terzo della somma dovutaLe, pregandola di accettarlo come acconto e di fissare, per il pagamento del resto, un'altra scadenza, sensibilmente posteriore. Lei ha creduto bene di rifiutare, insistendo per il pagamento immediato dell'intera somma. Dal punto di vista del diritto il Suo comportamento è stato ineccepibile, perché il creditore può rifiutare un adempimento parziale (art. 1181). Non saprei dirLe se, all'atto pratico, la Sua decisione si rivelerà altrettanto felice.

Dottor D. B. (Benevento). — Malgrado siano passati undici mesi, i genitori del giovane che Ella preparò agli esami di riparazione lo scorso anno non si decidono a pagarLe l'onorario pattuito. L'argomento che il ragazzo fu respinto non vale, a meno che non sia stato pattuito esplicitamente che l'onorario andasse versato subordinatamente all'approvazione. Quanto al termine per esercitare l'azione in giudizio, faccia presto, perché il diritto degli insegnanti per la retribuzione delle lezioni che impartiscono a mesi, a giorni o ad ore si prescrive, presuntivamente, in un anno (art. 2955 cod. civ.).

“LASCIA O RADDOPPIA,,



I « tipi » dei personaggi di *Lascia o raddoppia* sono sfumati in una gamma vastissima, campioni — potremmo dire — di tutta l'umanità. C'è il tipo aggressivo, quello patetico, il tipo ridanciano e sponserato, c'è l'attaccabottoni e quello che porta sul palcoscenico l'austerità e la serietà della sua vita regolare e controllata. Anna Maria Barbato — che qui vediamo in uno dei suoi atteggiamenti più caratteristici — appartiene al tipo « sognatore »: più per temperamento che per il fatto di aver ascoltato per tanto tempo le voci, quasi sempre languide, degli interpreti di canzoni. Anche dietro le quinte ha sempre un atteggiamento distaccato, sognante, discreto e quasi umile. Non sappiamo che cosa sarà di lei, una volta uscita dalla giungla di *Lascia o raddoppia*. Ma c'è quasi da essere certi che domani rientrerà sommessamente nell'ombra a godersi il gruzzolo raggranellato un giovedì dopo l'altro al « telequiz ».



Numerosi sono stati, nel corso dell'ormai lunga vita di *Lascia o raddoppia*, i professionisti. Ma pochi, come Adriano Anici, ne hanno il tipo, anche esteriore. Così compatto, discreto, serio è l'immagine vivente del legale, quale appunto egli è. Anche quando parla di frivolezze — il metodo usato dalle donne romane per dimagrire, ad esempio — non perde mai il suo « aplomb ». Si presenta sul palcoscenico di *Lascia o raddoppia* come se entrasse nel suo ufficio e ai giornalisti che, come ad ogni concorrente, gli si affollano intorno, risponde sempre affabile, preciso e in modo pertinente. E' chiaro che dagli antichi romani, maestri avanti lettera di quello che oggi chiamiamo « self-control », l'avvocato Anici ha imparato anche il modo di comportarsi nelle situazioni più impensate ed eccezionali.

CAMPIONARIO D'UMANITÀ



Maria Luisa Garoppo, fra le veterane di questo scorcio di *Lascia o raddoppia* ha il temperamento opposto a quello di Anna Maria Barbato. La tabaccaia di Casale è effervescente, disinvolta, facile di parola, quasi, a volte, invadente. La timidezza le è ignota. Subito conquista la simpatia di chi l'avvicina o anche soltanto di chi, come i telespettatori, la vedono per i cinque minuti che la trasmissione le riserva. Stupisce che la materia da lei scelta sia la tragedia greca: una materia, è vero, piena di slanci e di umanità, ma per la quale occorre una applicazione severa e metodica. Ma le contraddizioni sono proprie dei tipi esplosivi come quello di Maria Luisa Garoppo. Ed ecco che la Grecia l'avrà sua ospite d'onore. La dinamica tabaccaia di Casale diventerà così una delle più attente spettatrici delle tragedie classiche che appunto in Grecia, come è ormai antica tradizione, anche quest'anno si rappresentano

Dal tempo di Roberto Bosi, i telespettatori sono ormai abituati ad ritmi e alle nenie dei negri dell'Africa. Ogni volta però ognuno si domanda: «Ma come fanno questi etnologi dilettanti a saper riconoscere gli strumenti musicali o un certo genere di canto?». E pensano che, con tutta evidenza, questi etnologi, sia pure dilettanti, hanno trascorso lungo tempo in mezzo ai selvaggi. Invece, no. Amlicare Giovanditto è quanto di più sedentario si possa immaginare. La sua professione è quella dell'impiegato di banca. Come faccia a riconoscere le musiche, è perciò ancora un mistero. Ma fino a un certo punto: perché, interrogato sull'argomento, Amlicare Giovanditto si dilunga volentieri a spiegare l'arcano. Il quale però, a causa di un'infinità di distinzioni tecniche, rimane alla fin fine ancora tale



(segue a pag. 39)

DIMMI COME SCRIVI

PICCOLA POSTA

anticipatamente

B. L. - Sesto — Alla grazia! Se nella vita d'ogni giorno riesce veramente ad esplicare per utili scopi la volontà combattiva che sfoggia in certi suoi segni grafici, dovrebbe farne della strada! Sarebbe interessante conoscere a che cosa mira la sua avidità egoistica, sostenuta da energie fisiche e morali non comuni. Certo guarda lontano ed è peccato che non possa unire alla massiccia forza di resistenza una maggiore elasticità di pensiero e d'azione. Difficilmente le due facoltà si combinano, ma quel che importa è che l'una o l'altra conduca alle mete prefisse. Ottimo elemento per lei, poco socievole e comunicativo, la sua passione musicale valorizzata da un chiaro discernimento istintivo. A questa fonte cerchi di attingere quello che le manca tuttora in delicatezza di sentimenti e di esteriorizzazioni.

I miei Audi sono

Torino 22-24 — Lei può essere apprezzata per il temperamento serio, riservato, riflessivo, costante negli affetti e nei propositi. Sono qualità egregie ed un po' rare nelle ragazze d'oggi; le saranno di grande aiuto per una vita matrimoniale impennata su buoni principi morali ed onesti. Noto tuttavia che non le starebbe male un poco più di calore espansivo, di socievolezza e di vivacità. Ha idee alquanto assolute e ristrette; il suo contegno un po' rigido non ispira confidenza. Non riesce sempre ad esprimere ciò che sente: opinioni, sentimenti, emozioni, timori, speranze. Tende alla diffidenza ed alla gelosia e non è mai facilmente disposta ad arrendersi al volere altrui. Badi che l'uomo, compreso quello di cui lei ha mandato l'esiguo foglietto, non apprezza solo la serietà e la fedeltà, ma vuole la grazia femminile, un animo affettuoso, un po' di modernismo ed un carattere plasmabile, gaio, giovanile. Provveda a tempo!

impulsiva o rifless

Primavera — Le qualità ed i difetti che riscontra in se stessa sono il in piena evidenza in quella sua pagina di scrittura che ha di tutto un po', in una sovrabbondanza di tratti e di svolazzi, analoga alla sua giovanile vivacità e alla fantasia sempre in azione. Più si è vibranti e più le tendenze e le manifestazioni personali possono apparire contrastanti; La consiglio a dare solo un'importanza relativa a certe apparenze incongruenze, che per la loro stessa transitorietà non determinano l'essenza vera del carattere. Infermiera od impiegata? mi chiede. Poiché la scelta è già fatta e con esito discreto non vedrei il perché di un cambiamento. Noto che ha buone risorse per ogni attività e questo è un pregio positivo. Salvo un bel giorno deporre il grembiule nero d'ufficio od il camice bianco d'ospedale per un bel velo di sposa, che le auguro di cuore, certa come sono che proprio le si addice moralmente e fisicamente.

caratteristiche; ha le ra

Beppe — Non c'è dubbio che il suo spiccato senso critico la metta in grado di vagliare il bene ed il male del suo temperamento e, vediamo un po', se ci troviamo d'accordo nei giudizi. Va subito messo in evidenza che, in linea di massima, intende controllarsi da solo senza eccessive inframmettente altrui, desiderando sopra ogni altra cosa la sua indipendenza morale, che si realizza senza impulsività — ciò che sarebbe in ogni caso contrario alla sua indole — bensì con persistente rifiuto di rapporti troppo diretti e di arrendevolezza alla vita comune. Prevale in lei l'attività cerebrale a scapito dell'azione pratica. Non ha grande rapidità ideativa ma sa ragionare con ordine, serietà ed intelligenza. Governerà ai suoi interessi positivi più calore, slancio, socievolezza. Anche nei sentimenti l'eccessiva prudenza può essere controproducente.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione «Radiocorriere», corso Bramante, 20 - Torino.

SAPER VESTIRE

RIENTRO UFFICIALE DELLA MODA



Giovannelli di Roma si è ispirata per la sua collezione alle donne holdiniane. La linea caratteristica femminile nelle tele del celebre pittore ritorna in questa principessa da cocktail in lana nera, stretta e fasciata davanti, che si apre dietro sulla gonna con curiosissime ampiezze di raso arricciato e gonfio



Il tre quarti di Jole Veneziani rispetta la sua linea « avvolgente ». Le falde asimmetriche si incrociano in diagonale; anche le cuciture attraversano obliquamente il mantello rosso, di mezza stagione, che vi sarà amico fino alle soglie dell'inverno. L'abito, il cappello, i guanti e le scarpe sono neri

Sarà una stagione difficile per la moda. Ingannerà e farà sembrare goffe tutte quelle donne che non avranno l'accortezza di serbare, pur sotto il peso di essa, una perfetta silhouette

Sono rientrati tutti, anche gli sposi di settembre che hanno fatto il viaggio di nozze in Grecia, anche gli intellettuali che si erano ritrovati a fine stagione sotto questo o quel platano celebre nei cenacoli da villeggiatura improvvisati in riva al mare. La cultura preferisce l'acqua, ed anche i turisti del Nord che hanno fatto in Italia le loro lunghe vacanze alla maniera dei boys-scout, con qualche tegamino ed un pezzo di tenda.

Ritornano dunque le preoccupazioni delle donne per il loro guardaroba.

Presto esse si accorgeranno che sotto le luci al neon delle città, tristemente crudeli, le abbronzature stoneranno, che gli abiti dell'autunno, scuri, vorranno per contrasto la pelle chiara e luminosa, il trucco preciso. Bisogna perciò pensare alla pelle, alle sopracciglia, alle unghie, ai capelli e possibilmente prepararsi al freddo senza vederlo come uno spauracchio.

I parrucchieri hanno stabilito quale sarà la pettinatura della « rentrée », e tenuto conto che i capelli si saranno un poco allungati diranno di portarli lisci a mezza altezza, un poco più abbondanti da un lato dove cadranno morbidamente su una guancia, pronti a scomparire del tutto, dentro gl'importanti cappelli che le modiste preparano. Ma prima ancora del come pettinarti ci si dovrà preoccupare dello stato di salute di questi capelli, di quante frizioni all'uovo o all'olio essi potranno aver bisogno.

Il primo cappotto a cui pensare sarà corto ed ampio, un cappotto di mezza stagione, una via di mezzo tra il giaccone ed il tre quarti.

Anche per le ragazzine c'è il nuovo cappotto del tipo che preferiscono, il montgomery principe-di-galles che è l'ultima versione del douffle coat. Anch'esso è breve, anch'esso non del tutto invernale.

3° GRANDE CONCORSO "LAMA BOLZANO"

con un pizzico di fortuna



*una
600 FIAT
Sara' vostra*

SORTEGGIO DI 20 FIAT 600 E PREMI DI CONSOLAZIONE PER TUTTI

Estrazione mensile di 2 FIAT 600 [ra coloro che avranno inviato nel mese precedente alle Acciaierie di Bolzano 10 bustine anche assortite della lama Bolzano o Super Bolzano

Il premio di consolazione verrà assegnato ad ogni partecipante una sola volta per tutta la durata del concorso

Durata del concorso:
da Marzo a Dicembre 1956

LAMA BOLZANO = lascia... il viso a prova di carezza raddoppia... le vostre attrattive!

D'AUTUNNO



Un berrettone di feltro peloso di Pina Cerrato, mauve, con ricami in verde pallido per il vostro tailleur da mattino che non potrà che essere in grigio « calamita »

Gran rentrée soprattutto per la lana con tutte le sue novità, i nuovi mélanges, i nuovi scozzesi, gli shetlands, le cheviottes, le flanelle, le lane a piccoli quadretti, gli spigati senza epoca. Già saranno stati consultati i campionari e le amiche.

Tra i pezzi che ogni donna dovrà già aver a propria disposizione per essere aggiornata nell'attesa del mantello nuovo, vanno ricordati: il colletto staccabile a salvagente, largo e morbido (si infila dalla testa e si porta vuoi sui tailleurs, vuoi sugli abiti); la cintura nuovissima che può essere una catena da avvolgere a vita e far terminare nella tasca dell'abito, oppure di pelliccia rasata, alta, attraversata da un cinghietto di cuoio, oppure di stoffa presa in sbieco, alta fin quasi sotto il seno; il blouson di jersey pesante da portare anche a passeggio su di una gonna di lana; il berrettone peloso che conferirà un aspetto moderno e rinfrescherà il vecchio tailleur.

Inoltre ognuna dovrà preoccuparsi subito delle particolari reazioni al viola, il colore più difficile, che ritorna quest'anno come grande novità. Poiché compare in tutte le gradazioni, dal cardinale al mauve, al genziana, al viola copiativo, occorrerà cercare fra le varie intonazioni quella che si addice di più. Un pezzo almeno di questo colore dovrà essere posseduto da ogni signora.

Se il problema delle gonne alla caviglia resterà marginale ed insoluto (per ora), non vi sarà ragione di preoccuparsene. Si avranno altre ragioni di turbamento. Anche se tutta la moda avvolgente ed ingombrante prospetta una figura misteriosa le cui beltà scompariranno tra quinte di stoffa, non per questo doremo compiacerci e lasciarci andare. Ma attenzione: la souplesse ed il flou stanno in agguato per tradire le incaute e tutta questa moda che ha l'aria di essere complice dei piccoli sotterfugi femminili, ingannerà e farà sembrare irrimediabilmente goffe tutte quelle donne che non avranno l'accortezza di serbare pur sotto il suo peso una perfetta silhouette.

Le principesse infine simulano indulgenza, ma sono pretenziosissime; le maniche cadenti prevedono schiene diritte; i fianchi arrotondati nascono da pieghe, non da cuscinetti naturali; i colli alti celano visi impeccabili; i cappelli a pentola calzati sulla nuca e sugli occhi devono coprire capelli di seta.

Insomma, dentro la larva ovoidale ed apparentemente informe, deve insediarsi la meravigliosa farfalla. Proprio così, mie care, sempre più difficile!

Franca Capalbi

COME SCRIVONO GLI ITALIANI

Aurora

Inchiesta a premi promossa fra i lettori di **RADIOCORRIERE** da AURORA - penne - TORINO



1 televisore UNDA RADIO 17 pollici



3 RADIO WATT Supersport portatile



10 volumi LA TERRA IN CUI VIVIAMO ediz. AZ. Panorama
10 atlanti geografici ZANICHELLI ediz. AZ. Panorama

Per partecipare all'inchiesta e concorrere all'estrazione dei premi a margine, occorre tagliare lungo la linea punteggiata il sottostante questionario, compilarlo e rispondere ai quesiti in esso formulati, completandolo con cognome, nome e indirizzo scritti chiaramente in stampatello in tutti e due gli spazi riservati a tale scopo. Spedire il foglio in busta chiusa, affrancata con Lire 25, indirizzata a:

AURORA S.p.A.
Sezione Concorso-Inchiesta
Via Arcivescovado 1-TORINO

Ogni foglio inchiesta che ci sarà pervenuto entro il **31 ottobre 1956** verrà da noi progressivamente numerato ed il numero assegnato concorrerà all'estrazione a sorte che avrà luogo a Torino il 31 gennaio 1957 alla presenza di un Ispettore dell'Intendenza di Finanza. I vincitori riceveranno direttamente i premi senza alcuna formalità.

COME SCRIVONO GLI ITALIANI

QUESTIONARIO

inchiesta a premi promossa fra i lettori di "Radiocorriere" da AURORA penne-Torino

Parteciperete all'estrazione dei premi anche rispondendo soltanto in parte alle domande.

ABITUALMENTE SCRIVETE DI PIÙ a casa a scuola sul lavoro
PREVALENTEMENTE CON QUALE MEZZO matita a mina matita a sfera
penna e calamita penna stillog. macchina scrivere

SE USATE LA PENNA STILOGRAFICA

di che marca di che tipo

SE AURORA   

LA PENNA STILOGRAFICA VI È STATA REGALATA sì no

SEGUITE LA TELEVISIONE sì no

A CASA VOSTRA sì no

SENTITE ABITUALMENTE LA RADIO sì no

NELLA VOSTRA FAMIGLIA È INSTALLATO UN TELEFONO s no

POSSEDETE ED USATE ABITUALMENTE bicicletti ciclomotore

motocooler motoleggera

motocicletta automobile

ATTENZIONE: Per necessità organizzative e per facilitare il sorteggio dei premi, si prega di compilare con il cognome, nome e indirizzo tutti e due i talloncini riservati a tale scopo.

scrivere chiaramente in stampatello - scrivere chiaramente in stampatello

COGNOME E NOME

VIA

CITTA TEL



Prudenza con i funghi

Le notizie, che non raramente si leggono, di avvelenamenti da funghi talora anche mortali, dovrebbero più che mai mettere sull'avviso i cercatori di funghi i quali, dicono, « se ne intendono », e tuttavia ignorano forse che non ci si può fidare della superficiale conoscenza acquistabile sulle tavole illustrate, e nemmeno delle garanzie generiche date da certe zone localmente apprezzate per la bontà dei loro prodotti. Non soltanto esistono specie velenose assai simili alle commestibili, ma su un prato o attorno ad un albero dove abitualmente crescono funghi mangerecci possono a un certo momento svilupparsi funghi altamente nocivi. Questa è anzi quasi una regola, e il giudizio e la scelta sono possibili soltanto a botanici esperti.

Né alcuna sicurezza possono dare i sistemi empirici comunemente usati dalle massaie. Non serve a nulla cucinare i funghi lasciando cadere nella padella una moneta, un ditale o un cucchiaino d'argento. L'annerimento dovrebbe indicare la presenza del tossico, così come l'indicherebbero l'ingiallimento del prezzemolo o l'arrossamento d'uno spicchio d'aglio. Oggi è dimostrato che queste modificazioni sono prodotte da sostanze chimiche contenute in certi funghi, le quali spesso non hanno alcuna relazione con la presenza di veleni.

I veleni dei funghi sono numerosi e di varia natura: hanno da quello che uccide alla dose di pochi milligrammi, a quello che produce solo una forte irritazione intestinale. Raramente un fungo ne contiene uno solo, quasi sempre sono due, tre e anche più. Uno di essi ha un'azione predominante, mentre gli altri danno origine a sintomi secondari.

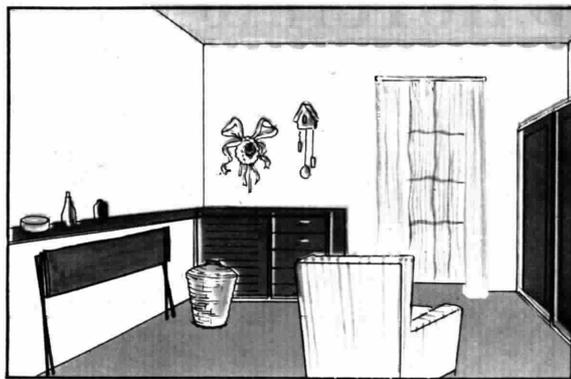
Il fungo più velenoso è l'Amanita phalloides, responsabile dell'80 per cento delle morti per avvelenamento. Esso cresce d'autunno sotto le querce, più raramente sotto i castagni, ha fibre brune sul cappello (verde, o grigiastro, giallognolo, biancastro), screziature verdi sul gambo, anello e lamelle bianchi con tenui riflessi verdastri. I primi sintomi della tossina amanitica si avvertono soltanto dopo 10-12 ore con violenti dolori addominali, vomito, diarrea e sudori freddi. Ma durante questo lungo periodo d'incubazione la tossina ha avuto il tempo di iniziare la sua opera depastatrice sul fegato, sui reni, sul sistema nervoso.

Tipicamente nerosa è invece la sintomatologia « muscarinica », dovuta all'Amanita muscaria, un bellissimo e noto fungo che predilige i boschi di conifere. Due o tre ore dopo il pasto compaiono dolori addominali, mal di capo, sonnolenza, abbassamento della pressione, in alcuni casi allucinazioni e delirio. Altri funghi ancora colpiscono di preferenza l'intestino. In realtà è raro che il quadro morboso sia tipico, perché nella raccolta si mescolano qualità diverse di funghi. D'altra parte la terapia si fonda su uno schema unico, quello di cercare di espellere il veleno provocando il vomito ed effettuando lavature gastriche, e di allontanare il veleno dal sangue con trasfusioni e flebotomie. Solo nel caso dell'intossicazione faloidea si può ricorrere a rimedi particolari per combattere i sintomi fondamentali. Molte persone per la paura si privano del piacere di gustare un piatto di funghi: effettivamente i pericoli non sono pochi, però si può dire che la cautela, e soprattutto l'acquisto presso gli spacci autorizzati, in pratica li annullano. Gli avvelenamenti infatti non si verificano quasi mai nelle grandi città, dove i funghi sono venduti nei pubblici mercati soltanto dopo essere stati esaminati dall'ufficio d'igiene. La prudenza verso i funghi acquistati in campagna, diceversa, non sarà mai troppa. Meno freschi e saporiti, i funghi cittadini meritano in compenso fiducia.

Dottoressa Benassi

In attesa della cicogna

La cicogna sta per giungere in una casa, col suo carico fragile e prezioso. Per lunghi mesi la futura mamma ha preparato con amore le camicine, i golfini, le lenzuola ricamate, le scarpette di lana. Ora desidera che il minuscolo, commovente corredino sia conservato in mobili adatti; che il primo miracoloso destarsi alla vita del bambino, i primi balbettii, i primi incerti passetti abbiano a svolgersi in una cornice lieta e serena. A noi si rivolge la signora X di Torino perché l'aiutiamo a creare un ambiente adatto al suo primo bambino che sta per nascere. Il più importante suggerimento è quello di ridurre al minimo indispensabile l'arredo della camera, evitando mobili ed oggetti che possano essere facile ricettacolo alla polvere. Pareti dipinte in cementite bianca, lavabile. Il soffitto sarà invece tintecciato in un bel rosa luminoso e terminerà sulle pareti in festoni regolari. Si avrà così l'im-

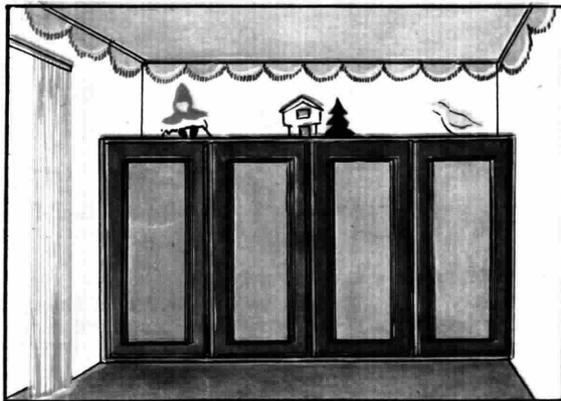


Il mobiletto a cassetti, prolungato a mensola

pressione di una vasta tenda. L'armadio a quattro pannelli e il mobiletto posto di fianco alla finestra

saranno pure dipinti in cementite opaca lavabile, in due toni di verde, separati da una sottile striscia rosa corallo. La mensola che prolunga il mobile a cassetti, sarà utilissima per sistemarvi gli oggetti di prima necessità per l'igiene del bambino. La culla e una comoda poltrona completeranno la camera. Col crescere del bambino sopravverranno nuove necessità. La prima sarà il box ove il piccolo potrà giocare e compiere al sicuro i primi passi. La culla verrà poi sostituita da un lettino. Ecco perché bisognerà evitare di ingombrare eccessivamente la camera, dall'inizio. Le pareti e i mobili lavabili, il pavimento in linoleum chiaro, le tende e la poltrona in tinta a righe bianche e rosa, renderanno la camera luminosa e allegra e, soprattutto, perfettamente adatta alle esigenze igieniche che si richiedono per la buona salute di un bambino.

Achille Molteni



L'armadio

MANGIAR BENE

KRAPFEN

Occorrente: 300 gr. di farina, 6 rossi d'uovo, un bicchiere grande di latte, 70 gr. di burro, 2 cucchiaini di zucchero, 1 cucchiaino di rum, 30 gr. di lievito di birra, una scatola piccola di marmellata di albicocche, olio per friggere quanto basta.

Esecuzione: In una tazzina sciogliete 30 gr. di lievito di birra con un pochino di latte tiepido e un cucchiaino di zucchero. Coprite e lasciate al caldo per un quarto d'ora. Quindi in una terrina sbattete 6 rossi d'uovo con 70 gr. di burro e 1 cucchiaino di zucchero. Lavorate molto, sempre mescolando con un cucchiaino di legno e con un movimento regolare per far montare bene le uova e ottenere un composto soffice e schiumoso. Poi aggiungete pian piano, facendola cadere a pioggia, la farina che avrete passato al setaccio fine, e insieme un bicchiere abbondante di latte. Quindi unite il lievito già preparato prima, un pizzico di sale e un cucchiaino di rum. Lavorate molto l'impasto che dovrà risultare molto morbido (se dovesse esserlo troppo, unite ancora un pochino di farina). Coprite la terrina con un tovagliolo e lasciate riposare in luogo tiepido per circa un'ora. Poi stendete la pasta in una sfoglia alta circa un dito: è meglio stenderla sopra un tovagliolo molto infarinato e non sul marmo, per esempio, perché la pasta deve rimanere sempre in ambiente caldo. Con un bicchiere o uno stampino rotondo ritagliate

PIATTI D'AUTUNNO

tanti dischetti. Su metà dei dischetti stendete un velo di marmellata di albicocche e ricopriteli con l'altra metà. Lasciate lievitare ancora un poco, quindi ritagliate i krapfen con un altro bicchiere o stampino, leggermente più piccolo, e lasciateli riposare ancora per circa quindici minuti, ricoperti da un tovagliolo e sempre in luogo tiepido. Mettete sul fuoco una padella per friggere a bordi un po' alti e riempitela di olio fino a metà circa. Fate scaldare bene l'olio e poi immergetevi due o tre krapfen per volta; copriteli e quando saranno coloriti da una parte girateli rapidamente in modo che a metà di ciascun krapfen rimanga un cerchio bianco. Finite di friggerli senza più mettere il coperchio. Scolateli sopra una carta che assorba l'unto e poi fateli passare rapidamente sopra un piatto ricoperto di zucchero. Serviteli tiepidi.

BRIOCHE SALATA CON FUNGHI

Occorrente: 300 gr. di farina, 15 gr. di lievito di birra, 2 rossi d'uovo, 100 gr. di formaggio gruviera grattugiato, acqua e sale quanto basta: 50 gr. di funghi secchi (o mezzo chilo di funghi freschi), olio, burro, sale e prezzemolo tritato quanto basta.

Esecuzione: Sciogliete in una tazzina il lievito di birra con un po' di acqua tiepida, aggiungete un pochino di farina, coprite con un tovagliolo e mettetelo in luogo tiepido a lievitare per mezz'ora circa. Passato questo tempo, disponete a fontana la fa-

rina in una terrina piuttosto grande, e nel centro mettetevi il lievito già preparato, i due rossi d'uovo, un cucchiaino abbondante di sale e il formaggio grattugiato. Mescolate prima con un cucchiaino di legno e quando la pasta comincerà a staccarsi dalle pareti della terrina, allora rovesciatela sulla spianatoia e lavoratela energicamente con le mani, sbattendola con forza. La pasta dovrà risultare molto elastica e morbida. Ungete di olio uno stampo per ciambella con buco centrale e versateci dentro la pasta; coprite con un tovagliolo e lasciate riposare per circa due ore in luogo tiepido. Quindi mettetela in forno già caldo a fuoco moderato. Non aprite mai il forno prima di venti minuti, quindi provate la cottura con una lama di coltello: se la lama dopo esser stata infilzata nella brioche rimane asciutta, allora la brioche è cotta. Nel frattempo avrete preparato i funghi: se sono freschi li avrete puliti accuratamente raschiandoli con un coltellino e passandoli uno per uno con un panno umido. Quindi tagliateli a pezzettini e fateli soffriggere in una padella con un po' di olio e un po' di burro; versateci sopra un po' di acqua tiepida, abbassate la fiamma e fateli cuocere pian piano. All'ultimo unite un cucchiaino di prezzemolo tritato.

Quando la brioche è pronta, sfornatela sopra un piatto rotondo e nel centro versateci i funghi.

I. d. r.

GLI ASTRY INCLINANO...

...ma non determinano. Considerate queste previsioni senza pretese d'infalibilità. Il saggio domina le proprie stelle. State anche voi i dominatori del vostro destino.

Oroscopo settimanale a cura di **TOMMASO PALANDESSI**
Pronostici validi per la settimana dal 23 al 30 settembre

Afari	Amori	Svaggi	Viaggi	Lettere	CONSIGLI
ARIETE 21.III - 20.IV	△	✕	✕	△	Dominare il vostro carattere che non tollera contraddizioni. Solo così eviterete guai.
TORO 21.IV - 21.V	✕	✕	★	✕	Alcune difficoltà potranno scaturire dall'accecamento di uno sciocco risentimento.
GEMELLI 22.V - 21.VI	△	✕	○	○	Un certo realismo vi consentirà di distinguere degli elementi preziosi per affermarvi.
CANCRO 22.VI - 22.VII	✕	○	○	○	Cercate i punti deboli della persona che vi aiuta, non lasciate correre le cose.
LEONE 23.VII - 22.VIII	★	△	✕	○	Ascoltate molto e parlate poco. Le immature confidenze sono sempre dannose.
VERGINE 24.VIII - 23.IX	✕	△	✕	✕	Astenetevi dall'esporsi ai rischi, sarà facile avere dei guai. Un tradimento in vista.
BILANCIA 24.IX - 23.X	★	★	○	○	Trasformerete i rapporti d'amicizia secondo i vostri punti di vista. Dichiarazione significativa.
SCORPIONE 24.X - 23.XI	✕	✕	○	○	Fatevi una giudiziosa e intensa pubblicità, ma badate alla critica di una nemica acerrima.
SAGITTARIO 23.XI - 22.XII	○	○	○	✕	Diverse contrarietà a domicilio non vi devono fiaccare. Divergenze d'opinione.
CAPRICORNO 23.XII - 21.I	✕	○	○	✕	Sarà facile la depressione favorita da individui inclini al pessimismo e alle idee nere.
ACQUARIO 22.I - 19.II	○	○	★	○	Prendetevi guardia dal parlare troppo. La franchezza vi ha già dato fastidio.
PESCI 20.II - 20.III	✕	✕	✕	○	La negligenza del vostro lavoro e della salute susciteranno proteste. Pensateci in tempo.

△ fortuna ○ salute ✕ nessuna novità △ complicazioni ○ svagarsi
 ✕ contrarietà ○ lavoro ○ mutamenti ★ successo completo

CRITTOGRAMMA

Trovate le tre parole da noi definite, fate uso delle lettere corrispondenti ai numeri come vuole il crittogramma. Ne ricaverete il titolo e l'autore di una settimanale rubrica critica del Programma Nazionale.

1 2 3 4 5 6
Punto di appoggio della leva
7 8 9 10 11
Indovini, stregoni
12 13 14
Termine di trigonometria
4 5 6 14 8 4 10 13
7 2 12 11 4 8 3 11
9 1 1 2 3 11 6
4 6 14 1 8 3 6 14 11 13 5 11

SOTTRAZIONE

Togliete da ciascuna delle parole seguenti, tante lettere, quante bastano perché rimangano parole di senso compiuto di sole tre lettere. La sottrazione può avvenire anche per lettere non successive. Le lettere sottratte, di seguito, daranno il titolo di una giornaliera guida del radiouiente.

T A S C H E
M O L A T I
D O N A T E
S Q U A M E
S T A D I O
P R O S E
B A R R A

LI AVETE VISTI?

Abolito l'autostop?



Si sta discutendo, in alcuni Paesi d'Europa, se abolire o meno l'autostop. In attesa della decisione finale, la signorina Denise Doyen, di Marsiglia, riesce a percorrere chilometri e chilometri in ogni Paese, senza dover ricorrere al classico pollice rivolto verso l'alto, per attirare su di sé l'attenzione degli automobilisti. Ha infatti scoperto un modo molto più efficace per ammaliare qualsiasi automobilista, anche il più frettoloso: basta attrarre lo sguardo, sedute al lato della strada, con un irresistibile sorriso Durban's.

SCACCIAPENSIERI

a cura di DECIBEL

CRUCIVERBA DA RIEMPIRE

Riempite le caselle vuote con lettere, in modo da ottenere un regolare cruciverba. Le lettere da noi impiegate, disposte ordinatamente vi consentiranno di leggere il titolo di una rubrica periodica televisiva (che conduce lo spettatore in esplorazioni di terre più o meno lontane) ed inoltre vi daranno il nome del suo autore.

		T	U	R	A			I	
		I	O			B	U	E	
	N		P	I	A			I	O
N		B		M	B	O	E	T	A
O			R	E	E	G	T	O	
			I	O	V		E	C	C
A					O	T	R	A	
	A	S	C	I		E		N	L
		T	A					O	A
	O	A	L		V	I	I		R
A			O	L	E	A	T	R	
S	U	O	T	E	A				
	N	I	T	A		O	L		
	A	P	O	L	I	E		A	R



VA, CERCALI:
CIASCUNO LO TROVI
FRA NOI PER L'ITALIA
Questa didascalia può far da risposta all'interrogativo che i tre personaggi effigiati usano come titolo della loro rubrica domenicale; ma è, al tempo stesso, l'esatto anagramma dei loro nomi e cognomi. Se non li avete riconosciuti, ricostruiteli con pazienti spostamenti di lettere.

(Vedi soluzioni a pag. 46)



"I viaggi in treno possono causare

MAL DI SCHIENA"

È necessario pertanto proteggersi con una cintura elastica in lana REINS AU CHAUD del Dott. Gibaud, che conserva il calore del vostro corpo e lo sorregge riducendo la fatica. La cintura REINS AU CHAUD:

- non si arrotola e non disturba;
- protegge ventre e schiena dalle correnti d'aria, sbalzi di temperatura, fatiche prolungate, ecc.



cintura elastica in lana

REINS AU CHAUD

del Dott. GIBAUD

Presso le farmacie e negozi specializzati.

Gratis un opuscolo che vi spiega come proteggere il vostro corpo dal freddo e dalla fatica inviando questo tagliando alla
Ditta Villafranca UN. R.C.T. - Via Lagrange 29, Torino
NOME
VIA
CITTÀ

In Eurovisione da Monaco

OKTOBERFEST, SAGRA DI PO



Le telecamere dislocate a Monaco effettuano le riprese panoramiche della tradizionale festa. Sullo sfondo la chiesa di San Paolo



La festa in pieno svolgimento: un particolare del carro della città di Monaco

Questa gigantesca parata folkloristica la cui origine risale al 1810 organizzata per dare solennità alle nozze di Luigi di Baviera e Teresa di Sassonia. Da allora si è ripetuta ininterrottamente fino ad oggi e nel 1956 si ripresenta orgogliosa dei suoi centocinquanta gruppi in costume, delle sue cinquanta bande musicali e dei suoi trenta ra

C'è un cliché ormai diffuso in tutto il mondo che vuole i tedeschi uomini ordinati, disciplinati, rispettosi; capaci per secolare abitudine di sedersi intorno a una tavola di ristorante e mangiare quattro per quattro senza scambiarsi neppure una parola; o, quando pure se la scambiano, di farlo in modo così composto, e furtivo, da dare a tutti l'impressione del più religioso silenzio. Un cliché, per la verità, che gli stessi tedeschi autorizzano a mettere in circolazione, e che può essere rigorosamente valido per undici mesi l'anno; ma che quel popolo amante della bionda birra e delle buone salsicce provvede provvidenzialmente a rovesciare il dodicesimo mese organizzando una delle più gigantesche feste popolari cui sia dato assistere nel cuore della nostra vecchia Europa.

L'Oktoberfest di Monaco ha una tradizione antica, e oggi abbondantemente più che centenaria: la sua origine è fatta risalire fino al lontano 1810 e vuole riportare alla memoria le nozze dell'allora futuro re di Baviera, Luigi, con la principessa Teresa di Sassonia. Quei due bravi principi della Germania pre-Restauro non potevano certo immaginare che il corteo organizzato per dare solennità al loro ereditario «si» avrebbe dovuto far divertire fino ai nostri giorni gli abitanti dei loro paesi e degli stessi paesi vicini, tramutato come rituale consuetudine di anno in anno lungo tutte le vicende di principi e reami venuti a succedersi sul suo tedesco e ancora oggi resistente anzi più che rigoglioso, sotto la bandiera della nuova Repubblica federale. L'idea della sfilata venne fuori nel co

POLO



Sfilano i cuochi trasportando enormi forchette su ciascuna delle quali è infilzata una specialità

di un addestramento della Guardia nazionale che si preparava al grande evento e si presentò il primo anno sotto la specie di una corsa di cavalli, arricchita poi di carri, gruppi folkloristici, di bande in costume. Sotto questa veste l'*Oktoberfest* si è ripetuta ininterrotta fino a oggi (salvo il periodo della guerra, in cui fu necessario un abbassamento di volume) e anche per questo 1956 si ripresenta a tutti i cittadini bavaresi come ai turisti di tutti i paesi europei orgogliosa dei suoi centocinquanta gruppi in costume, delle sue cinquanta bande musicali, dei suoi trenta grandi carri allegorici.

Ma l'*Oktoberfest* non è soltanto una manifestazione folkloristica, uno spettacolo da guardarsi dai bordi della strada, stretti contro i cordoni messi lungo i marciapiedi. L'*Oktoberfest* è soprattutto la festa del popolo, ed essa viene fatta, prima ancora che dai carri o dalle bande, da tutti i partecipanti anonimi e individuali, dai gruppi e dalle comitive che in questi giorni si rovesciano a Monaco per far correre fiumi di birra e dimezzare montagne di «weisswürste» sotto i padiglioni appositamente eretti lungo

l'immenso prato che ancora oggi porta il nome della principessa Teresa. I baracconi, quei miracolosi baracconi che resteranno una prerogativa dei popoli di lingua tedesca, sono pronti per quattro settimane a raccogliere e sfogare tutte le risate trattenute e magari rinviate per un anno. Gli immensi buoi che vengono cacciati tutti interi sullo spiedo sotto le tende delle improvvisate osterie sono una promessa di mangiate che pungerebbero non solo il lombardo ma anche l'assiro Sardanapalo.

Gli ottoni delle bande suonano ininterrotti in tutti gli angoli dove si mangia e dove si beve, la gente è pronta a cantare, l'allegria si propaga e si comunica irresistibile: soltanto le camerierine, le belle piccole «kellnerinnen» bavaresi, in tutto questo frastuono, devono tenere la testa bene a posto per fare attenzione che i pizzicotti degli avventori resi troppo allegri dallo spirito del luppolo si limitino all'avambraccio o, alla peggio, non vadano troppo più in giù della spalla.

■. e.

domenica ore 12,30 televisione



Il carro della città di Monaco percorre applauditissimo le strade cittadine



Un altro carro: quello delle cameriere, che costituisce una delle maggiori attrazioni dell'*Oktoberfest*

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40 Previs. del tempo per i pescatori
- 6.45 Lavoro italiano nel mondo
- Saluti degli emigrati alle famiglie
- 7,15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
- 7.30 Culto Evangelico
- 7.45 La Radio per i medici
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
- 8.30 Vita nei campi
- Trasmissione per gli agricoltori
- 9 SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Vitale De Rosa
- 9.45 Notizie dal mondo cattolico
- 10 Concerto dell'organista Ireneo Fuser
- Hindemith: *Prima sonata (1937)*: a) Piuttosto moderato, b) Molto adagio, c) Liberamente, d) Andante
- 10.15-11 Trasmissione per le Forze Armate: Lettera a casa, a cura di Michele Galdieri - *Quel mazzolin di fiori*, a cura di Dino Verde - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Renato Turabusi
- 12 Franco Russo e il suo complesso Cantano Luciano Bonfiglioli, il Quartetto Radar, Silvia Guidi e Anita Sol
- Clinton: *The dipsy doodle*; Sebastianelli-Salustiani: *Chiamate-mo*; Vecchi-Nati-Pintaldi: *Lasciami*; Astro Mari-Clervo-Marletta: *Festa in famiglia*; Protus-Testoni: *Ognuno sopra (quel che può)*; Sciamanna-M. Pino: *Buffalmacco*; Da Vincilandri: *Albaspina*; Simon: *Poiciana*; Brogi-Colombi: *Indietro non si va!*; Martelli-Neri-Asti: *Ricordo ancora i tuoi capelli neri*; Simoni-Casini: *Era un abito semplicissimo*; Pancha-Pinchi: *Pica y repica*; Porter: *I've got my eyes on you*
- 12.40 Chi l'ha inventato (Motta)
- 12.45 Parla il programmatista Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 Album musicali
- Complesso diretto da Francesco Ferrari
- Negli interv. comunicati commerciali
- 13.50 Parla il programmatista TV
- 14 Giornale radio
- 14.10 Miti e leggende (G. B. Pezzoli)
- 14.15 Frank Petty e il suo trio
- 14.30 Le canzoni di Antefprima
- Piero Rizza: *L'800 non c'è più*; *So sbagliare da solo*; *Un tesoro nel cielo*
- Giuseppe Rampoldi: *Che cosa sarebbe la vita*; *Placida e Prospero*; *Vorrei essere un pittore (Vecchina)*
- 15 Musica operistica
- 15.30 Valzer celebri
- 16 Panorama del cinema francese
- Programma scambio organizzato dalla Radiodiffusion Television française per la Radiotelevisione Italiana
- 16.30 Canzoni in vetrina
- con le orchestre dirette da Gian Stellari, Angelini, Pippo Barzizza, William Galassini e Bruno Canfora
- Nisa-C. A. Rossi: *Non ti scorderai di me*; Rastelli-Fragna: *Improvvisio*; Nati-Bonavolontà: *Romana di Paris*; Cherubini-Concina: *Tu che voli*; Giacobetti-Terrilli-Kramer: *Cavallina*; Pinchi-Oliveri: *Ho conosciuto un angelo*; Braechi-D'Anzi: *Piccolo bimbo*
- 17 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A (Stock)
- 18 Saluti dai Caraibi
- Canta Esther Valdes
- 18.15 CONCERTO SINFONICO
- diretto da HENRI TOMASI
- Saint-Saëns: *Sinfonia n. 2 in la minore op. 55*: a) Allegro marcato - Allegro, b) Adagio, c) Scherzo d) Prestissimo; Britten: *Servant*, per tenore, corno e archi (Peter

- Pears, tenore, Piet Schijf, corno); Honegger: *Sinfonia n. 4 «Delicata Basiliana»*: a) Lento e misterioso - Allegro, b) Larghetto, c) Allegro; Ravel: *Rapsodia spagnola*
- Orchestra Residentie
- Registrazione effettuata il 14-6-1956 ad Amsterdam in occasione del Festival Olandese
- (vedi articolo illustrativo a pag. 8)
- Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*
- 19.45 La giornata sportiva
- 20 Gino Conte e la sua orchestra
- Negli interv. comunicati commerciali
- Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21 Passo ridottissimo
- Varietà musicale in miniatura
- SEMISERIA NOBILTA'
- Farsa musicale di Castaldo e Torri
- Musiche originali di Gino Redi - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Vigilio Piubeni - Regia di Riccardo Mantoni
- 22.15 VOCI DAL MONDO
- Attualità del Giornale radio
- 22.45 Concerto della pianista Marcelle Meyer
- Chabrier: Dal «Dieci pezzi pittoreschi»: 1) Paysage, 2) Mélancolie, 3) Tourbillon, 4) Sous bois, 5) Mauseque, 6) Idylle, 7) Danse villageoise, 8) Scherzo-valse
- 23,15 Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16 Viaggiatori romantici in Italia a cura di Alessandro Bonsanti
- Madame de Staël e George Sand
- 16.30 Le opere di Robert Schumann a cura di Luigi Ronga
- «Aspetti del sinfonismo»
- Primo e terzo tempo della *Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore*, op. 38
- Orchestra Sinfonica di Boston, diretta da Charles Münch
- Terzo tempo della *Sinfonia n. 2 in do maggiore*, op. 61
- Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Leopold Stokowsky
- 19 Biblioteca
- La Circe di G. B. Gelli, a cura di Giuseppe Guglielmi
- 19.30 Frédéric Chopin
- Concerto n. 2, in fa minore, op. 21, per pianoforte e orchestra
- Allegro - Larghetto - Allegro vivace
- Solista Arthur Rubinstein
- Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da John Barbiroli
- 20 il tramonto del colonialismo
- Roberto Ago: *La trasformazione degli istituti coloniali*
- 20.15 Concerto di ogni sera
- F. J. Haydn: *Canto della sirena - Dolce suono - Canto pastorale - Canto dello spirito - Un tetto umil - Preghiera a Dio*
- Esecutori: Marcella Pobbe, soprano; Giorgio Favareto, pianoforte
- M. Haydn: *Divertimento per archi*
- Marcia, Andantino, Allegro molto - Minuetto, Allegretto - Rondò, Andante - Finale (Lieto assai), Tema con variazioni
- Esecutori: Renato Biffoli, Umberto Rosmo, violini; Ugo Cassiano, viola; Giuseppe Petri, violoncello
- 21 Il Giornale del Terzo
- Note e corrispondenze sui fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20 Una danza da cento lire, racconto di Brunello Vandano
- 13,45-14,30 Musiche di Schubert e Fauré (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 22 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

- 8.30 ABBIAMO TRASMESSO
- (Parte prima)
- 10.15 Mattinata in casa
- Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti
- 10.45 Parla il programmatista
- 11 ABBIAMO TRASMESSO
- (Parte seconda)
- 11.45-12 Sala stampa sport

- 13.30 Segnale orario - Giornale radio
- Canzoni per quattro
- Canta il Quartetto Cetra (Mira Lanza)
- 14 Il contagocce: Gilberto Govi... presenta (Simmenthal)
- Orchestra diretta da Pippo Barzizza
- Negli interv. comunicati commerciali
- Canzoni senza passaporto
- 15 Sentimento e fantasia
- Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno
- 15.30 Il club dei solisti

POMERIGGIO DI FESTA

- 16 VIAVAI
- Rivista in movimento, di Mario Braccacci
- Regia di Amerigo Gomez
- 17 MUSICA E SPORT
- Canzoni e ritmi (Alemagna)
- Nel corso del programma: Radiocronaca del premio St. Leger dall'Ippodromo di San Siro in Milano
- 18.30 Parla il programmatista TV
- BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

- 19,30 Argento vivo
- Negli intervalli comunicati commerciali
- Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20 Segnale orario - Radiosera
- 20.30 Passo ridottissimo
- Varietà musicale in miniatura
- Quando la musica sorride
- Un po' d'allegria con gli Spike Jones e il Trio Carosone

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 CANTATE CON NOI
- Edizione speciale dalla XX Fiera del Levante - Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
- Cantano Tina Allori, Grazia Gresi, Pina Lamara, Ines Taddio, Antonio Basurto e Michele Montanari
- Presentano Corrado e May Britt (Omo)
- 22 Vittorio Caprioli, Franca Valeri e Luciano Salce in
- CHI LI HA VISTI?
- DOMENICA SPORT
- Echi e commenti della giornata sportiva
- 23.23.30 Festival della canzone a Capri
- Gran Premio della canzone internazionale e napoletana



L'attore Gilberto Govi partecipa all'odierna trasmissione della rubrica Il contagocce in onda alle ore 14

MERIDIANA

- 13 Anema e core, con Giacomo Rondinella
- (Saipo Oreal)
- Flash: istantanee sonore (Palmitoe-Colgate)

- 17.05 Serata con Eugène Ionesco
- Il salone dell'automobile - La cantante calva
- con Lea Padovani, Alberto Bonucci, Luciano Mondolfo, Elena Da Venezia, Antonio Battistella, Nino Dal Fabbro, Anna Maestri e Paolo Panelli
- Regia di Luciano Mondolfo
- 17.50-18 Parla il programmatista

- 21.20 MARIA D'ALESSANDRIA
- Opera in tre atti e quattro quadri di Cesare Meano
- Musica di Giorgio Federico Ghedini
- Maria Luisa Malagrida
- Il padre Gian Giacomo Gueffi
- Il figlio Mirò Picchi
- Zozimo Gino Orlandini
- Dimo Giorgio Tozzi
- Misuride Adele Sticchi
- Primo pastore }
La cieca Maria Teresa Mandarini
- Secondo pastore } Rosanna Lari
- Una voce di contadino }
Mahat Gaspare Pace
- Un penitente }
Un custode del fuoco }
Quarto pastore }
Fernando Valentini
- L'aguzzino Bebro
- Antimo
- Quinto pastore }
Cristiano Dalamangas
- L'aguzzino Euno }
Terzo pastore } Enzo Mori
- Silverio
- Direttore Alfredo Simonetto
- Istruttore del Coro Roberto Benaglio
- Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- (vedi articolo illustrativo a pag. 8)
- Nell'intervallo (fra il primo e il secondo atto): Libri ricevuti



Michele Montanari prende parte allo spettacolo Cantate con noi, che viene trasmesso alle 21 della Fiera del Levante. Montanari è nato a Bari e vi esordì giovanissimo alla Radio. Ha vinto il primo concorso nazionale per cantanti di musica leggera indetto dalla Radio Italiana ed ha partecipato in qualità di pittore ad alcune mostre nazionali

LA DOMENICA SPORTIVA



Campionato di calcio II Giornata

Divisione Nazionale Serie A

Atalanta-Genoa		
Bologna-Milan		
Fiorentina-Lazio		
Inter-Padova		
Juventus-Spal		
Lanerossi-Udinese		
Roma-Palermo		
Sampdoria-Torino		
Triestina-Napoli		

Serie B

Alessandria-Brescia		
Bari-Cagliari		
Legnano-Como		
Marzotto-Messina		
Modena-Pro Patria		
Sambenedettese-Novara		
Simmenthal-Parma		
Venezia-Catania		
Verona-Taranto		

Serie C

Carosarda-Prato		
Catanzaro-Siena		
Cremone-Vigevano		
Livorno-Biellese		
Pavia-Treviso		
Salernitana-Lecco		
Siracusa-Molfetta		
Reggina-Mestrina		
Reggiana-Sanremese		

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C. Siamo certi che tale iniziativa troverà il consenso dei molti radioscoltatori e telespettatori, appassionati sportivi.

TELEVISIONE

domenica 23 settembre

10.15 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — S. Messa

11.30 Itinerari
« Il cantico del sole »

12.30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
Germania: Monaco
Oktobefest

Famoso tra i turisti di tutta Europa, il tradizionale « Festival di Ottobre » di Monaco costituisce di certo la festa popolare più caratteristica della Germania e una delle più movimentate d'Europa per l'enorme afflusso di gente d'ogni ceto che vi viene a passare alcune ore di allegria.
(vedi fotoservizio alle pagine 24-25)

16 — Pomeriggio sportivo
Riprese dirette di avvenimenti agonistici

17.30 La valle del Diavolo
Film - Regia di Mario Mattoli
Produzione: Sangraf
Interpreti: Marina Berti, Carlo Ninchi, Andrea Checchi

18.50 Notizie sportive

21 — Telegiornale

21.05 Cineselezione

Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:

La Settimana Incom - Film
Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM

21.30 Primo applauso
Aspiranti alla ribalta presentati da Enzo Tortora
Realizzazione di Piero Turchetti

22.30 Dal Teatro La Fenice di Venezia

XIX Festival internazionale di musica contemporanea

« New York City Ballet »
W. A. Mozart: Divertimento n. 15

Orchestra del Teatro La Fenice diretta da Leon Barzin e Hugo Fiorato

Direttore artistico Georges Balanchine

Direttore artistico aggiunto Jerome Robbins

Ripresa televisiva di Mario Lanfranchi

Indi:

La domenica sportiva

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

VINCITORI A "PRIMO APPLAUSO.."



Attilio Maghenzani

Ecco i risultati della trasmissione di domenica 16 settembre. Formavano la giuria il maestro Antonio Pedrotti, l'attrice Elsa Martinelli, il maestro Carlo Maria Giulini, l'attore Aldo Fabrizi.

I partecipanti si sono classificati nell'ordine con il seguente punteggio:

Classifica	Nome	Giuria	Pubblico	Totale	Punti
1° - Attilio Maghenzani (fisarmonicista)		Giuria			37
		Pubblico			60
		Totale			97
2° - Giovanna Vinci (soprano)		Giuria			37
		Pubblico			50
		Totale			87
3° - Quartetto d'archi Partenope		Giuria			34
		Pubblico			50
		Totale			84
4° - Enzo Verrillo (cantante musica leggera)		Giuria			28
		Pubblico			56
		Totale			84
5° - Trio Tevere (chitarristi)		Giuria			32
		Pubblico			50
		Totale			82

bevete
ACQUA S. PELLEGRINO

IL MONDO SARÀ VOSTRO!
Specializzatevi nel campo tecnico professionale, conseguite un diploma studiando per corrispondenza
1.000 corsi in casa vostra, scolastici, tecnici, professionali, cinematografici, radiotecnici e TV, ottici, giornalisti, investigatori, professori in grafologia e occultismo, fotografi, disegnatori, lingue, infermieri, odontotecnici, ecc.
Chiedete l'opuscolo illustrativo gratuito ad:
ACCADÉMIA - Viale Regina Margherita 101/D - ROMA

Impermeabili BAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 88
Unici al mondo
GARANTITI 10 ANNI
• anche se lavati o smacchiati in modo irragionevole
Prova a domicilio "gratis" e con diritto di ritornare l'impermeabile, senza acquistarlo!
SPEDIZIONI OVUNQUE anche a rate
Versandoci la sola prima rata (quota minima: L. 1.000 mensili)
Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale
VENDITA DIRETTA E PREZZI DI FABBRICA
Uomo L. 15.100 - Donna L. 15.400
LUSO L. 19.000 - Ricambi interni

il sole, le intemperie, la traspirazione, la polvere, sono i nemici della vostra capigliatura.
PETROLE HAHN, lozione igienica sovrana contro la forfora, trattiene e fissa i vostri capelli senza ungerli.
contro la forfora e la caduta dei capelli
PETROLE HAHN
un prodotto sicuro ad un prezzo moderato



... e chiunque altro d'ora in poi voglia, da voi, proprio da voi a casa vostra, o in qualunque posto e in qualsiasi momento, grazie al **JOLLYFILM**

Il primo ed unico cinema-tascabile al mondo, il rivoluzionario apparecchio che mette il cinema a disposizione di tutti con spesa irrisoria. Oltre 350 cineprogrammi per voi e per tutti i vostri cari (sport, e suoi campioni, avventure, animali, cartoni animati, comiche, attualità, dive e divi, varietà per grandi) visti **PROPRIO COME AL CINEMA.**

ovunque (anche nei pasticci) presso **JOLLYFILM L. 750 CINEANELLI L. 60 cad.** (prezzi fissi - Brevettato anche in Italia)

CINEFOTOOTTICI GINECOTTOLI CARTOLERIE GRATIS Inviando tagliando il catalogo con oltre 300 illustrazioni dei soggetti.

Vi prego inviarmi V. catalogo illustrato 1956

Sig. _____
Via _____
Città _____

SOVENCO ITALIANA ESCLUSIVISTA PER L'ITALIA LA PIAZZA MISSORI 3 - MILANO
RAPPRESENTANTI singoli si cercano per ogni singola provincia incrociatissimi capoluogo e capillarmente in tutti riman. comuni



marsal' uovo MORONI
è ricostituente e fa proprio bene!

IL MIO SOGNO
profumo colonia
COMBORSARI e FIGLI PARMA

Vedi e ascolta con **NORA**
BERLINO GERMANIA O.C.
L'apparecchio televisivo che assomma alta fedeltà nel suono e assoluta perfezione: viviva
Terministica CALOR - Via G. de' Prodi, 11 - Milano

BAGNINI
ROMA - PIAZZA SPAGNA 95
TUTTE LE PIU' MODERNE
FISARMONICHE
48 RATE SENZA ANTICIPO
GARANZIA 10 ANNI
PROVA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS
SPEDIZIONI OVUNQUE
LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIU' BASSI
24 BASSI L. 8.600
48 BASSI L. 16.800
80 BASSI L. 21.700
120 BASSI L. 36.900
REGALI ASTUCCI
ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300

LOCALI

SARDEGNA
8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

SICILIA
12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musiche folkloristiche, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

18,45 Sicilia sport (Catania 3 - Palermo 3 - Merano 2).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO ALTO ADIGE
9 Aus der Bozner Pfarrkirche: Die Comontgruppen von Ludwig van Beethoven - a. Mitwirkende: Leonore Mülhchlegel, Sopran; Frida Cavosi, Alt; Hans Tümmel, Tenor; Richard Pfleger, Bass; der Bozner Pfarrer und der Bräuner Domchor, sowie ein grosses Orchester. Leitung: Chorleiter Rudolf Oberpflinger; (Bozano 2 - Bolzano 1 - Brassanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium u. Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Montag - Programmüberschau - Lotterziehungen - Sport am Sonntag (Bozano 2 - Bolzano 1 - Brassanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Comitati cattolici (Bozano 2 - Bolzano 1 - Brassanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Paganella 1).

14,30 La settimana nelle Dolomiti (Bozano 2 - Bolzano 1 - Brassanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Paganella 1).

20,55 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - Das Geheimnis des kopirten Kids - Hörspiel von Fr. W. Brand; Spielleitung: F. W. Lieske - Aus dem 2. Landessingen der Mächtigsten (Bozano 2 - Bolzano 1 - Brassanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).

23,50 giornale radio in lingua tedesca (Bozano 2 - Bolzano 1 - Brassanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).

VENEZIA GIULIA e FRIULI
7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione (Padova 1) - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Concerto, Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

9,40 Haydn: Sinfonia n. 49 in fa min. (La Passione) (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-15 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2).

13,50 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 Musica leggera e canzoni; Ortolani; Canaglia; Carie; Carie Boogie De Vera. Le ragazze del Luna Park - 14 Giornale radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 Itinerari giuliani, a cura di Mario Castellani (Venezia 3).

14,30-15 Rondineio montana, documentari dalle colonie estive (Trieste 1).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1).

21,05 La casa in ordine - Commedia in quattro atti di Arthur Wing Pinero, traduzione di Olga de Veillis Aillaud - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Riccardo Jesson, montatore (Fernando Farese) - Enrico Jesson, deputato (Pietro Privitera) - Roberto, suo figlio (Rosario) - Carlo, suo figlio (Gianni Solario) - Prisce Ridgely (Mimmo Lovocchio) - Il maggiore Maurewarder (Emiliano



— Questa costa mille lire di più. Chiude gli occhi e durante la notte li apre e grida che vuole un bicchiere d'acqua!

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE

(Marselle 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 865 - m. 347,6; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

18 Orchestra sinfonica di Radio Parigi diretta da Eugène Bigot
Bach: Concerto in re minore per piano ed orchestra; Mendelssohn: il sogno di una notte d'estate; Hubau: Quatri indii; Stravinsky: Fuochi d'artificio; 19,30 Radio: Triplane; 19,40 Turina: Garottin, danza; 19,45 Parigi vi parla; 20 Mendelssohn: Cantate senza parole in re maggiore per viola e piano; 20,05 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau; 20,35 Beatrice ed il bracciale di luna; di Daniele Fontenay e Georges Godobert; 21,46 Ecco il mondo, attualità; 22,49 Concerto di solisti.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges 1 Kc/s. 791 - m. 337,8; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris 1 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1405 - m. 213,8).

18,30 Qui New York, trasmissione dall'America 19 Attraverso gli sport, cronaca sportiva; 19,15 Piccola gazzetta del teatro francese; 19,30 Jazz con Lionel Hampton, Gene Krupa e Jeddly Wilson; Musica di Gershwin, Mills e Goodman; 20 Notiziario; 20,15 Passaggiata con Charles Trenet; 20,30 La gioia del ballo; 21,45 Ante-prima, riviste musicali; 22,40 Notiziario; 22,45 Conversazione viva al mane di Jean Chevalier; 23 Musica da ballo.

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: 14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384); 21,15 Orizzonti cristiani / Rubrica / Musica; 21,45 Notiziario; 21,55 Messa Latina in collegamento con la Rai (m. 48,47; 41,21; 31,10); Giovedì: 17,30 Concerti (m. 41,21; 31,10; 25,47; 194); Venerdì: Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 194).

ESTERE

ALGERIA
ALGERI
(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19,50 Varietà su dischi; 20 Sinfonia leggera; 20,15 Dichi; 20,40 Notiziario; 20,50 Jazz sinfonico; 21 Terza edizione del notiziario; 21,15 Notizie sportive; 21,30 Andalo; 21,45 Notiziario; 21,55 Concerto sinfonico; 22,20 Concerto sinfonico; 22,30-23,45 Altonara.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 9972 - m. 50,22)
18 La domenica in canzoni, 18,30 Rad. Andorra vi invita alla danza; 19 Programma a scelta; 19,30 Per voi, signore; 20,15 Omo vi prende in parola; 20,40 La mia cuoca e la sua cameriera; 20,50 Vedrai Montmartre; 21 Grazie, Celestina; 21,27 Martedì, sua figlia (Rosario); 21,30 Sir Daniele Ridgely (Gianni Solario); 21,35 Confidenze; 22,20 Echi d'Italia; 22,35 Confidenze; 23,05 Ritmo del giorno; 24-1 Festival.

GERMANIA
AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)
19 Notiziario; Sport; 19,20 La settimana di Bonn; 20 «Su tutte le onde», potpourri di danze; 21,45 Notiziario; Sport; 22,15 Concerto di musica da camera; 22,30 Orchestra Banier e il suo complesso; Musica da ballo; 23,15 Varietà di musica leggera; 23,30 Concerto; 23,45 Notiziario; 23,50 Varietà di musica leggera; 24,15 Concerto in re maggiore, KV 475; c) Serenata in re maggiore, KV 100; (Orchestra diretta da Paul Bonneau, solista pianista Ilse von Alpermann); 1 Bollettino del mare; 1,15-3,00 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)
18,15 Musica da camera sinfonica; 19,20 Notiziario sportivo; 19,30 Cronaca dell'Asia; Notizie; 19,50 Lo spirito del tempo; 20 Gerhard Richter racconta la sua vita; «Versiamo i fastidi in un bicchiere di vino»; 21,30 Robby Spier e il suo complesso; Musica da ballo; 22,30 Musica da ballo; 24 Ultime notizie.

INGHILTERRA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare il Programma Nazionale e il Programma Leggero d'Inghilterra, poiché non ci sono stati tempestivamente.

ONDE CORTE

6 Invito all'opera; 6,30 Venti da mande; 7 Notiziario; 8,30 Il discepolo di Salomone; 8,50 Commedia di B. Shaw; 10,30 Musiche di Rimsky-Korsakov; 10,45 Canzoni del Commonwealth; 12 Notiziario; 12,50 Musica; 13 Musica melodica; 14,15 Per bambini; «Il sottomarino rubato»; 15,15 Haendel: Concerto in fa per organo; Poulenc: Concerto per orchestra; «Le mestrà d'archi e timpani»; 15,15 Il dizionario inglese - varietà; 16,45 i suonatori di Montmartre; 17,15 Il Foro di Londra; 17,45 Eric Jupp e la sua orchestra; 19 Notiziario; 19,30 «What's become to Waring», commedia di Frank Wedekind; 19,45 Cronaca di Antony Powell; 21 Notiziario; 21,30 Rivista musicale; 22,15 Musica da ballo; 23 Musica in generale; 23,15 Simone e Laura; 24 Notiziario; 0,15 In città questa notte; 0,45-1,30 Canzoni del Commonwealth.

SVIZZERA
BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)
19 Lo sport della domenica; 19,30 Notiziario; 19,40 Campane svizzere; 19,45 Varietà musicale; 20,30 «C'era un re a Thurgau», poesie e musica Heinz Rehfuss (baritono); Lilian Westphal e Alfred Lohmer (recitazioni); orchestra diretta da Otto Ackermann; 22,15 Notiziario; 22,20-23,15 Serata di danze.

MONTECARLO

(Kc/s. 557 - m. 568,6)
7,15 Notiziario; 7,20-7,45 Alimancò suonano; 9,45 Musiche di Renato Grisoli; 10,30 Scarlatti in Pergolesi in revisione moderna; 11 Frescobaldi: La messa degli Apostoli; 12 Monumenti strumentali nell'opera del 800; 12,15 Concerto sinfonico; 12,30 Concerto sinfonico; 13,15 I grandi del cinema; Alessandro Blasetti; 13,45 I sei in rima; 14,15 microfono risponde; 14,50 Concerto della Filarmonica di Mendrisio diretto da Pietro Barra; 15 Musiche da camera; 15,45 Il pianista sportivo; 17,15 Domenica popolare; 18,15 Litze; Hungaria; Iber: Escaltes, suite per orchestra; 19,15 Notiziario; 19,20 Concerto del vecchio e del nuovo mondo; 20,15 Sonate per pianoforte di Mozart interpretate da Walter Lang; 20,45 I tre pianisti ribelli; due atti e un epilogo di Enrico Bassano; 21,55 Due arie da concerto di Mozart; 22,15 Notiziario; 22,20-23,15 Notiziario e attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 593)
19,15 Notiziario; 19,25 Il mondo questa settimana; 19,50 Scandalo, documentario; 20,15 L'operetta Gli anni di Galimard; 20,45 Les fiancés de la Seine; di Marvan Lebesque; 21,40 Il cuore nell'ora del sogno; 22,1 il ragioniere di Galtieri; 22,35 Notiziario; 22,45 Una domenica a...; 23 Musica leggera; 23,05-23,15 Notiziario; 23,15-23,25 Notiziario e attualità culturali.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 11** **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della Radio per delle Scuole, a cura di A. Tatti - Edizione delle vacanze
- 11.30** **Musica sinfonica**
Paisiello: *La Nina paza per amore*, sinfonia; Dvorak: *Sinfonia n. 4 in sol maggiore op. 88*: a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Allegretto grazioso, d) Allegro ma non troppo
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Arturo Basile
- 12.10** **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
Cantano Aurelio Fierro, Nuccia Bongiovanni, Oscar Carboni e Luciano Benevene
Pomeranz: *Cime tempestose*; Ricci-Vigevani: *Se fossi nato a Napoli*; Ardo-Garzo: *Nebbi*; Avitabile: *Souvenir de Filadelfia*; Clara-Trombetta: *Zingaro*; Biri-Umillani: *Diceva il vento*; Giannetti-Adamo-Musumeci: *Mia... ou*; Tottoni-Chester: *Le mie lacrime*; Holgar-Angelo: *Dolce attesa*; Coll-Coll: *Mendicante d'amore*; Casamassima: *L'elegante*
- 12.50** « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.20** **Album musicale**
I classici della musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vignolo - **Bello e brutto**, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 16.25** **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Mimmo Del Sud e la sua chitarra
- 17** **Curiosità musicali**
- 17.30** **La voce di Londra**
- 18** **Concerto della pianista Gloria Lanni**
Beethoven: *Sonata in sol maggiore op. 79*: a) Presto, alla tedesca, b) Andante, c) Vivace; Brahms: *Due intermezzi*: a) In mi minore, b) In do maggiore; Rubinstein: *Studio in do diesis minore*; Bartok: *Danza dell'orso*; Casella: *Toccata*
- 18.30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Matteo Guarino: *Funzione della pena nella vita sociale moderna*
- 18.45** **Voci al traguardo**
Sandra Tramaglini, Miranda Martino, Franca Frati, Roero Birindelli e Fernanda Furlani con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Bruno Canfora e Federico Bergamini
Larici-Margie: *Valzer blu*; Ivar-Spotti: *Un briciolo di fortuna*; Pinci-Valladi: *Non mi scrivi più*; De Crescenzo-Rendine: *A luna chissà*; Cassia-Giuliani: *Ma non piangere*; Locatelli-Sforzi: *Dans ton coeur*; Testoni-Seracchi: *Ti ho detto no*; Pinci-Medley: *Il mambo del giorno*
- 19.15** **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30** **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti.
Enrico Pea: *Il profumo* (racconto) -

- Vittorio Lugli: *Moréas e Renard* - Note e rassegne
- 20** **A tempo di valzer**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buttoni Sansepolcro)
- 20,30** **Segnale orario - Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da RICCARDO SANTARELLI
con la partecipazione del soprano **Dora Gatta** e del basso **Carlo Badioli**
Bandini: *Fausta*, preludio; Cimarosa: *Il matrimonio segreto*; « Udite, udite! »; Bellini: *La sonnambula*; « Ah! non credea mirarti »; Donizetti: *Don Pasquale*; « Signorina in tanta fretta »; Mascagni: *Cavalleria rusticana*, intermezzo; Donizetti: *L'elisir d'amore*; « Udite, udite o rustici! »; Mascagni: *Lodoletta*; « Flammen perdonami »; Mussorgsky: *Boris Godunov*, Canzone di Varlaam; Verdi: 1) *La traviata*; « E' strano »; 2) *I Vespri siciliani*; sinfonia
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22.15** Mandolinista Giuseppe Anedda
- 22.30** Mario Dell'Arco: *Ricordo di Petrolini*
- 22.45** **IV Festival della canzone napoletana**
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
Cantano Tullio Pane, Franco Ricci, Grazia Gresi, Giacomo Rondinella, Antonio Basurto
Da Vinci-Poggiani: *Luna 'mammaruta*; Amendola: *Dincello tu*; Flore-Vian: *E rose d'o core*; De Crescenzo-Rendine: *Maggio senza rose*; Manlio-Benedetto: *Manname nu raggio 'e sole*
- 23,15** **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** **Segnale orario - Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** **Ludwig van Beethoven**
Conti irlandesi e scozzesi, per soprano, violino, violoncello e pianoforte
Robin Adair - *The Lovely lass of Inverness* - *Sad and luckless was the season* - *Sally in our alley* - *The Soldier* - *Oh! Harp of Erin* - *Charley is my darlin'* - *Oh might I but my Patrie love* - *Faithful Johnny* - *Auld lang syne*
Esecutori: Helen Traubel, soprano; John Pennington, violino; Evans Warwick, violoncello; Conrad von Bes, pianoforte
- 19.30** **La Rassegna**
Arti figurative, a cura di Marziano Bernardi
La Mostra del Carracci a Bologna
Architettura e urbanistica, a cura di Cesare Brandi
Urbanistica delle autostrade
- 20** **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
N. Rimsky-Korsakof: *Introduzione - Corteggio di nozze* (da « Il gallo d'oro »)
Direttore Nino Sanzogno
F. Liszt: *Concerto n. 2 in la maggiore*, per pianoforte e orchestra
Solista Robert Casadesu
Direttore Jascha Horenstein
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
A. Liadov: *Otto canti popolari russi*, op. 58
Canto religioso - Canto di Natale - Compianto - Canto comico - Leggende degli uccelli - Berceuse

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Efemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9,30** **Franco Russo e il suo complesso**
(Terme di San Pellegrino)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)
- 13.30** **Segnale orario - Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »
- 13.45** **Il contagocce: Gilberto Govi...**
presentato da
(Simmenthal)
- 13.50** **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Il discobolo**
Attualità musicali, a cura di Vittorio Zivelli
- 15** **Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Ernesto Nicelli e Pippo Barzizza
Soprano: *Coi battiti del cuor*; Nisa-Calzà: *Sempre tu!*; Morbelli-Oliviero: *Il paradiso degli organetti*; Da Vinci-Marietta: *Capricciosella*; Rivi-Innocenzi: *Pensieri sulla strada*; Nati-Da Vinci-Fusco: *La somarella*; Panza-Rendine: *A rivultella*; Garinei-Giovannini-Giuliani: *Il valzer di chi non ha niente*



La pianista Gloria Lanni che esegue un concerto alle ore 18 per il Programma Nazionale. Gloria Lanni ha studiato a Roma e si è perfezionata a Budapest. Nel '51 ha vinto il 1° premio al noto concorso intitolato a Bela Bartok e nel '55 si è classificata onorevolmente fra i sedici finalisti del concorso « Bartolomeo Cristofori »

- 13** **MERIDIANA**
Una chitarra e un pianoforte
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

- 15.15** **POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TERZA PAGINA**
Il lunario della poesia, a cura di Piero Polito: *Carducci: I paesi e gli affetti* - *Concerto in miniatura*: pianista Anna Stella Scic: *Bach-Silotti: Preludio*; Chopin: *Polacca in do diesis minore*; Villa Lobos: *Fiesta en la selva* - *Toponomastica*, a cura di Mario Marti - *Pagine di jazz*, di Biamonte e Micocci
- 17** **IL GIRASOLE**
Rassegna di varietà
- 18** **Giornale radio**
- 18.45** **BALLATE CON NOI**
La porta d'oro

INTERMEZZO

- 19,30** **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scrivetevi, vi risponderanno
(Chlorodont)
- 20** **Segnale orario - Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- Canzoni in due**
con Flo Sandon's e Natalino Otto
(Franck)

SPETTACOLO DELLA SERA

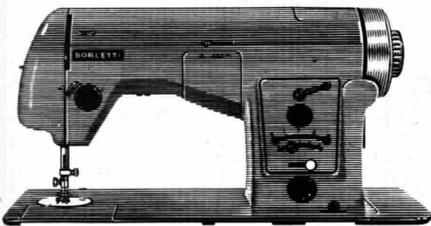
- 21** **Palcoscenico del Secondo Programma**
VIA BELGARBO
Quattro atti di James M. Barrie
Traduzione e adattamento di Franca Cancogni
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con **Germana Paolieri, Valentina Fortunato e Tino Carraro**
Fanny Willoughby
Maria Paola Ivona
Maria Willoughby *Emanuela De Riva*
Susanna Trossel *Germana Paolieri*
Fabia Trossel *Valentina Fortunato*
Enrichetta Turnbull *Italia Martini*
Patty *Edda Valente*
Sergente *Renzo Lori*
Valentino Brown *Tino Carraro*
Isabella *Anna Maria Dal Prete*
Enrichetta *Federica Stamerza*
Rosa *Leda Celani*
Carlotta *Anna Grossi*
Blades *Carlo Ratti*
Spicer *Franco Giaculli*
Il narratore *Aino Piodi*
Regia di Enzo Ferrieri
Al termine:
Ultime notizie
Una sera a New Orleans
- 23-23.30** **Siparietto**
Notturnino

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
15 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 **Antologia** - Da « Il bello nell'arte » di Johann J. Winkelmann
13,30-14,15 **Musiche di F. J. Haydn e M. Haydn** (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 23 settembre)

Borletti

presenta la nuova

"SUPERAUTOMATICA"



Tre macchine in una

La nuova Borletti Superautomatica racchiude nel suo meccanismo le possibilità di lavoro di tre macchine diverse. Il semplice spostamento di una levetta permette, infatti, di passare istantaneamente dal punto diritto al zig-zag automatico o al punto zig-zag. Ma questa non è che una delle tante prerogative della nuova Superautomatica che, dal punto di vista estetico, è anche una delle più belle macchine del mondo.

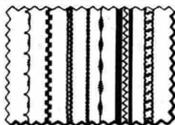
Estremamente facile da manovrare



Quello che più sorprende nella Superautomatica sono l'incredibile facilità di manovra e la semplicità dei gesti necessari al suo funzionamento. Ciò è possibile grazie al raggruppamento

dei comandi che permette di manovrare tutti i congegni a occhi chiusi senza stancare la mano. Anche una bambina è in grado di « sfornare » disinvoltamente ricami di grandissimo effetto e precisione.

Migliaia di ricami tutti automaticamente



E' nei ricami che la Superautomatica sbalordisce! Essa esegue automaticamente migliaia di motivi ornamentali tutti diversi anche con un limitato numero di « superdischi ». Borletti. Senza contare tutti gli altri lavori, come le asole, i rammenti, le orlature, ecc.

Finalmente la spoletta a portata di mano

Niente più acrobazie per raggiungere la spoletta! Nella Superautomatica le dimensioni dello sportello e la posizione della spoletta vi permettono di metterla e levarla con assoluta facilità.

GRATIS 30 MACCHINE

per le donne di casa che ne sono sprovviste

Per festeggiare la nascita della Superautomatica, la Borletti ha deciso di offrire 30 macchine per cucire ad altrettante signore o signorine che ne siano prive o che siano provviste di una macchina di almeno 25 anni fa. Per concorrere, basta compilare il tagliando in calce e spedirlo, in busta o incollato su cartolina, alla Soc. Borletti - Via Washington,

70 - Milano. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 24 del giorno 6 novembre 1966, il notaio procederà al sorteggio dei 30 tagliandi vincenti. Nessuna signora o signorina dovrà partecipare con più di un tagliando per evitare che due o più macchine siano vinte da una stessa persona. Gli uomini non sono ammessi alla distribuzione.

1° - Karl 56

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

(Da compilare e spedire, in busta o incollato su cartolina, alla: SOC. BORLETTI - Via Washington, 70 - MILANO)

La Sig.

Abitante a (Città)

(Prov.)

In via

dichiaro di non possedere alcuna macchina per cucire in buone condizioni e desidera pertanto partecipare alla distribuzione gratuita delle 30 macchine per cucire offerte dalla Borletti per festeggiare il lancio della nuova Borletti Superautomatica.

11 — Per la sola zona di Milano:
Proiezione cinematografica in occasione della XXII Mostra Nazionale della Radio e della Televisione e della IV edizione della Mostra Nazionale degli elettrodomestici

17.30 La TV dei ragazzi
Jack e Jill
Romanzo di Louise May Alcott

Libero adattamento televisivo di Anna Luisa Meneghini
Personaggi ed interpreti:

I ragazzi
Jack Minot Alvaro Piccardi
Frank Minot

Ermanno Anfosì
Vittorio Congia
Ralph Evans Alberto Marchè
Gus Barton Santo Versace
Robert Walker Carlo Valli
Bobo Bemis Gerard Colombo
Jill Peck Wilma Morgante
Merry Grant Olga Fagnano
Molly Bemis Lellina Roveri

I grandi
La signora Minot Fanny Marchiò

Il signor Minot Mauro Barbaoli
La signora Pecc Lieta Carraresi

Daniel Pecc Mirko Ellis

La signora Grant

Mariangela Raviglia

Il signor Grant

Vigilio Gottardi

Il signor Bemis

Vittorio Manfrino

La signorina Bat

Nerina Bianchi

Asia, la cuoca

Dorothy Fischer

Billy Sandro Merli

Coreografie di Susanna Egri

Costumi di Maud Struthoff

Realizzati dalla Casa d'Arte M. G. Fiore

Regia di Alessandro Brissoni

(Terza ed ultima puntata)

18.15 Il mondo attraverso i francobolli

Gli strani animali dell'Australia

a cura di Enzo Fogliati

18.30 Passaporto

Lezioni di lingua inglese,

a cura di Jole Giannini

21 — Telegiornale e Telesport

21.30 Questo è il canale di Suez

Il Canale di Suez è il grande problema del momento, il punto focale dell'interesse di tutto il mondo. Giorno per giorno apprendiamo assisto dalla

stampa, dalla radio, dai servizi del Telegiornale, le notizie, le dichiarazioni, i commenti sul procedere dei fatti intorno alla questione del Canale.

Sappiamo quello che hanno fatto e detto le — gli uomini politici e i diplomatici di tutti i Paesi. E attendiamo di sapere che cosa diranno e faranno domani. Ma forse troppo poco sappiamo sull'oggetto dei discorsi, delle trattative, degli incontri e delle attese, sulla storia, la vita e il funzionamento del Canale di Suez, complessa macchina che permette ogni anno il transito a più di tredicimila navi di ogni nazione.

Questo è quanto racconta il documentario delle 21.30. Un servizio, dunque, di aggiornamento e di illustrazione sul più discusso punto del mondo. Ma anche uno spettacolo che ha per protagonisti gli uomini di tutti i tempi e di tutti i paesi che idearono il Canale, lo costruirono e ora lavorano a farlo funzionare per tutti.

21.55 Signora per una notte

Film - Regia di Leigh Jason

Produzione: Republic Pictures

Interpreti: John Wayne,

Joan Blondell, Ray Middleton

23.15 Replica Telesport e Telegiornale

Un film con Joan Blondell e John Wayne

SGNORA PER UNA NOTTE

Signora per una notte è uno dei non molti film americani il cui titolo italiano risulta la traduzione esatta di quello originale: « Lady for a night », coniato con palese ed utile riferimento mnemonico (salvo una piccola variante temporale) a un celebre film di Frank Capra che molto diletto, a suo tempo, anche l'Italia: « Lady for a day » (Signora per un giorno). Era però questo sia detto *en passant* — tutt'altra cosa: era una paradosale, brillante commedia con protagonista, nei panni di una candida nonnina improvvisamente arricchita, una vecchia gloria della scena americana, May Robson. Il film cui tocca oggi il dovuto cenno illustrativo fa perno, viceversa, sulla drammatica serietà d'una vicenda dalla quale esulano le intenzioni facete e che ripudia senz'altro certe eccentricità polemiche della vena registica di Capra. Signora per una notte sviluppa un intreccio situato dall'abile regista Leigh Jason a Memphis, una tipica città di media importanza degli Stati Uniti (abitanti 300.000, vi diranno le enciclopedie), alla quale il Mississippi che la lambisce dà un traffico fluviale intenso e i limitrofi campi di cotone del Tennessee una ricchezza solida e monotona vita provinciale di altri centri dell'interno degli States, ma un fervore di lavoro, un vivai di gente continuo, un fremito di vita, un'ansia di divertimento che stimola istintivamente, in questi forestieri di passaggio, il desiderio di concludere le serate in uno dei vari locali notturni le cui insegne fluorescenti disegnano ghirigori multicolori nella fantasmagorica prospettiva di alcune tra le più animate strade della città. Proprietaria, nel film, d'uno di questi locali è Jenny Blake, bionda vivace e attraente ragazza che, appunto sulla pista del proprio frequentatissimo *night-club*, si esibisce quale applaudita ballerina. Con l'appoggio del ricco ammiratore Jack Morgan, l'agile ed esuberante Jenny riesce a cingere il suo leggiadro capino della transitoria corona di reginetta del carnevale. Di trascurabile importanza, generalmente, e specie nella affaccendatissima Memphis, una elezione di quella sorta: però nel particolare caso essa ha una risonanza che travalica l'espèce d'une nuit abituale: e ciò perché l'effimero diadema ornato la fronte di Jenny è visto con antipatia dall'alta società cittadina: e questo proprio perché in tale alta società l'ambiziosa ragazza mira, per

parte sua, di entrare. Smaniosa di questo, e cocciuta, Jenny fa fronte alle palesi opposizioni e alle occulte: per raggiungere il proprio intento arriva al punto di sposare Alan Alderton, nobiluomo libertino e onusto soltanto di debiti: debiti che, avanti le nozze, miss Blake salda fino all'ultimo generosamente di tasca sua. Entrata però nella rigida casa borghese del marito la sposina è guardata dal parentado dall'alto in basso: specie il padre di Alan e la zia Giulia rendono insopportabile, meglio che possono, la vita alla malcapitata. In particolare la zia suddetta ha non un dente, ma la dentiera tutta avvelenata contro di lei: e non è un modo di dire perché l'acida e invidiosa zitella, fallito un primo tentativo, riprova per davvero ad attossicare la sventurata Jenny. Più infornatato di lei è tuttavia il povero Alan, che per grossolano errore ingredisce il micidiale decocto approntato così diabolamente per la moglie. Però testimoni non ce ne sono e il fato vultum che della conseguenza, subitanea morte di Alan venga senza esitazione accusata, dalla perfidia di

tutti, la vedovella innocente e pura. C'è però, in *extremis*, una zia di riserva, buona questa quanto l'altra, l'avvelenatrice, era criminale: al processo la testimonianza della seconda zia fa prosciogliere Jenny dall'atroce e falsa accusa e arrestare la vera colpevole. Dopo tante traversie, che il film sviluppa con sobria dosatura d'effetti, si dà neutralizzare ogni melodrammatico spunto del copione, l'innocente protagonista torna al suo locale, al suo pubblico festante e all'uomo paziente e buono che, come d'uso, in silenzio l'aveva sempre amata.

Ottimo movimento trae la narrazione dai due principali interpreti, che sono Joan Blondell e John Wayne. Versatile sempre, abile a passare dal tono vivace alle frequenti sfumature patetiche e agli « acuti » drammatici, la Blondell domina il film con il suo prestigio fisico e la sagacia recitativa. John Wayne è il misurato comunicativo attore che conosce; buon terzo è Ray Middleton; apprezzabile come spesso nei film hollywoodiani il plotoncino dei caratteristi.

vald.



Joan Blondell



mi dai ancora un po' di Ovomaltina?

“Ma certo, caro!”
Dall'età di un anno, la mamma non gli ha mai lasciato mancare l'Ovomaltina. Ecco perché passa gli inverni senza mazzette e le estati senza perdere l'appetito! Non ha crisi nervose o momenti di depressione, ma è un bambino sano, vivace, simpatico.
L'Ovomaltina è ricca di quelle sostanze fondamentali che assicurano al bambino una crescita sana e un perfetto equilibrio fisico-psichico.
Per questo l'Ovomaltina è così largamente usata in tutto il mondo.

Ovomaltina

dà forza!

Chiedete oggi stesso il saggio di Ovomaltina gratis n. 163 alla Dr. A. Wander S.A. Via Meucci, 39 Milano

BAGNINI FOTO-CINE

ROMA: Piazza di Spagna 86

unica Ditta che vende a 36 rate

27 MARCHE 189 modelli di macchine per foto e cine

SENZA ANTICIPO

PROVA GRATIS A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS

I Televisori

Westinghouse

1956 montano tubi a raggi Catodici a 90° a schermo gigante

Distributrice unica per l'Italia: Ditta A. MANCINI Milano - Via Lovanio, 5 - telef.: 635.218 635.240

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - «Plauderei am Feierabend» von Max Bernardi - Kammermusik: Elisabeth Wvss, Sopran - Oswald Jaeggli am Klavier - Willy Burkhard Lied: Op. 70 - Gedächtnis von Morgenstein - Dr. H. Vigi - Wagner's Tristan und Isolde - Bolzano 2 - Bolzano II - Brezsanone 2 - Brunico 2 - Maranese II - Merano 2

19,30-20,15 Fontana - Die Frau als Göttin, Prognostin - Proletarin - Oparmuskus - Nachrichten - diestri (Bolzano III)

VENEZIA GIULIA E FRIULI

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Alimenacco - Giuliano - 15,30 Musica sinfonica - Bompari - Concerto in magg. par. violino e orchestra, Prokofiev; Sinfonia classica in re, Beethoven - Op. 25 - 14. Giornata radio - Ventiquattro anni di vita politica italiana - Notiziario - Giuliano - La stecca da gioco (Venezia 5)

14,30-14,40 Terza pagina - Cronaca triestina di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1)

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, lacquino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario

11,50 Musica leggera - 12 Viaggi e scoperte, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Arte operistiche conosciute - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna del giorno - 14,45-15,00 Segnale orario, notiziario

17,30 Te danzante - «In Haydn» Concerto per violino e orchestra in do maggiore - 18,30 Dato scalfati incantato - 19,15 Cassa unica - 19,30 Musica varia

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Scienza e tecnica - 21,30 Quartetto femminile - 22 Letteratura ed arte italiana - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte

ESTERE

ALGERIA

ALGERI (Kc/s. 980 - m. 306,1)

19,50 E. Kneuss: «I ladri di fuoco» - 20 Dischi - 20,30 Panorama Jazz - dischi - 21 Notiziario - 21,30 La gioia di vivere - 22,15 Concerto 22,45 Emissione letteraria con Michel Guiraud - «La vita dei poeti» - Robert Quénou - 23,50-23,45 Notiziario

ANDORRA

(Kc/s. 990 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 58,27)

18 Orchestra sinfonica di Valenza - 18,10 Franck Poucel e il suo sesto trio - 18,25 Il trio Brias - 18,47 Estratti da film - 19 I compagni della canzone - 19,30 Per te, signore - 19,12 Omo vi prendo in parola - 20,40 La famiglia Duranton - 21,20 In musica.

Ricordiamo che le "Lezioni di Lingua Inglese" si pubblicano in

PASSAPORTO

PER LINGHILTERRA

svolte a cura di JOLE GIANNINI tutti i lunedì e giovedì alle 18,30 ne «La TV dei ragazzi», sono state raccolte in volume dalla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

La pubblicazione, riccamente e piacevolmente illustrata da Marcello Piccardo, sarà di guida preziosa a quanti seguono queste lezioni.

In vendita nelle principali librerie al prezzo di L. 1.200. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenale 21, Torino.

(Stampatrice ILTE)

21,45 Venti domande - 22 Come passa il tempo - 22,15 Concerto per orchestra di Radio Andorra - 22,30 Musichelli della sera - 23,03 Ritmo del giorno - 24,1 Musiche richieste

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE (Kc/s. 620 - m. 483,9)

18 Trasmissione speciale per l'esercito belga - 18,30 La voce protestante - 18,40 Musica leggera - 19,05 Musica per tutti - 19,50 Notiziario - 20 Musica antica - Vividit; Concerto in minore, Haendel; Concerto grosso n. 5 in re maggiore - 21-24 «L'Avant» e il matrimonio per forza di Moliere.

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 976 - m. 324)

18,15 P. Hans: Fantasia spagnola - 19 Notiziario - 20 Opera di Mozart - 21,50 Orchestra Omroep - 22,15 Musica da camera - 23,05 Opere di opere di Donizetti, Bizet e Mascagni - 23,55 Notiziario

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Grenoble sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18,30 Qui New York: trasmissione dall'America - 19,01 la musica in Inghilterra - 19,15 secolo musicale di Purcell e Haendel - 19,30 Le opere di Rossini e Mozart - 19,45 L'italiana in Algeri - Mascagni; L'amico Fritz - 19,45 Parigi vi parla - 20 Prokofiev: Sonata op. 17, con Sandoz - Francaux: Concerto di Montreux - Corelli, Suite - Chopin: Concerto par piano in re minore, op. 21, Schumann: Opere di Chopin - 22,10 Concerto - 22,15 Turina: Processione del Rocío - De Falla: Frammenti da L'arabesque - 22,35 Notizie musicali - 21,45 Belle lettere - rivista letteraria - 22,30 Musica - 22,55 Musica - 23,00 Kc/s. 4199 - m. 46,49

19 Musica leggera - 19,30 Cronaca dell'Asia, Notiziario Commenti - 20 «Evergreens» (Orchestra Cedric Dumont) - 20,30 la porta d'Europa, radiocommedia di G. Priestley nella traduzione di Marianne Wentzel - 22 Notiziario - 22,10 Canzoni russe - 23 Melodie e canzoni - 24 Ultime notizie

PROGRAMMA PARIGINO (Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1374 - m. 218; Grenoble sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,45 Notiziario - 19,10 Len Mercier e la sua orchestra - Nascim - Buena fortuna - 19,25 Le più belle storie di bestie - 19,35 Franck Poucel e la sua orchestra - 20 Notiziario - 20,20 Michel Campanova e la sua orchestra - 20,30 Rivista sul tema: la rosa dei venti - 21,20 Le grandi ore dell'amore - Enrico IV e la principessa di Condé - 22 Notiziario - 22,15 Concerto del chitarista Angelica - 22,31 Panorama Jazz - Louis Armstrong

PARIGI-INTER (Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1029,3)

18 Appuntamento a Ginevra - 18,30 Francaux - 19,15 Parigi vi parla - 19,45 Dal gallo all'asinno, varietà - 20 Impressionismo della musica spagnola - 20,15 Stella inaspettata: M. Gandon - 20,50 Notiziario - 20,55 Donizetti; Don

Pasquale, poveretta - 21 Dalla Comédie Française - Molière - «L'Avant» e «Il matrimonio per forza» - 22,35 Notiziario - 23,40 Dischi - 24 Notiziario.

MONTECARLO (Kc/s. 1446 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario - 19,12 Timo Ross - 19,22 Notiziario sportivo - 19,28 Fredrik Duran con J. J. Vital - 19,58 «Il prontolo» con Bourville e Jacques Gerold - 19,43 «L'Avant» - 20,15 Concerto di Canzoni di Parigi - canzoni d'op. 9 - 19,55 Notiziario - 20 L'appuntamento radiofonico con Marcel Foré e Nino Gardini e la sua orchestra - 20,30 Venti domande - 21 Carmen Dragon e l'orchestra sinfonica Hollywood Bowl - 21,20 Varietà - 21,35 Jack Lica e il suo insieme cow-boy - 22,01 Notiziario - 22,06 I dischi che amate - 23 Notiziario - 23,05-23,50 Balli di Montecarlo

GERMANIA

AMBURGO (Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario - Commenti - 19,15 Suites leggere - 20 Concerto sinfonico diretto da Joseph Keilberth - rivista letteraria (Gustav Mahler) - Heinrich Kaminski; Concerto grosso per orchestra - 20,30 Paul Hindemith; Concerto sinfonico - 20,45 Richard Strauss: a) Polpouri (preludio) - b) Concerto sinfonico - 21,00 Op. 80, bei drei Burten - 21,15 Eulenspiegel, op. 28 - 21,45 Notiziario - 21,55 Dieci minuti di politica - 22,05 Opere solo parziali - 22,10 «Se chiedo a me» - selezione di dischi presentata da Gerhard Bronne - 22,45 Orchestra di ginevra - 23 Melodie e canzoni per la sera - 24 Ultime notizie - 0,10 Musica da sala - 0,10 Ballettino del mare - 1,15-3,40 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE (Kc/s. 595 - m. 505,8; Kc/s. 4199 - m. 46,49)

19 Musica leggera - 19,30 Cronaca dell'Asia, Notiziario Commenti - 20 «Evergreens» (Orchestra Cedric Dumont) - 20,30 la porta d'Europa, radiocommedia di G. Priestley nella traduzione di Marianne Wentzel - 22 Notiziario - 22,10 Canzoni russe - 23 Melodie e canzoni - 24 Ultime notizie

MUEHLACKER (Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca, Musica - 19,30 Di giorno in giorno - 20 Musica leggera - 20,45 «Un piccolo addio» - Impressioni fra le stagioni, di Almas Sten Fühler - 21,30 Orchestra da ballo - 22,10 Notiziario - 22,20 Dalla residenza del diritto - 22,30 Dimitri Scloznicovic - 22,40 Concerto - 23,00 «Compianto» - Sinfonia in sol - 23,00 Hans Müller-Kray - 23 Con gli studenti in Egitto; conversazione del prof. H. H. Hogg - 23,30 Musica da camera Johann Nepomuk Hummel: Settimo op. 74 per pianoforte, flauto, oboe, corno, viola, violoncello e contrabbasso (Hans Priegnitz e membri della radiorchestra sinfonica) - 24,15-24,50 Ultime notizie - 24,50-25,00 Notiziario

TRASMETTITORE DEL RENO (Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca - 19,30 Tribuna del tempo - 20 Melodie varie - 21,15 Così va bene nella parte orientale - 21,30 Diversamente - Herlioz: Marcia ungherese da «La damnation di Faust», Darius Milhaud: Concerto per orchestra - 22,10 Musica da bocca e orchestra; Werner Egk: Danza delle rane - Heger: Tango da «Il figlio di Robur» - 22 Notiziario - 22,10 John Field: Notturno e rondò - 22,15 Concerto da pianoforte - Alexander Kaul - 22,30 Studio notturno - «la nostra lingua in crisi» - Ernst Gleier e Rudolf Kramer-Badon - 23 Berlino saluta Baden-Baden - 24 Ultime notizie - 0,10 Musica leggera e da ballo - 1,15-3,40 Musica da Berlino.

INGHILTERRA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare il Programma Nazionale e il Programma Leggero dell'Inghilterra, poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

ONDE CORTE

6 Musica melodica - 7 Notiziario - 7,30 Gerald e la sua orchestra - 8,30 Gaganza e musica popolare - 9,30 Notiziario - 10,30 sky-Korsakov - 10,45 Jean Pougnet e la Palm Court orchestra - 11,30 In città questa sera.

12 Notiziario - 13,30 Rivista inglese - 14,15 Musica leggera - 15,15 Serenata dei mari del Sud - 15,45 Conversazione sul Brasile - 16,15 Come alcune idee dei compositori hanno preso forma - 16,45 La storia della colonizzazione - 17,15 Varietà - 17,45 Giorni e tempi notturni - 18,30 il paese dei Caraibi - Poni (la) - 19,15 Notiziario - 19,50 Concerto di musica leggera diretto da Gerald Gen - 20,30 il club dei Commonwealth - 21 Notiziario - 21,15 «discepolo dal diavolo», di G. B. Shaw - 21,45 Sandy Macpherson all'organo - 22 Mostra automobilistica - 22,15 Musiche di Berlioz, Chopin e Darius - 24 Notiziario - 0,15 il paese dei Caraibi - 0,45-1 Riviste inglesi

LUSSEMBURGO (Diurna Kc/s. 235 - m. 1288 - Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

18,34 L'ora dei successi - 18,58 Il film della settimana - 19,10 Bourville e J. Grello - 19,15 Notiziario - 19,45 La Famia di Grello - 19,54 Toccata a voi giocatori - 20 L'appuntamento radiofonico con l'orchestra Nino Gardini - 20,30 Vari domande - 20,45 Vi offriamo, fisarmonica - 21,02 Viva l'ultimo - 21,17 L'ora musicale - 21,45 «L'Avant» - 21,55 Concerto par violoncello e orchestra - Liszt: Sonata n. 2 - 22,10 Casati di Parigi - 23,11-24 Musica ed arte da opere.

OLANDA (E' vietata in Olanda la riproduzione dei programmi olandesi)

HILVERSUM I (Kc/s. 746 - m. 402)

18,20 Dischi - 18,30 Attualità - 18,40 Il Trio Ger van Leeuwen - Musica leggera - 19 Emissioni per bambini - 19,10 Dischi - 19,20 Musica da camera di Paul Bennevis - 20 Notiziario - 20,05 Interviste e musica leggera - 21,20 Musica richieste - 22 Orchestra Radiofonica - Mendelssohn - Ruyter - 23 Schütz - 24,15 Musica in do maggiore - 24,40 Dischi - 25 Notiziario - 25,15 il complesso Barcellona - musica leggera

HILVERSUM II (Kc/s. 1007 - m. 293)

18,30 Quintetto di liuti - Palladini - 18,40 Musica leggera - 19 Notiziario - 19,10 Concerto d'organo da chiesa - 19,30 Conversazione del prof. F. Schütz - 19,45 Giannozzo - Suite Le Stagioni - 20 Notiziario - 20,20 Musica leggera - 21,25 Dischi - 21,40 Complesso - 22,15 Orchestra d'archi - 22,45 Meditazione - 23 Notiziario - 23,15-24 Bartok: Concerto per violino ed orchestra - 24,15-24,50 Notiziario

SVIZZERA

BEROMUNSTER (Kc/s. 537 - m. 567,1)

19 Il primo anno dalla vita umana - 19,30 Notiziario - Eco del tempo - 20 Concerto di musica richiesta - 21 Alcuni ricordi dell'Indonesia di M. H. Schütz - 21,45 Mendelssohn - «Calma del mare e viaggio fortunato», opera di Walter Scott - 21,40 Concerto del Duo Waldfisch - Flückiger - Sonata in sol maggiore, Brahms: Sonata n. 2, op. 120 - 22,15 Notiziario - 22,20 Concerto di mezzanotte per gli svizzeri all'estero - 22,30-23,15 Musica contemporanea

MONTECENERI (Kc/s. 557 - m. 568,6)

12,50 Notiziario - 13,20 Musica varia - 13,30 Canzoni e melodie - 13,40 Noti direttori di orchestre scomparse - Sergio Koussevitzky: Concerto per il Concerto di «Roméo e Giulietta» (Orchestra sinfonica di Boston) - 16,30 Te danzante - 17,30 Cante dei Balli Alpini - Luciano Scgrizi - Musica di Mozart e Schubert - 18 Musica richiesta - 19 Scene narrative radiofoniche del romanzo di Agate Christie - 19,40 Tanghi celebri - 20 «La sposa di Lammermoor» dal romanzo di Walter Scott - 20,30 L'amanita di tutte, dramma giocoso di Baldassarre Galuppi - 22 Tappe nel progresso scientifico - La medicina dal Pastur all'avvento dei sulfamidici - 22,15 Melodie e ritmi - 22,30 Notiziario - 22,35-23 Piccolo bar.

SOTTENS (Kc/s. 744 - m. 393)

19,15 Notiziario - 19,25 Istanti sul mondo - 19,45 Varietà - 20 Enigmi - avventuroso - Jeu de glaces - 21,00 L'appuntamento radiofonico dal romanzo di Agate Christie - 21,20 Una educazione mancata, opera di Chabrier - 22 Bach: Concerto per clavicembalo - 23 piano e orchestra - 23,30 Notiziario - 23,35 Musica jazz - 23,05-23,30 Musica leggera.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - *Musiche del mattino*
- 8** Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*
Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - *Previs. del tempo - Boll. meteor. Cremona* (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** *Narratori tedeschi dell'800*
L'uomo dal cavallo grigio
di Teodoro Storm - Adattamento di Mauro Pezzati - Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana - Regia di Eugenio Salussolia
- 11.30** **Musica da camera**
Telemann (rev. Crusard): *Quintetto in re maggiore*: a) Andante - Allegro, b) Adagio, c) Allegro (Dominique Biot, violino, François Selle, viola, Jacqueline Henkin, violoncello, Claude Crusard, cembalo, Fernand Caratte, flauto); Beethoven: *Quartetto per archi n. 2 in mi minore op. 59*: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegretto, d) Finale - Presto (Esecuzione del Quartetto Calvet)
- 12.10** **IV Festival della canzone napoletana**
Complesso Plenilunio diretto da Mario Migliardi
Cantano Aurelio Fierro, Mara Del Rio, Claudio Villa, Nunzio Gallo Bonagura-Pizzozzi: *Pota po'*; Aurino-Staffelli: *Guardarno 'o mare*; Vincenzo Ruocco-Cromati: *Te voglio fa vasa*; Cesare-Oliviero: *Tre rose rosse*; Calise-C. A. Rossi: *Chitarra mia napoletana*; De Mura-Renato Ruocco: *Suspiranno na canzone*; Chiariello-P. Manlio-Alfieri-Grasso: *Peppennello 'o trombettiere*; Mendes-Falcochiar: *Piccerilli*; Lopos-Bernazza-Colombini: *A quaterna*
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonietto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** **Album musicale**
Musica operistica
Nell'inter. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative**, di Maurizio Cecarini - *Cronache musicali*, di Giulio Confalonieri
- 16.25** *Previs. del tempo per i pescatori*
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** C. Allegriti e il suo complesso
- 17** **Orchestra diretta da P. Barzizza**
Cantano Paolo Sardisco, Adriano Valle e Fiorella Bini
Vian: *Luna rossa*; Nisa-Di Lazzaro: *Valzer stormellatore*; Catalani-Pinchi-Selorilli: *Cuore monello*; Testoni-Stilmann: *Credo*; Cesario-Lombardi: *Suspiranno: mon amour...*; Bernie-Sandes: *Il tango dell'elefante*; Giacobetti-De Knight: *L'orologio matto*; Franchesa-Festa-Busticelli: *Gli innamorati*; Rivini-Innocenzi: *Adagio sogni di gloria*
- 17.30** **AI vostri ordini**
Risposte de "La voce dell'America" ai radioascoltatori italiani
- 18** **Musica per banda**
Corpo musicale dell'Aeronautica Militare diretto da A. Di Minniello
- 18.15** *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.30** **La Settimana delle Nazioni Unite**
- 18.45** **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19.30** *Fatti e problemi agricoli*
- 19.45** *La voce dei lavoratori*
- 20** **David Rose e la sua orchestra**
Negli inter. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Brutti Sansapolo)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

- 21** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- LA SIGNORA SUTNER**
Dramma in quattro atti di Karl Schönherr
Traduzione di Ada Salvatore
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con **Diana Torrieri**
La signora Sutner **Diana Torrieri**
Gaspere Sutner, suo marito **Lucio Rama**
Márgari **Angiolina Quintero**
La Rossa **Mariangela Raviglia**
La Procaccia **Anita Oselia**
Il Dottore **Sergio Gazzarini**
Il Podestà **Sandro Merli**
Il vicino **Alberto Marchi**
Una contadina **Nina Artuffo**
Resi **Olga Fagnano**
Un coseritto **Natale Peretti**
Angela **Misa Mordaglia Meri**
Un vetturale **Igino Bonazzi**
Fritz **Renato Gliardetti**
Regia di **Eugenio Salussolia**
Registrazione
(vedi articolo illustrativo a pag. 14)



Il soprano Dora Gatta partecipa al concerto operistico trasmesso alle ore 17 dal Secondo Programma

- 22.45** **Pagine pianistiche**
Schumann: *Scene infantili*; Chopin: *Balata n. 3 in la bemolle maggiore op. 47*; Liszt: *Rapsodia ungherese in la minore n. 11*
Pianista **Alfred Cortot**
- 23,15** **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** **Il verismo nella letteratura italiana**
a cura di Muzio Mazzonechi Alemanni
VII. Il ritratto verista dell'Italia - La narrativa regionale
- 19.30** **Novità librarie**
Lisia, di Umberto Albini
a cura di Piero Treves
- 20** **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
F. Mancini: *Concerto a quattro in mi minore*, per flauto, due violini e cembalo
Allegro - Larghetto - Fuga - Moderato - Allegro
Esecutori: Jean Pierre Rampal, flauto; Georges Alex, Pierre Donkin, violini; Ruggero Gerlin, cembalo
I. Pizzetti: *Trio in la Messo, Arioso - Largo - Rapsodia di settembre*
Esecutori: Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Massimo Amfiteatrof, violoncello
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Viaggiatori romantici in Italia**
a cura di Alessandro Bonsanti
V. Lord Byron
- 21.50** **Le opere di Robert Schumann**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 *Antologia* - Da «Una strana ragazza bionda» di Eça De Queiroz: «La fidanzata ladra»
13.50-14.15 *Musiche di Rimsky-Korsakov, Liszt e Ljadov* (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 24 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** *Efemeridi - Notizie del mattino*
Il Buongiorno
- 9.30** **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Franco Russo, Pippo Barzizza, Francesco Ferrari e Guido Cergoli
Danza-Concina; Zapata; Bonagura-Benedetto; Scandalo in paese; Soprani; Buonnotte allegria; E. A. Mario; Il cuore in treno; Nisa-Redi; Un romantico amore; Rastelli-Martelli; Pepe Dondoro; Testa-Ivar-Spotti; Certamente sei tu; Bonagura-Bonavolontà; La fontanella
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (10mo)
- MERIDIANA**
- 13** **K. O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Il contageo: **Gilberto Gori...** presenta (*Simmenthal*)
- 13.50** **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli inter. comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Canta Giorgio Consolini
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - *Previs. del tempo - Boll. meteor.*
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Cantano Oscar Carboni, Luciano Bonavena e Aurelio Fierro
Morbelli-Rampoldi: *Maldamore*; Dean-Louiguy: *Adoratti*; Grasso: *Tho anato*; Volpes-Pace: *Un sogno stasera*; Tripano-Benvenuto: *Zingaro triste*; Brown: *Tentazione*
Franco Russo e il suo complesso
Cantano Luciano Bonfiglioli, Silvia Guidi e Anita Sol
Sebastianelli-Salutri: *Felicità ti chiamerò*; Fanzuli: *Hodges*; Simoni-Casini: *Ere un abito semplicissimo*; Prous-Testoni: *Ognuno sogna (quel che può)*; Brogi-Colombi: *Indietro non si va*; Graziani: *Oriental swing*

- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **GIOCHIAMO ALLA ROULOTTE**
Avventuroso musicale di Amurri e Brancacci
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Orchestra diretta da Pier Emilio Bassi - Regia di Giulio Scarnicci
- 17** **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da RICCARDO SANTARELLI con la partecipazione del soprano Dora Gatta e del basso Carlo Badioli
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
Replica dal Programma Nazionale
- 18** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Il giardino segreto
Racconto di Francesca Burnett - Adattamento di G. F. Luzzi - Regia di Eugenio Salussolia - Secondo episodio
- BALLATE CON NOI**
- INTERMEZZO**
- 19,30** **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Negli inter. comunicati commerciali
Scrivetevi, vi risponderanno (*Chlorodont*)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- ANTEPRIMA**
Due autori e sei canzoni nuove
Antonio Vian: *Come vuoi tu; Federico a Portorico; Canzona d'ammore*
Gigi Cicchellero: *Man-bon-bon; I fratelli Diezland; Mambo caramella (Vecchina)*

- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** **BOTTA E RISPOSTA**
Programma di indovinelli presentato da Silvio Gigli
(Deterstivo ToT - Gi.Vi.Emme - Olio Dante - Victor)
- 22** **Ultime notizie**
Telescopio
Quasi giornale del martedì
- 22.30** **Stasera si balla con le orchestre di Kurt Edelhagen e Perez Prado**
- 23-23.30** **Siparietto**
La voce di Nella Colombo

- 23** **Giornale radio** - Borsa di Milano
- 23.15-23.30** **Arti plastiche e figurative**, di Maurizio Cecarini - *Cronache musicali*, di Giulio Confalonieri
- 16.25** *Previs. del tempo per i pescatori*
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** C. Allegriti e il suo complesso
- 17** **Orchestra diretta da P. Barzizza**
Cantano Paolo Sardisco, Adriano Valle e Fiorella Bini
Vian: *Luna rossa*; Nisa-Di Lazzaro: *Valzer stormellatore*; Catalani-Pinchi-Selorilli: *Cuore monello*; Testoni-Stilmann: *Credo*; Cesario-Lombardi: *Suspiranno: mon amour...*; Bernie-Sandes: *Il tango dell'elefante*; Giacobetti-De Knight: *L'orologio matto*; Franchesa-Festa-Busticelli: *Gli innamorati*; Rivini-Innocenzi: *Adagio sogni di gloria*
- 17.30** **AI vostri ordini**
Risposte de "La voce dell'America" ai radioascoltatori italiani
- 18** **Musica per banda**
Corpo musicale dell'Aeronautica Militare diretto da A. Di Minniello
- 18.15** *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.30** **La Settimana delle Nazioni Unite**
- 18.45** **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19.30** *Fatti e problemi agricoli*
- 19.45** *La voce dei lavoratori*
- 20** **David Rose e la sua orchestra**
Negli inter. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Brutti Sansapolo)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport



Antonio Vian (sopra) e Gigi Cicchellero, i due compositori di canzoni ai quali è dedicata l'odierna trasmissione di Anteprima (ore 20.30)



- 17.30 Vetrine**
Panorama di vita femminile, a cura di Elda Lanza
- 18.15 La sfigne TV**
Rassegna di curiosità e giochi enigmistici

21 Telegiornale

- 21.15 Nuovi film italiani**
- 21.30 L'amico degli animali**
a cura di Angelo Lombardi

- 22 Un'inchiesta del commissario Prévôt**
La cugina di Brest
Telefilm - Regia di Vicky Ivernel
Produzione: S.I.P.T.
Interpreti: Serge Reggiani, Jacqueline Riviere, Ginette Mathieu

- 22.30 L'ergastolo**
Servizio di Emmanuele Milano e Giovanni Salvi
Sen diventare più frequentati nei convegni di giuristi e sulla stampa, affermazioni di questo genere: «l'ergastolo

è la pena della disperazione», «la condanna all'ergastolo è contraria allo spirito della Costituzione», «un sistema penale moderno non può ammettere la pena perpetua». Si dovrà dunque pensare all'abolizione dell'ergastolo o queste affermazioni sono infondate?

23 Replica Telegiornale

Nicoletta Orsomando ha stretto amicizia con questa capretta nana del Tibet

Quinta avventura del Commissario Prévôt

La cugina di Brest



Gianfrancesco Luzi

IL GIARDINO SEGRETO

La chiave del cancello è stata sotterrata tanti anni fa, dopo che vi morì per un incidente la moglie del castellano e sulla porta del giardino crescono ora i rampicanti a coprirlo di una barriera sempre più fitta di vegetazione; ma il pettirosso continua a varcare i limiti imposti dal cupo signore di Misselthwaite e a posarsi libero sui rami del grande albero al centro; come potrà restare ancora tanto tempo segreto questo giardino dopo l'arrivo al castello di una bimba bisognosa di sole e tanto innamorata della natura?

La piccola Mary viene dall'India, dove i suoi genitori sono morti per il colera, e nella dimora dello zio dapprima farà la sua fatica a vincere un poco la diffidenza della governante e molto il suo vivace carattere, prepotente e spesso scontroso; ma quando le piante del giardino, da lei aperto nascentemente dopo dieci anni; gli animali che le porta il piccolo Dickon, un ragazzino di contadini; la vita all'aria aperta e con quella gente simplice la avranno trasformata e resa così amabile con tutti, compirà ella

Martedì e Sabato

Ore 18 - Secondo Programma

stessa il miracolo di ricondurre alla luce il cugino Colin, un ragazzo triste e pieno di capricci, vissuto fino a quel giorno su un letto nel buio della sua camera con la fissazione di essere condannato da una malattia incurabile. Era necessario solo un poco di amore per farlo guarire, così come era necessaria un po' di naturalezza e di umanità per rompere la crosta di ghiaccio dietro cui si barricava la bimba; e quando il castellano rientrerà dal suo viaggio, richiamato dalla sempre sospettosa governante, non potrà che rallegrarsi nel vedere che la temuta violazione del giardino segreto ha prodotto la salvezza di suo figlio e la trasformazione della nipotina.

Il racconto che Gianfrancesco Luzi ha sceneggiato per i programmi dedicati ai ragazzi porta la firma di Frances Hodgson Burnett ed è un libro meno noto, ma non certo inferiore, della celebre autrice del *Piccolo Lord*, ricco sempre di tanti fili d'oro che lo fanno ancora oggi una delle opere più adatte a parlare al cuore del fanciullo: per il senso della natura, diffuso a così ampie mani, tutta la narrazione, ed elemento condizionante dello stesso sviluppo della trama; per la forza con la quale si crede al potere purificatore della bontà, operante, irresistibile in tutti i personaggi; soprattutto per la quasi dichiarata volontà di rompere i limiti e le barriere fra le varie classi sociali (siamo nell'Ottocento, si pensi) e far ritrovare tutti i piccoli protagonisti di questa storia, dal figlio del castellano al contadino scalzo che caccia le volpi, sull'unico denominatore comune dell'amicizia e dell'amore reciproco.

E. C.



Una scena del telefilm *La cugina di Brest*

È LA DURATA CHE CONTA

A CARRARA visitate la MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA. Aperta anche mattino festivi. Consegna ovunque gratis. Vendita contanti. Anche 36 rate fiduciarie, -nessa diretta, senza anticipo, senza cambiali. Omaggio visitatori. Una visita vale il viaggio. Catalogo R/39 L. 100 rimborsabili.



MOSTRA DEL MOBILIO IMEA - CARRARA

L'OLIO D'OLIVA

DANTE

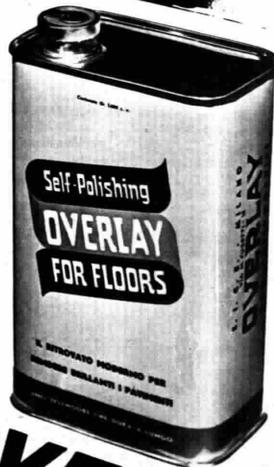
partecipa alla trasmissione «BOTTA E RISPOSTA» questa sera alle ore 21 sul Secondo Programma

per lucidare

marmo

piastrelle
linoleum

studio geroso



OVERLAY

lucentezza

lavabilità

durata

QUALITÀ E QUANTITÀ

OVERLAY non vende tara per merce; sulle lattine originali è indicato il peso del contenuto: gr. 250-500-1000 netti



Senza parole

LOCALI

ESTERE

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca. Kunst- und Literaturspiegel, «Der Nopelreis» und die Dichter der Walli, 22. Sendung: Grazia Deledda «von Prof. Kosmas Ziegler». Sinfonische Musik (Bolzano 2 - Bolzano II) e «Bressanone 2 - Bressanone 2 - Maranza II - Merano 2».

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Alimnaccho giuliano. «Colloqui con le anime». «13-10 Musica operistica»: Bellini: Norma - Introduzione; Bizet: Carmen - «Sei tu?.. son io»; Debussy: L'antique podique - «Aria di Lia» - 14 Giornale radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronaca triestina di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Teatro dei ragazzi: «Assalto al forte» - Giuglio radiofonico di Mino Bergli e Carlo Albizzi - Nona puntata - Realizzazione di Ugo Amedeo (Trieste 1).

19,10 Giro di valzer (Trieste 1).

19,35 Canti e leggende: «Tempo di vendemmia», trasmissione a cura di Claudio Nollani (Trieste 1).

21,05 Musica di Mario Zafred: a) Sinfonia (Canto del Carso), b) Concerto per trio e orchestra Orchestra Filarmonica Triestina diretta da Luigi Toffolo, con la partecipazione del Trio di Trieste (Trieste 1).

21,55 Piccolo cabotaggio - al microfono Gianj Stuparich (Trieste 1).

22,05 Quartetto Franco Vallisneri (Trieste 1).

22,30-23,15 I dischi del collezionista (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario ed orologio meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,50 Orchestra leggera - 12 Monologo economico, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Mozart: Quintetto per clarinetto ed archi in la maggiore - 19,15 Il medico agli amici - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dal mondo musicale operistico - 21 Compagnia di prosa: Herbert Almodi - «Al di là del paradiso», dramma in quattro atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ALGERIA

ALGERI (Kc/s. 980 - m. 506,1)
19,50 Dischi musica izziana 20 Dischi. 20,15 L'avanguardia del jazz. 20,30 Concerto. 21 Notiziario. 21,30 Dischi. 22 Cadenza della Barca «la devozione della Gioia».

ANDORRA

(Kc/s. 398 - m. 508,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)
18 Musica spagnola. 18,24 Canti dell'America latina. 19 Jose Bartel canta. 19,15 Musica da ballo. 19,30 Per voi, signora. 20,10 Omo vi prende in parola. 20,48 La famiglia Duraton. 21 Bel canto. 21,15 Il club del sorriso. 21,30 L'espionne Vilos. 21,45 Le scoperte di Nanette Viammine. 22,15 Orchestra Baxter. 22,35 Music-hall della sera. 23,05 Ritmo della sera. 24-1 Musica richiesta.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 524)

19 Notiziario. 20,30 Canti e danze dell'America latina. 21 Orchestra Omopop. 22 Notiziario. 22,15 Sciostakovich: Sinfonia n. 1 in la magg. 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Marsiglia I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1285 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1449 - m. 222,4).

18,30 Qui New York, emissione americana. 19,01 L'arte del commediante, emissione di Mme. Simone - Molière: «Il misantropo». 19,29 I cori dell'Opera di Roma. 19,45 Parigi vi parla. 20 Alberti: Malagueria, al piano Maurice Bureau. 20,30 Festivali di Montreux - Opere di Igor Stravinsky emesse dall'autore. 22,45 Prestigio del teatro, trasmissione della Società della Storia del Teatro. 23,15 Jacques Ibert: a) Quartetto ad archi in do, b) Cinque pezzi in trio per oboe, clarinetto e basso, c) Andante n. 2 da «Tre pezzi brevi per quintetto a fiato».

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Lione II Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 517,8; Paris II - Marsiglia I Kc/s. 1070 - m. 380,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,30 Tele-Parigi. 18,45 Notiziario. 19 Notiziario sportivo. 19,10 Il trio Raiser. 19,15 Parigi-Fiamenco. 19,30 Camille Sauvage e la sua orchestra. 20 Notiziario. 20,30 Géo Dady ed il suo vibratone; Gerard; Tango magico. 20,22 Trio di Fiamenco. 20,35 L'orchestra Metachirno. 20,35 Sorrisi delle vacanze. 21,35 Antologia di poemi: De Musset. 22,15 Al di là del mare.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Altkou Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau - Milano: West End; Bonneau: a) La partenza, b) Domenica mattina, c) Valzer di Elena, d) Ritorno e desale, e) Rapsodi per piano ed orchestra. 19,30 Il ritorno per voi. 19,15 Parigi vi parla. 19,48 Dal gallo all'asino, varietà. 20 Festival di musica leggera: orchestra Armando

Bernard - Stern: Finlay; Ravel: Minuetto; Roland: Toccata. 20,50 Notiziario. 20,55 Mendelssohn: Andante inondo. capriccioso. 21 Muse in musica. 21,30 Festival di Besancon. Ravel: Alborada del gracioso; Strauss: Ouverture da «Il pipistrello». 24 Notiziario. 0,53 La strada della notte. 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 705; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7348 - m. 40,82)

19 Notiziario. 19,12 Al Caiola e la sua chitarra. 19,22 Notiziario sportivo. 19,28 La famiglia Duraton con J. Vilal. 19,58 «Io bromio» con Bouviri e Jacques Griello. 19,43 Gioia, amore e fantasia. 19,55 Notiziario. 20 Maman Cal, le sue amiche e le loro canzoni. 20,15 Chiedete il programma. 20,30 Vichy Autier, il suo piano e le sue canzoni. 21 «Volete scommettere?», presentato da Robert Manuel. 21,15 Novità americana. 21,45 «Grazie Calais» con Pauline Carton. 22 Notiziario. 22,05 Alla ricerca di nuovi talenti, presentazione del primo romanzo di un giovane autore. 22,10 Ballo a Montecarlo. 22,45 la musica attraverso i secoli. 23 Notiziario. 23,05-0,05 Trasmissione in lingua inglese.

GERMANIA

AMBURGO (Kc/s. 971 - m. 509)

19 Notiziario. Commenti. 19,15 Ritmi dell'America latina. 20,15 Care vacche, melodie tedesche. 20,45 «Il timoroso continente» - L'Australia e i suoi vicini di colore, conversazione di Rudolf Jakob. 21,15 I dischi del giorno Sanders: Musica di Scarlatti. 21,45 Notiziario. 21,55 Dal nuovo mondo, cronaca. 22,05 Una sola parola. 22,10 «Rembrandt dopo 530 anni», varie conversazioni. 23,40 Rudolf Wagner-Régeny: Musica per orchestra con pianoforte (Orchestra diretta da Paul Strauss, al pianoforte: il compositore). 24 Ultima notizia. 0,10 Musica da ballo.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 Il museo acustico (storia del disco). 21,45 Il fuoco e la fiamma, dal punto di vista fisico, conversazione di Horst-Dietrich Hardt. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 «Abelardo ed Eloisa», opera classica epistolare, adattamento e accensione musicale di Wilfried Zillig. 23,20 Modesto Moussorgski: Quadri di un'esposizione, interpretati da Hans Pinnert. 24 Ultima notizia.

INGHILTERRA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare il Programma Nazionale e il Programma Leggero dell'Inghilterra, poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

ONDE CORTE

6 La storia della colonizzazione. 6,15 Musica da ballo. 7,30 In città questa sera. 8,15 Maglie di un violino. 8,30 Come le idee dei compositori si realizzano. 10,30 Giorni e tempi nostri. 10,45 Musica melodica. 11,30 Il club del Commonwealth. 12 Notiziario. 12,30 Motivi preferiti. 13 La Mostra commerciale dell'automobile. 13,15 Musica da ballo. 13,30 Lettere dall'America. 15,15 Musiche richieste. 15,45 Concerto sinfonico diretto da Sir Malcolm Sargent - Mozart: Messa in do

minore K. 427. 16,45 Temp e giorni nostri. 17,45 Rivista scientifica. 18,20 Musica leggera. 20,15 Musica di Israele. 20,50 Venti domande. 21,15 Orchestra Pavillon. 22,30 Varietà. 23,15 Jazz. 24 Notiziario. 0,30 Rivista musicale. 0,45-1,30 La formazione di un pugiulatore.

SVIZZERA

BEROMUNSTER (Kc/s. 529 - m. 547,1)

19 Musica popolare da tutto il mondo. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 «Igor Strawinsky». 20,30 Da Montreux. Settembre musicale - concerto sinfonico diretto da I. Strawinsky. Dalle sue opere a) Scene di balletto, b) Suite «Petruška», c) Scherzo a 13 russe, d) L'uccello di

fuoco, suite. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Il Teatro del nostro tempo, orientamento con esempi di scene. **MONTECENERI (Kc/s. 557 - m. 568,6)**

7,15 Notiziario. 7,20 Alimnaccho sonoro. 11 Musica operistica. 11,45 Concerto della radio-orchestra diretta da L. Casella - Paisiello: Sinfonia in re magg.; Porrino: Concerto dell'Argentina per chitarra e orchestra. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 13,10 Canta la corale «Pro Picino». 13,30 Orchestra Radiosa diretta da F. Paggi. 16,30 Le danzante. 17 Sintesi sui principali avvenimenti del passato. 17,30 Curiosità sentimentali dei music-hall internazionale. 18 Musica richiesta.

18,30 Musica varia. 19,15 Notiziario. 19,40 Nostalgie musicali. 20 La vita sceneggiata di Mozart. 21 Pagine di musica operettistica. 21,30 Suona il trio della RSI. 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,55-23 Musica leggera. **SOTTENS (Kc/s. 764 - m. 393)**

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,50 Il Foro di Radio-Lozana. 20,10 Combattimento d'aria, fantasia di Leburgue e Bron. 20,30 «Il été à une gare», commedia in tre atti di Jacques Deval. 22,30 Notiziario. 22,55 Micro-famiglia. 22,55-23,15 Gran premio del disco 1956. Musica sinfonica: Moussorgski: Quadri di un'esposizione.

PER RADERSI BENE CI VUOLE GILLETTE



**E' lo stesso volto, ma...
"la differenza c'è, e si vede"**

Radetevi ogni giorno! Qualunque sia l'età ed il lavoro, un uomo ben rasato ispira fiducia ed irradia simpatia. Con un rasoio Gillette ed una lama Gillette Blu basta un attimo ogni mattina per essere ben rasati per tutto il giorno. Ogni lama Gillette Blu rade perfettamente, per numerose volte ogni barba, anche la più dura!



Pacchetto o dispenser di 10 lame Gillette Blu L. 250. Pacchetto di 5 lame L. 125.

Gillette

MARCHIO DEPOSITATO

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.40 **Previs. del tempo per i pescatori**
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Bincolini
- 7 **Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55) (Motta)
- 8-9 **Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana** in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11 **Edmundo Ros e la sua orchestra**
- 11.30 **Musica da camera**
Mozart: *Marcia turca*; Walter Gieseking, pianoforte; Beethoven: *Rondo in sol maggiore*, per violino e pianoforte; Max Rostal, violino, Franz Osborn, pianoforte; Schumann: *Variations sur nome Aegge*; Clara Haskil, pianoforte; Dvorak: «*Canzoni che m'insegnò mia madre*»; Yehudi Menuhin, violino, Gerda Niering, pianoforte; Debussy: *La Puerta del vino*, dai «*Preludi*»; Claudio Arrau, pianoforte; Szymanowski: *Tarantola*; Ida Haendel, violino; Adela Kotowska, pianoforte
- 12 **Conversazione**
- 12.10 **Canzoni in vetrina** con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Bruno Canfora, Gian Stellari e Angelini
Nisa-Vietti-Calza: *Il sole di Parigi*; Finchi-Giuliani: *Schiavaria*; Fiorelli-Rendine: *Fantasia chiacchierona*; Nati-Cervo-Fusco: *Parè a prima vista*; Canzio-Oliviero: *Nel cuore no*; Cervo-Martelli: *Un americano a Roma*; Rivli-Martelli-Innocenti: *I giardinetti della stazione*; Martelli-Neri-Abel: *Signorina che passi*; Nisa-Di Luzzaro: *Tempo di chitarra*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Vecchio giro di Francia*
- 12.50 **«Ascoltate questa sera...»**
Calendario (Antonetto)
- 13 **Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo**
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 **Album musicale**
I classici della musica leggera
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14 **Giornale radio - Listino Borsa di Milano**
- 14.15-14.30 **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 16.25 **Previs. del tempo per i pescatori**
- 16.30 **Le opinioni degli altri**
- 16.45 **Oscar Peterson al pianoforte**
- 17 **Complesso diretto da Francesco Ferrari**
Cantano Rino Palombo, Fernanda Furlani, Carlo Pierangeli e Franca Frati
Franzè-Frattali: *Pioggia di stelle*; Nisa - Alguero: *Le tre caravelle*; Franzè-Frattali: *Mala d'oriente*; Velardi-Chilardi: *Gira la piovra*; Elize: *Sera d'estate*; Testoni-Wolmer: *Cha-cha-cha n. 5*; Fiorelli-Rendine: *Fenesta senza soff*; Costanze: *Li-beccio*
- 17.30 **Parigi vi parla**
- 18 **Musica sinfonica**
Respighi: *Antiche arie e danze (prima suite)*; a) Simone Molinaro: *Balletto del Conte Orlando*, b) Vincenzo Gallie: *Gagliarda*, c) Ignote del XVI secolo: *Villanella*, d) Ignote del XVI secolo: *Passo mezzo e mascherada*; Sibelius: *Il cigno di Tuonela* (Alberto Ravenna, corno inglese)
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Pietro Argento
- 18.30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi**
F. E. Zeuner: *Il computo delle età preistoriche*
- 18.45 **IV Festival della canzone napoletana**
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
Cantano Giacomo Rondinella, Antonio Basitro, Grazia Gresi, Tullio Pane, Franco Ricci
Mangieri: *Nun t'addurmi*; De Crescenzo-Rendine: *Palummella*; Men-

- des-Maigoni: *Nun me guardà*; Marotta-Rossetti: *Passione amara*; Nissa-Fanculli: *Guaglione*; Clervo-Cambi: *Addurmette*
- 19.15 **Personaggi della letteratura russa** a cura di Ettore Lo Gatto
I. Clatsky: *Il misantropo russo o «la disgrazia di essere intelligenti»*
- 19.30 **Gino Palombo e la sua chitarra**
- 19.45 **Aspetti e momenti di vita italiana**
- 20 **Caroline dai Tropici**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30 **Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**
- 21 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
LA FANCIULLA DEL WEST
Opera in tre atti di G. Civinini e C. Zangarini
Riduzione dal dramma di Davide Belasco
Musica di GIACOMO PUCINI
Minnie Carla Gavazzi
Jack Rance Ugo Savarese
Dick Johnson Vasco Campagnano
Nick Aido Bertocci
Ashby Dario Caselli
Sonora Pier Luigi Latini
Trin Giulio Scarinci
Bello Aristide Baracchi
Harry Giulio Scarinci
Joe Tomaso Soley
Happy Pasquale Lombardo
Larkens Nino Pasquati
Billy Jackrabit Aristide Baracchi
Wowlke Joe Farolfi
Jackie Wallace Dario Caselli
José Castro Aristide Baracchi
Un postiglione Tomaso Soley
Direttore Arturo Basile
Istruttore del Coro Roberto Beagnio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Posta aerea*

- 23,15 **Giornale radio - Musica da ballo**
- 24 **Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte**

- 9 **MATTINATA IN CASA**
Effermeridi - Notizie del mattino
Il Buongiorno
- 9.30 **Le canzoni di Antepima**
Antonio Vian: *Come vuoi tu*; Federico a Portorico; *Canzona d'ammore*
Gigi Cichellero: *Man-don-bon*; I fratelli Dizieland; *Mambo caramella* (Vecchina)
- 10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA**
- 13 **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
Cantano Luciano Benevene, Aurelio Fierro, Nuccia Bongiovanni e Oscar Carboni
Avvitabile: *Souvenir de Filadelfia*; Biri-Umliani: *Diceva il vento*; Tottoni-Cherlisio: *Le mie lacrime*; Holgar-Angelo: *Dolce attesa*; Clara-Trombetta: *Zingaro*; Pomeranz: *Cime tempestose*
Flash: *istantanee sonore* (Palmolive-Colgate)
- 13.30 **Segnale orario - Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45 **Il contagocce: Gilberto Govi... presenta** (Simmenthal)
- 13.50 **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Gioco e fuori gioco**
- 14.45 **Archi in vacanza**

- 15 **Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico**
Parole e musica
Un programma di Bernardini e Ventriglia
- 15.45 **La voce di Fausto Cigliano**
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - Concerto in miniatura: violoncellista Benedetto Mazzacurati, pianista Ruggero Maghini; Pergolesi (rev. Mongogiarda): *Sonata XII in mi maggiore*; a) Allegro, b) Adagio, c) Presto; Gallino: *Bachiana - Nuove vie della salute*, a cura di Antonio Morera - *Il nostro Paese*, rassegna turistica di M. A. Bernoni
- 17 **Napoli ieri e oggi**
Canzoni, canzoni, canzoni
- 18 **Giornale radio**
Programma per i piccoli
Il sechiello
Settimanale a cura di Luciana Lanteri ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo
- BALLATE CON NOI**
- INTERMEZZO**
- 19,30 **Armoniche e ritmi**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20 **Segnale orario - Radiosera**
- 20.30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Un'orchestra e un pianoforte
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21 **L'ITALIA E' UNO SPETTACOLO**
L'Umbria
Al termine: **Ultime notizie**
- 22 **PICCOLE DONNE**
dal romanzo di Luisa May Alcott
Traduzione e riduzione di Anna Luisa Meneghini e Anton Giulio Majano
Musiche originali di Riz Ortolani
Quarta puntata
Regia di Anton Giulio Majano
- 23.15-23.30 **Siparietto**

TERZO PROGRAMMA

- 19 **Le cosmogonie**
a cura di Harold Spencer Jones
Ultima trasmissione
Costanti atomiche e cosmiche e loro relazioni - Conclusioni
- 19.10 **Johannes Brahms**
Sonata n. 1, per clarinetto e pianoforte
Allegro appassionato - Andante un poco adagio - Allegretto grazioso - Vivace
Esecutori: Louis Cahuzac, clarinetto; Gherardo Macarini Carmignani, pianoforte
- 19.30 **La Rassegna**
Filologia classica, a cura di Ettore Paratore
Studi sulla letteratura cristiana antica
Civiltà orientali, a cura di Sabatino Moscati
Oriente ed Occidente al Convegno Voita - La scoperta di Nimrud - Gli scavi israeliani a Bêt Seearim - Ricerche archeologiche in Etiopia
- 20 **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
F. Schubert: *Sinfonia n. 6 in do maggiore*
Adagio, Allegro - Andante - Scherzo (Presto) - Allegro moderato
Direttore Joseph Krips
H. Vieuxtemps: *Concerto n. 5 in la minore*, per violino e orchestra
Allegro non troppo - Adagio - Allegro con fuoco
Solista Jascha Heifetz
Direttore Malcolm Sargent
Orchestra Sinfonica di Londra
- 21 **Il Giornale del Terzo**

- Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **GIOBBE**
Traduzione e riduzione dal testo biblico di Gianfranco Nollì
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Salvo Randone
Il Signore Dario Dolci
Satana Angelo Calabrese
Salvo Randone
Elifaz Antonio Battistella
Balad Mavlio Busoni
Sofar Riccardo Cucciolia
Eliu Sergio Graziani
Moglie di Giobbe Maria Fabbri
Adriano Micantoni
Nino Dal Fabbro
I servi Emilio Petacci
Enrico Urbini
Raffaels Meloni
Paolo D'Orvidio
Il narratore Paolo D'Orvidio
Regia di Pietro Masserano Taricco
- 22.20 **L'opera di Gioacchino Rossini**
a cura di Luigi Rognoni
IX. *L'esperienza drammatica* (III)
Dalla *Semiramide*: Cavatina («*Bel raggio lusinghiero*»)
Soprano Lina Pagliughi
Direttore Armando La Rosa Parodi
Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana
Quintetto con coro «*Qual nesto gemito*» - Recitativo e Duetto «*Se la vita ancor l'è cara*»
Solisti: Orietta Moscucci, soprano; Giuseppina Salvi, mezzosoprano; Giovanni Di Giulio, tenore; Leo Pudis, Lorenzo Gaetani, bassi
Direttore Fulvio Vernizzi
Istruttore del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 **Antologia** - Da «*Epistole*» di Cicerone: «*Esame di coscienza politico e morale*»
13,30-14,15 **Musiche di Mancini e Pizzetti** (Replica del «*Concerto di ogni sera*» di martedì 25 settembre)



Luciano Benevene canta alle 13 con l'orchestra diretta da Cergoli

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-30: Musica da ballo - 1,26-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,04-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Parata d'orchestra - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5: Musica operistica - 5,06-5,30: Canzoni napoletane - 5,36-6: Voci in armonia - 6,06-6,40: Musica leggera - NB: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

● televisori da 17" a 27"
● autoradio
AUTOVOX
● radioricevitori
a modulazione di frequenza

DIMAGRIRE
Mangiando tutto ciò che vi piace

col
CARRUGAN
la dieta lattica svedese

NON È UN MEDICAMENTO

Il CARRUGAN non è un medicamento dimagrante, ma un regime dietetico sviluppato in Svezia, il paese dell'alimentazione razionale. Esso libera l'organismo, in modo puramente naturale e senza alcun fenomeno secondario indesiderato, dall'eccesso di grasso.

GIORNALMENTE PERDITA DI PESO FINO A 1 KG

Fin dal primo giorno di dieta, nel quale prenderete 6-7 bicchieri di CARRUGAN con un po' di biscotti di salute. Voi perderete almeno 1 kg. di peso.

NESSUNA DENUTRIZIONE

La dieta lattica CARRUGAN contiene le qualità e proteine di alto valore biologico come anche i sali minerali e le vitamine che necessitano all'organismo per il suo pieno benessere.

NESSUN SENSO DI FAME

Col CARRUGAN il latte assume una forma simile alla panna ed evita quella penosa sensazione di fame, inevitabile conseguenza delle comuni diete dimagranti. Il CARRUGAN piace anche a chi non beve volentieri il latte vaccino.

VI SENTIRETE FRESCI E SANI

Il CARRUGAN stimola il ricambio e contribuisce all'eliminazione delle scorie dell'organismo. Senza alcun senso di affaticamento vi sentirete di giorno in giorno più freschi, sani ed attivi.

NESSUN FENOMENO DI CARENZA

La cura dimagrante CARRUGAN viene alternata con giorni di vitto normale, in modo che non si possano manifestare fenomeni secondari da alimentazione carente.

QUANTO COSTA LA DIETA

Il costo della dieta CARRUGAN è così inferiore a quello dei pasti giornalieri che il CARRUGAN si paga da solo.

CARRUGAN

Chiedete alla Vostra Farmacia il prospetto CARRUGAN, esauriente ed interessante, oppure scrivete alla Farminter - Roma - Via Tarvisio 2.

- 17.30** La TV dei ragazzi
- a) **Ecco il nuoto**
Rubrica sportiva per i giovani, a cura di Stefano Hunyadfi
 - b) **Due uomini in barca**
Comica con Stanlio e Ollio
 - c) **Giramondo**
Notiziario Internazionale dei ragazzi
- 21** — Telegiornale
- 21.15** **Villa Borghese**
Film - Regia di Gianni Franciolini
Produzione: Astoria
Interpreti: Vittorio De Sica, Eduardo De Filippo, Anna Maria Ferrero, Micheline Presle, Gérard Philippe, Franca Valeri
- 22.50** **Una risposta per voi**
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori
- 23.05** **Replica Telegiornale**



Alessandro Cutolo con la nipotina Cristiano Cella. La rubrica delle 22,50, da lui ideata, continua ad essere accolta con simpatia ed interesse da molti telespettatori

Un film di Gianni Franciolini

VILLA BORGHESE

Diretto con bravura da Gianni Franciolini, uno dei registi della generazione di mezzo (egli è nato a Firenze nel 1910), *Villa Borghese* ritroverà sugli schermi televisivi i consensi che meritamente si aggiudicò nell'epoca del suo primo lancio. Un poco film-inchiesta secondo la formula zavattiniana, un poco film antologico secondo una voga che suscitò anche opere cinematograficamente apprezzabili, esso si aggancia in parte a certo pittoresco e facile neorealismo minore e in parte mira a soddisfare anche più piene e pratiche esigenze spettacolari.

Un caratteristico parco di Roma, Villa Borghese, ove converge l'assortita e differenziata umanità della capitale, è il punto obbligatorio di incontro dei molti personaggi sparsi nei diversi episodi che, insieme piacevolmente armonizzati, arrivano a comporre una bonaria ma non inefficace cronaca di quanto succede (o meglio: si finge succeda) nel giro delle ventiquattro ore sotto gli alberi secolari, per le strade asfaltate e i vasti ombrosi della vasta e illustre zona del centro romano. I pezzi utili a comporre il mosaico narrativo Franciolini se li è visti fornire da quattro scrittori: Giorgio Bassani, Ennio Flaiano, Sergio Amidei, Ercole Patti; l'articolazione filmistica dei vari racconti reca le firme, oltre che dei suddetti, di Armando Curcio, Liana Ferri, Mino Guerrini, Rodolfo Songe. Il primo bozzetto (da *Serve e soldati* di Flaiano) accomuna sotto il libero cielo di Piazza di Siena soldatini sfaticati in vena di galanterie e servette o bambinaie, tutte, come i militari, di provenienza contadina. Una delusa d'amore è tra esse, ha tentato ammazzarsi poi è rinsavita; un'altra « tradita » manifesta anche lei intenzioni suicide, epperò anche lei ci ripensa, terge le lacrime, il teatrino dei burattini e un cono gelato bastano a risollevarne in breve lo spirito sentimentale depresso, ma ancor fanciullesco. Interpreti del racconto, acuto nella sua esilità: Giulia Rubini, Antonio Ghisella, Luigi Russo, Barbara Man. Segue *Pi-greco*, di Bassani: una studentessa (Anna Maria Ferrero), d'accordo con alcuni compagni, ordisce una beffa ai danni d'un timidissimo insegnante di greco; tenta cioè di fars fotografare con lui mentre egli la bacia. Ciò perché la compromettente foto dovrebbe servire a un ricatto utile a carpire una certa promozione. Ma la storia patetica dell'insegnante prossimo alla cecità commuove la ragazza, che rinuncia al malvagio disegno. Il professore è François

Pèrier. Ecco poi la scena, pure decisa da una novella di Bassani, del *Parantifo*, avente al centro una fanciulla claudicante (Margherita Autuori) preda già di un suo istintivo complesso di inferiorità, e vieppiù sconcertata dallo spregiudicato e perfino brutale contrasto di interessi di cui ella è imbarazzatissima testimone; si contratta infatti, in una birreria della villa, il suo matrimonio, parenti e sensale litigano; ma lo sposo promesso, che dapprima pareva ambise solo la dote, d'un tratto appare mutato, e sulla base del sentimento, e non già su quella del denaro, si profilano le nozze. Caratteristi di marca in primo piano: Eduardo De Filippo, Enzo Turco, Guglielmo Inglese.

Una sorta di faceto intermezzo è poi *Incidente a Villa Borghese* che un « ezeviro » di Patti ha suggerito scherzosamente. Vi si vede un De Sica più del solito galante che, munito di fuori-serie e di sciolta parlantina (sido, e un avvocato), tenta « rapire » a un giovanotto di Trastevere (Maurizio Arena) la fidanzata

che il « pappagallo » dalle chiome argentee ha « agganccato » proprio poco prima dell'arrivo all'appuntamento del pretendente legittimo. Il quale, andando per le spicce, costringe alla resa con fragoroso scandalo e alla fuga l'insinuante rivale motorizzato. Nella figurina della ragazza contesa, Giovanna Ralli ha qui per la prima volta schizzato quel tipetto di provocante popolana a lei congeniale. Due illustri nomi del cinema e del teatro francesi sono stati mobilitati per l'episodio che segue: Micheline Presle e Gérard Philippe — esattamente l'incomparabile *tandem* di *Le diable au corps* — che signoreggiano dallo schermo per un quarto d'ora in una sorta di convulso e strugente epilogo di una ormai sterile relazione d'amore. Dopo di che una trovata ironica conclude l'antologia, e Franca Valeri vi appare, nella variante di una sua antica e arguta macchietta petroniana, come la pungente e loquace attrice che una giusta celebrità ha da tempo consacrato tra le nostre migliori.

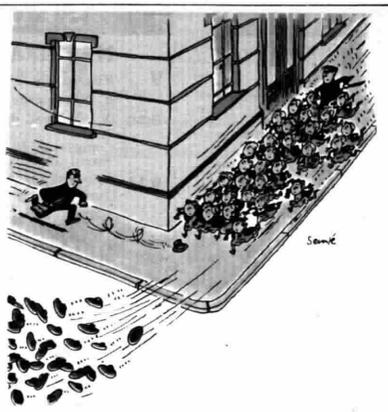
Achille Valdata



Maurizio Arena e Vittorio De Sica nell'episodio *Incidente a Villa Borghese*



— Sarò breve...



Colpo di vento

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - «Eine halbe Stunde mit Richard Wagner» - «Aus Berg und Tal» - Wochen- ausgabe des Nachrichten- dienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Brassano 2 - Brunico 2 - Merano 2)

19,50-20,15 Prof. H. v. Hartungen: «Richtige Speisewahl spart Arznei» - 2. Teil - Sinfonische Musik - Nachrichtendienst (Bolzano III)

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco giuliano - 13,34 Cantoni regionali: Modugno: Cavaddu cecu di la miniera; Granzico: Roma forestiera; Ignota: Sionnellata fiorentina; Autori vari: Rapasoda napoletana - 14 Giornale radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il nuovo locale (Venezia 3)

14,50-14,40 Terza pagina - Cronaca triestina di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1)

19,15 Concerto del violinista Franco Gulli e della pianista Enrica Cavallo - Beethoven: Rondò in sol maggiore - Schubert:

Duo in la maggiore op. 162 (Trieste 1)
19,45 Dario Gigli e la sua chitarra (Trieste 1)

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario

11,30 Musica leggera - 12 La natura che vive, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Motivi leggeri, duo Harris-Primani - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa

17,30 Musica da ballo - 18 Liriche russe, canto il soprano Tajana Elliott - 19,15 Classe unica - 19,30 Melodia gradite

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Trio vocale Meljček - 21 L'annuario della settimana - 21,15 Melodie dalle riviste - 22 Letteratura ed arte slovena, conversazione - 22,15 Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68 - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI (Kc/s. 980 - m. 304,1)
19,30 Pierre Vorant: «Il successo di domani» - 20 Dischi, 20,15 Ginetta Diven al piano - Chopin: Valzer in re bemolle ed in re bemolle; Faure: Sesto notturno - 21,30 Trasmissione lirica - Chansoniers - 22 I Kilima Hawaii - 22,30 Music-hall della sera - 23,05 Rimbo del giorno - 24,1 Musica richiesta.

ANDORRA

(Kc/s. 978 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)
18 Echi dell'America latina, 18,35 Ricordo di Carlos Gardel, 18,50 Musica viva, 19,02 Musica da film, 19,16 Musica da ballo, 19,30 Per voi, signore, 20,12 Omo vi prende in parola, 20,50 La famiglia Duraton, 21 Quattro vedette, 21,30 Il club dei Chansoniers, 22 I Kilima Hawaii, 22,30 Music-hall della sera, 23,05 Rimbo del giorno, 24,1 Musica richiesta.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE (Kc/s. 620 - m. 483,9)
18 Trasmissione per l'esercizio, 18,30 Ben Light il suo piano ed i suoi ritmi, 18,50 Vicky Duo.

ed il suo complesso, 19,05 Musica per tutti, 19,30 Notiziario - 20 Festival di Lucerna - Mendelssohn: Ouverture di «L'Eccelesia» - Bela Bartok: Concerto per violino ed orchestra, Hognegger: Sinfonia n. 5 di cui il 1.° «Debussy»; libretto 22 Attus lire - 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Marselle 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 865 - m. 347,6; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 22,4)
18,50 Qui New York, l'asmissione dall'America, 19,01 Israele ascoltato 19,30 Orchestra diretta da A. Volf - Lalo: Il re d'Ys - 19,45 Parigi vi parla, 20 F. K. Bachica: Sonata in re maggiore, 20,05 Orchestra sinfonica ungherese - Bela Bartok: Concerto per orchestra, 20,45 «L'angelo della banchina di Tokio», commedia di J. Gillette, 22,30 Musica da camera, 23 Musica di stili contemporanei: Prokofiev e Dimitri Kabalevsky, 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 596,3; Limoges 1 Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris 1 - Marselle 1 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1256 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,30 Tele-Parigi, variata, 18,45 Notiziario, 19 Notizie sportive, 19,10 Il trio Raiser suona per voi, 19,28 «Vi assicuro», variata, 20 Notiziario, 20,20 La fiera dei monologhi: l'unicolorista» di Jules Moy, e «La cameriera», di Charles Cros, 20,35 Scali e canzoni - Scalo a Parigi, Yves Montand, Juliette Gréco, Eliane Luftin, 21,20 La settimana della fortuna con i cantanti di Parigi: Luis Mariano, Jacqueline François, Pierre Dudan, 22 Notiziario, 22,25-22,45 Il mondo come va.

PARIGI-INTER

(Nice 1 Kc/s. 1554 - m. 195,1; Altonic Kc/s. 164 - m. 1829,3)
18 Reportage sportivo, 18,45 Inter 33, 45, 78, con Jean Fontaine, 19,15 Parigi vi parla, 19,45 Dal gallo all'asino, variata, 20 Il bel Danubio blu, musiche con l'Orchestra di Radio Vienna, 20,50 Quattro enigmi della storia: la nascita dell'arte, 20,50 Notiziario, 20,55 Manuel De Falla: Danza finale da «Il Trionfo» (Orchestra dell'Opera Comica), 21 Musica della mia vita, 21,30 Musica religiosa e cori, 22,30 Al piano José Falgarona, musiche spagnole, 22,55 Notiziario, 23 Buonanera Europa, qui Parigi, con Jean Antoine, 24 Notiziario, 0,05 La sinedda della notte, 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1446 - m. 200; Kc/s. 4035 - m. 19,71; Kc/s. 7249 - m. 40,82)
19 Notiziario, 19,12 I Trovatori Hawaii, 19,22 Notizie sportive, 19,28 «La famiglia Duraton» con J. Vivaldi, 19,38 «L'Operalco» con Bouvill e Jacques Grello, 19,45 Gli allori della canzone, 19,48 Varietà, 19,55 Notiziario, 20 La Grande Parata del Jazz con le più grandi or-

Perlas MAJORICA

BELLE COME LE PERLE VERE
PIU' BELLE DELLE COLTIVATE

Ogni collana reca l'etichetta di garanzia con il nome MAJORICA ed il numero di fabbricazione. In vendita presso i migliori negozi.

NOTTE ROMANA

profumo colonia

COMBORSARI E FIGLI PARMA

chestra, 20,30 Il Club dei Chansoniers con Robert Rocca, 20,55 Magazzino di attualità, 21,10 Lascia o raddoppia, 21,25 Siate naturali, con Francis Bianche, 21,35 Concerto sinfonico con l'orchestra di Radio Montecarlo: Mozart: Sinfonia n. 35 in mi bemolle maggiore; Mendelssohn: Sono di una notte di mezza estate, ouverture, Ravel: Le Tomba di Couperin; 2, Kodaly: Danza di Galania Nell'intervall: (ore 23,05) Notiziario, 23 Notiziario, 23,05-23,30 Ballo di Montecarlo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario, Commenti, 19,15 Varietà musicale, 20,45 Discussione con i protagonisti di primo piano, 21 «Agitare prima dell'uso», pillole, pazienti e paragrafi, sintesi di Brigitte Obendorfer, 21,45 Notiziario, 21,55 Dieci minuti di politica, 22,05 Una sola parola! 22,10 Cocktail su dischi, 22,15 Notturno musicale, I. «Le ultime opere tonali di Schönberg», conversazione di Diatar Schobel, Il Arnold Schönberg: Suite in sol maggiore per orchestra d'archi, 24 Ultime notizie, 0,10 Musica francese con il pianista Jean Phillips; Rameau: Concerto n. 5 per flauto traverso, viola da gamba e cembalo in re minore ed «Pécora» con clavicembalo e concert; Jean Marie Leclair: «Le tombeau» sonata n. 6 in do minore per violino e basso continuo, Marin Marais: Suite n. 1 in re maggiore per due viole da gamba e basso continuo, 1 Bollettino del mare.

INGHILTERRA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare il Programma Nazionale e il Programma Leggero dell'Inghilterra, poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

ONDE CORTE

6 Giorni e tempi nostri, 6,15 Orchestra di musica leggera, 8 Notiziario, 11,15 La Scia d'Oratorio di Wellington, Nuova Zelanda, 10,30 Rivista scientifica, 11 Nel paese dei Caraibi, 11,30 Rivista di cronaca e sport, Musica da ballo, 13,45 «Lavoro e merito», conversazione del Rev. A.M. Paterson, 14,15 Orchestra Pavillon, 17 Notiziario, 17,45 Tempi e giorni nostri, 18,15 Motivi preferiti, 20 Orchestra diretta Peter John Barbirolli - Mendelssohn:

Ouverture del «Ruy Blas», Mozart: Serenata notturna; Finzi: Concerto per violoncello, 21 Notiziario, 21,15 Canzoni del Commonwealth, 22 Rimsky-Korsakov, 22,15 Musiche richieste, 23,15 Il dizionario inglese variata, 24 Notiziario, 0,15 Argomento importante, 0,45-1,30 Dischi.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario Eco del tempo, 20 Suite rive del Niho: il terzo atto dell'opera Aldo di Giuseppe Verdi, 20,50 Sele, radiocommedia di Alexander Melanx, nella traduzione di Paul-Werner Schellmann, 21,10 Tamburino, violino e rebeco, musiche andree, e altra musica che oggi si sente nel Marocco, 21,40 Musica leggera (orchestra Guy Marocco), 22,15 Notiziario, 22,20 Poesia sotto la mezzaluna, 22,35 Othmar Schoeck: Lieder di Halis (basso Gottfried Heij), 23,25-1,5 Calcanturini: Mascherata, suite orchestrale.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario, 7,20 Almanacco sonoro, 12,15 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Orchestra Rossio diretta da F. Paggi, 13,20 Musica operistica internazionale: l'opera russa, 14,30 Concerto con clavicembalo e orchestra, 14,50 Suite di balletti, 17,50 Cronaca di vita giuridica, 18 Musica richiesta, 18,30 Notiziario, 18,35 Caffè concerto, 19,15 Notiziario, 19,40 Melodie note, 20,30 «Pansione Brambilla», radiodisco dialettali, 20,45 Assoli di chitarra, 21 Le musiche in vacanza. Gli ultimi tre anni di Jacopo da Pontormo, 21,30 Clavicembalisti italiani interpretati da Egida Giordani-Sartori, 21,45 Les saltinbanques, opera in tre atti di Louis Ganne, selezione, 22,30 Notiziario, 22,35-23 Capriccio notturno.

SOTTENS

(Kc/s. 744 - m. 393)

19,15 Notiziario, 19,25 Istanti sul mondo, 19,40 Il piano che canta, fantasia di Achille Scotti, 19,55 Domandate vi risponderemo, 20,15 Rivista e cronaca della televisione, 20,30 Ottavo concerto sinfonico del settembre musicale di Montecarlo, Opere di Strawinsky, 22,30 Notiziario, 22,35 Che fanno le Nazioni Unite, 22,40-22,45 Programma con orchestra di musica e canzoni melodiche.

ENICAR ULTRASONIC

Premio di bellezza.

Il modernissimo ritrovato tecnico ULTRASONICO assicura la perfetta lubrificazione dell'orologio per almeno tre anni e una costante precisione.

Le sue casse extra piatte lo rendono il più elegante fra gli orologi. Modelli assortiti, casse acciaio uomo e signora L. 10.000

ENICAR ULTRASONIC

NEGRONETTO

SALAMI ZAMPONI COTECHINI

NEGRONI

IL SALAME SI GIUDICA DAL SAPORE

CREMONA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55) (Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9.05** **Lavoro italiano nel mondo**
- 11** — **Narratori tedeschi dell'800**
Specchio, il gattino
Adattamento di Mario Mattolini - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana - Regia di Pietro Masserano Taricco
- 11.50** **Musica operistica**
Mozart: *La finta giardiniera*, ouverture; Bellini: *La sonnambula*; «Prendi, l'anel ti dono»; Gomez: *Salvator Rosa*; «Di sposo, di padre»; Verdi: *Rigoletto*; «Cortigiani, vil razza dannata»
- 12.10** **Franco Russo e il suo complesso**
Cantano Luciano Bonfiglioli, Anita Sol, Silvia Guidi e il Quartetto Radar
Mojoli: *E' giovedì*; Testoni-Falcochic: *Lettera fessata*; Da Vinci-Landi: *Albaspina*; Sciamanna-M. Pino: *Buffalmacco*; Prous-Testoni: *Ognuno sogna (quel che può)*; Schettini-Fiorelli-Vaiaro: *Due gattini*; Frustaci: *Camminando sotto la pioggia*; Fecchi-Nati-Pintaldi: *La sciama*; Brogi-Colombi: *Indietro non si va*; Sebastianelli-Salustri: *Felicità ti chiamerò*; Danpa-Mac Gillar: *Terrestria*; Simoni-Casini: *Era un abito semplicissimo*; Rodgers-Hart: *M'hai stregato*
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** **Album musicale**
Gino Conte e la sua orchestra
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Novità di teatro**, di Enzo Ferrieri - **Cronache cinematografiche**, di Piero Gadda Conti
- 16.25** **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** **Complesso caratteristico «Esperia»** diretto da Luigi Granozio
- 17** — **Canzoni in vetrina**
Con le orchestre dirette da Angelini, Francesco Ferrari e Pippo Barzizza
Cioffi: *Vecchio mulino*; De Giusti-Spotti: *Sognano insieme*; Bertini-Ravasini: *Cielo infuocato*; Rastelli-Fragna: *Tre violette*; Bonagura-Rucione: *Il ponte*; Panzeri-Mascheroni: *Pescava i gamberti*; Nisa-C. A. Rossi: *Malanoche*
- 17.30** **Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Cafarelli
Musorgsky: *Kovatchina*, preludio; Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico; Weber: *Invito alla danza*
Orchestra della National Broadcasting Company diretta da Arturo Toscanini
- 18.15** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.30** Umberto Tucci e il suo complesso
- 18.45** **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19.30** Vita artigiana
- 19.45** *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20** — **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sensepolero)

- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Sogni in passerella
Documentario di Gigi Marsico
- 21.45** **Concertino**
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Zacharias: *Boogie per violino*; De Rose: *Serenata d'autunno*; Winkler: *Impressioni giapponesi*; E. A. Mario: *Santa Lucia lontana*; Lehar: *Il conte di Lussemburgo*; «Sel tu felicità»; Porter: *Easy to love*; Castagnaro: *Rapsodia tzigana*; Lecunano: *Malagueña*
- 22.15** **Terre antiche**
Metaponto, Crotona, Locri, Caulonia, a cura di Giovanni Ferrara



La cantante Anita Sol che partecipa alla trasmissione delle 12.10. Natica di Taranto, esordì a Radio Bari con l'orchestra del maestro Vitale e, dopo averci cantato per circa due anni, si trasferì a Roma per proseguire nell'attività radiofonica con l'orchestra diretta da Nello Segurini. Attualmente fa parte del complesso di Franco Russo

- 22.45** **Concerto del violoncellista André Navarra** con la partecipazione del pianista Antonio Beltrami
Brahms: *Sonata in fa maggiore n. 2 op. 90*; a) Allegro vivace, b) Adagio affettuoso, c) Allegro appassionato, d) Allegro molto
Registrazione effettuata il 20-1-1956 al Teatro Petrarca di Arezzo durante il concerto per la «Società Amici della Musica»
- 23,15** **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — **Il romanzo epistolare italiano**
a cura di Giorgio Petrocchi
Le «lettere amorose», di Alvise Pasqualigo - *L'Ortis*, di Ugo Foscolo - *Romanzi epistolari minori* - *Le «Lettere di una novizia»*, di Guido Piovene
- 19.30** **Bibliografie ragionate**
Eloisa e Abelardo
a cura di Enzo Maccagnolo
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
Jean Sibelius
Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 43
Allegretto - Tempo andante, ma rubato - Vivacissimo - Allegro moderato (Finale)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Artur Rodzinski
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Il paese del comico**
Sulla letteratura e sul teatro da

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 **Antologia** - Da «La physiologie du goût» di Brillat-Savarin: «Un lungo, piacevole pranzo»
13,30-14,15 **Musiche di Schubert e Vieuxtemps** (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 26 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** *Effemeridi - Notizie del mattino*
Il Buongiorno
- 9.30** **IV Festival della canzone napoletana**
Complesso Plenilunio diretto da Mario Migliardi
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Adriano Valle, Fiorella Bini e Paolo Sardisco
Franchini-Giuliani: *Quando passa una ragazza*; Testoni-Stilmann: *Credo*; A. Romeo: *Zingarella*; Cesareo-Lombardi: *Suspiranno: mon amour*; Nisa-Di Lazzaro: *Valzer stornellatore*; D'Esposito: *Anema e core* (Brillantina Cubana)
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Il contagocce: *Il signor Dice*, con Alberto Sordi (Simmenthal)
- 13.50** **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegne degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.45** **Pentagramma**
Musica per tutti
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Laurindo Almeida e la sua chitarra
- 15.30** **Programma scambio fra la Radiodiffusion Television Française e la Radiotelevisione Italiana**
Festival de musique légère
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **AL TEATRO DI BORGONISSANTI**
Ricordo di Luigi Del Buono, il primo Stenterello
a cura di Enzo Maurri
Regia di Umberto Benedetto

- 16.45** **Concerto in miniatura**
Soprano Luciana Gaspari
Massenet: *Manon*; «O pleocio desco»; Leoncavallo: *I pagliacci*; «Qual fiamma avea nel guardo»; Puccini: *Stor Anchetta*; «Senza mamma»
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Erminia Romano
- 17** — **RITRATTI**
Irving Berlin
a cura di Rosalba Oletta
- 18** — **Giornale radio**
Le canzoni di Anteprema
Antonio Vian; *Come vuoi tu*; *Federico a Portorico*; *Canzona d'Ammore*
Gigi Chicellero: *Man-bon-bon*; *I fratelli Dixieland*; *Mambo caramella* (Vecchina)
- 18.30** **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19,30** **Orchestra diretta da Arturo Mantovani**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- RIBALTA D'AUTUNNO**
Fantasia musicale
- 21.30** **Le belle di ieri**
Canzoni in un album
Al termine: *Ultime notizie*
- 22** — **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**
direttore Ferenc Fricsay
Haydn: *Sinfonia in re maggiore n. 101* (L'orologio); a) *Adagio-Presto*, b) *Andante*, c) *Allegretto* (Minuetto), d) *Vivace* (Finale)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Registrazione
- 22.30** **INCONTRO ROMA-LONDRA**
Domande e risposte tra inglesi e italiani
- 23-23.30** **Giornale di cinquant'anni fa**
a cura di Dino Berretta
La voce di Sergio Centi



Il soprano Luciana Gaspari in interpretazione musicale di Massenet, Leoncavallo e Puccini nel concerto in miniatura programmato alle 16.45



Irving Berlin

Il sovrano che il 18 marzo 1785 promulgò un editto con cui proibiva in Boemia il valzer perché « dannoso alla salute dell'anima e del corpo », non poteva certo immaginare che l'amabile danza avrebbe dimostrato la propria inesauribile vitalità non soltanto in quel secolo e per opera di Giovanni Giuseppe Strauss (che del valzer è considerato il padre), non soltanto nel romantico Ottocento, ma anche nel disincantato e frenetico Novecento, trovando nuove espressioni perfino ad opera di musicisti di avanguardia. Non si vuole con questo alludere a Ravel e alle sue *Valses nobles et sentimentales*, bensì e più modestamente ad un geniale creatore di « musica leggera » che al valzer ha dedicato parte del suo estro: Irving Berlin. Irving Berlin (al

Ore 17 - Secondo Programma

secolo Israel Baline) è nato in Russia l'11 maggio 1888 da famiglia ebrea; durante un « pogrom » antisemita, la casa dei Baline a Temun fu incendiata e distrutta, mentre i suoi occupanti, sfuggiti al massacro, riuscivano a riparare negli Stati Uniti. Per molti anni gli otto o nove Baline, fra grandi e piccini, vissero accatastati in quattro stanze di un casamento nuova-jorchese, e Israel ricorda d'aver dormito sovente, durante l'estate, sul tetto o su un pianerottolo della scala antincendio. Morto il capo famiglia, che bene o male riusciva a mandare avanti la baracca cantando nella Sinagoga, i Baline caddero nella più squallida miseria. Israel, che aveva appena otto anni, si mise a fare prima lo strillone poi il cantante girovago. Dopo un tirocinio « stradale » durato ben cinque anni, il ragazzo ottenne il suo primo lavoro stabile in una bettola frequentata da negri e da cinesi dove, dietro suggerimento dell'oste, scrisse la sua prima canzone, firmandola con lo pseudonimo di Irving Berlin. Licenziato, ciò malgrado, per « scarso rendimento », Berlin passò al Greenwich Village dove continuò a comporre canzoni e a « tirare la cinghia »; finché un bel giorno gli riuscì di « sfondare », con *Alexander's Ragtime Band*. Ad esso seguì una serie ininterrotta di melodie ben presto diventate celebri, fra cui il popolarissimo inno *God bless America*, le canzoni *Remember, Always, Cheek to cheek*, le colonne sonore di numerosi film come ad esempio *Seguendo la flotta*. E molti valzer che (ha scritto taluno) « sono suggestivamente evocatori del nostro tempo, così come quelli di Strauss lo sono del suo ».

R. N.

17.30 La TV dei ragazzi

- a) *Costruire è facile* a cura di Bruno Munari
- b) Penna di falco, Capo Cheyenne
Luna di fuoco
Telefilm - Regia di Paul Landres
Produzione: CBS
Interpreti: Keith Larsen, Keena Numkena, Bert Wheeler, Kim Wiltona
- c) *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese, a cura di Jole Gianini

21 — Telegiornale

21.15 Lascia o raddoppia

Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

22.05 La strada è di tutti

Continua la ricerca condotta dalla Televisione Italiana sui problemi e sui drammi della viabilità.

22.20 Settenote

« Canti della vecchia America »
Basso: Franco Ventriglia
Al pianoforte Efreim Casagrande
Realizzazione di Lyda C. Ripandelli

22.50 Replica Telegiornale

“Lascia o raddoppia,,
campionario d'umanità

(segue da pag. 19)



Quando a Odicego Piccolo, paese finora sconosciuto della provincia di Alessandria, si sparse la voce che uno di loro si sarebbe presentato a *Lascia o raddoppia*, gli abitanti fecero festa. Furono suonate persino le campane. Ugo Barberis, (a destra) bracciante agricolo, sorrise compiaciuto, ma insieme un po' infastidito di tanto rumore. Sotto il portico della sua cascina, isolati o a gruppi, tutti i compaesani andarono a fargli visita e a felicitarsi con lui. Ugo Barberis — che nella galleria di « tipi » di *Lascia o raddoppia* può essere iscritto tra i mediativi — fu felice, ma continuò ugualmente a sfogliare le pannocchie di granturco. Giunto a Milano accompagnato dal fratello, era intimidito, meno forse a causa dell'ambiente a lui sconosciuto, che per la consapevolezza di essere emulo della popolarissima Paola Bolognani. Un confronto che non riusciva mai a dimenticare



Gli egittologi, nella fantasia popolare, sono sempre stati uomini occhialuti, magrissimi, allampanati. Chissà perché, forse a causa di alcune illustrazioni di pubblicazioni popolari del principio del secolo. Anzi, se si vuol essere più precisi, un egittologo deve avere gli occhiali a « pince-nez » e il colletto inamidato. Lorenzo Braschi, il medico di Biella, è invece il contrario di questo cliché. La delusione, nata fra i più ingenui dei telespettatori, ha però subito lasciato il posto all'ammirazione per l'erudizione dell'egittologo, al quale evidentemente non occorre il colletto duro per conoscere le vicende dei Faraoni o il luogo in cui venne ritrovata una certa mummia

Adriano Serra

presenta
la sua crema di bellezza

CREME MOUSON

la crema
che milioni di donne belle
usano ogni giorno

la crema
che mantiene
la pelle giovane,
fresca, morbida
ed evita
le rughe



CREME
MOUSON
per il giorno
COLD CREAM
MOUSON
per la notte



le creme che agiscono in profondità

costruirla
è molto
facile

e noi ve lo insegnamo



Imparate per corrispondenza
Radio Elettronica Televisione
Diverrete tecnici apprezzati
senza fatica e con piccola spesa:
rate da L. 1150

Scuola Radio Elettra
Torino, via La Loggia 38/M

Gratis e in vostra proprietà:
- bobine - provavalvole - oscillatore - ricevitore supereterodina
- ocliloscopia e televisore da 14" o da 11"

Richiedete il bellissimo opuscolo a colori Radio Elettronica TV

UNIVERSAL
GENÈVE

Regola i voli della S.A.S.

POLAROUTER
automatico impermeabile

UNIVERSAL GARANTISCE BERTHOUD



TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Prof. H. v. Hartungen - Richtiges Spielwahl spart Arzneien - 2. Teil - Akkordeonmusik - Solist Lauro Molnar - Die Kinderercke: Der Sender im Klassenzimmer; aus der Volksschule von Brenzoli (Bozano) - Bozano II - Bressanone 2 - Biunco 2 - Maranza II - Merano 2.

19,30-20,15 Zithermusik mit dem Solisten Alfons Schmideder - Sportfestschau - Nachrichten - (Bozano, It.).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13,30 L'ora della Venezia Giulia
Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - La barca di Arlecchino - 13,50 Canzoni: Pinchi: Senti se ti piace; Nat-Clevo: Pare a prima volta; Nisa: Piangere di gioia - 14 Giornale radio - Ventiquattre ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronaca triestina di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario
7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, tacuino del giorno - 8,15-9,30 Segnale orario, notiziario.
11,30 Musica leggera - 12 Le villeggiature italiane, conversazione - 12,10 Per chi non è riuscito qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Gorkowski: Giulietta in Roma, fantasia-ouverture - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Robert Schumann: Scuola n. 4 in re minore - 19,15 Scuola ed. educazione, conversazione - 19,30 Melodie gradie.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Radioscena: Marian - Quinque di casa ma sconosciuto di tutti - 22 Movimenti religiosi in Italia, conversazione - 22,15 Mozart: Sarenata in sol maggiore - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buona notte.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI
(Kc/s. 980 - m. 306,1)
19,30 Dischi, 20,15 William Cantrell e la sua orchestra, 20,30 Dischi, 21 Notiziario, 21,30 «Canzoni, amora e fantasia» con Jacques Breda, 22,15 Concerto sinfonico diretto da Galinier - Bizet: Sinfonia in do maggiore, Debussy: Piccola suite, 23,30-23,45 Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 9972 - m. 50,22)
18 Musica popolare spagnola. 19 La nostra voce preferita, signore, 19,12 Musica da ballo, 19,30 Per voi, signore, 20,12 Omo vi prende in parola, 20,50 La famiglia Duran, 21 Nel paradiso degli animali, 21,15 Attualità da riviste, 21,30 il teatralo della farsa, 22 L'ora teatrale, 23,03 Ritmo del giorno, 24-1 Musiche richieste.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)
19 Notiziario, 20,40 Musica richiesta, 22 Notiziario, 22,15 Tchaikowsky: Quartetto op. 11 in re magg., 22,35-23 Notiziario.



Con la compressa ORGAIODI a sotto controllo medico, si può diminuire il peso senza abbandonare il regime abituale e senza restrizioni alimentari.
R. R. A. I. O. D. I.
Schiarimenti alla Farmacia Schiarimenti al LABORATORIO dell'ORGAIODI - Sez. G. - Via C. Farini, 22, Milano - Aut. ACIS 3811



— E' il mio «alter ego».



— Si svegli, signore: dobbiamo addormentarla...

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 865 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1549 - m. 222,4).

18 I poeti ed i loro musicisti - Poeti del XVII secolo: 19,55 Notiziario, 20 «Viaggio Miracolo» con Roger Lantier, 20,15 Musica sul mondo, 20,50 «La corsa alle stelle» orchestra Leo Chauliac, 21 In vacanza, 21,30 Concerto franchi al secondo: gioco concorsivo animato da J. J. Vital, 22 Notiziario, 22,20 Opere di Luigi Abbiate, a) Quattro preludi bianchi per piano; b) Melodie cantate da Anahit Fontana; c) Idilli e Campagnole, 22,50 Joe Logo e la sua orchestra, 23 Notiziario, 23,05 Ora della decisione, trasmissione in lingua inglese, 23,35-25,50 Trasmissione in lingua tedesco.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)
19 Notiziario, 19,30 Robert Schumann: 12 studi sinfonici, op. 10 (pianista Geza Anda), 19,55 Hugo Wolf: «Dal canzoniere italiano», secondo Paul Heyse (Irmgard Seefried, soprano; Dietrich Fischer-Dieskau, basso; Egid Werdas e Otto Volkman, pianoforte), 20,30 «Il giuoco dell'eterno piacere» di Bruno Nettissen Haken, 21,45 Notiziario, 21,55 Dieci minuti di politica, 22,05 Una sola parola! 22,10 Canzoni popolari della Prussia orientale, dell'Assia e del Palatinato. (Orchestra coro e solisti), 22,30 Melodie ballabili, 24 Ultime notizie, 0,10 Musica da ballo, 1 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)
19 Musica leggera, 19,30 Cronaca dell'Assia Notiziario, Commenti, 20 Potpourris vari, 21 Dolf Sternberger al microfono, 21,15 Musica di Mozart: a) Concerto in do minore per pianoforte e orchestra, KV 491, b) Concerto in mi bemolle maggiore per corno e orchestra, KV 477. Orchestra diretta da Hans Müller Kray e da Kurt Schröder, Gustav Clifford Curtiz (pianoforte), Sulevi Neudecker (corno), 22 Notiziario, Attualità, 22,20 La decima Musica, cabaret a cura di Sylvester Wöhler; 23 Studio di nuova musica con una introduzione di Herbert Elmert, Herbert Elmert, Karl Heinz Stockausen e Ernst Krenek; Musica elettronica, 24 Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 573 - m. 522)
19 Cronaca, Musica, 19,30 di giorno in giorno, 20 Indovinare e viaggiare (lotteria), 20,45 Concerto sinfonico diretto da Carl Schuricht, P. Ciaikovsky: a) «Amieto», ouverture-fantasia, b) Sinfonia n. 4 in fa minore. Nell'intervalllo da R. Casella della musica contemporanea, conversazione fra Ernst Krenek e Arno Elruth (11), 22 Notiziario, Sport, 22,20 Nuove canzoni scritte, 22,45 Cronaca libreria, 23 Radio-jazz, 24 Ultime notizie, 0,15-4,15 Musica varia. Nell'intervalllo: Notizie da Berlino.

INGHILTERRA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare il Programma Nazionale e il Programma Leggero dell'Inghilterra, poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

ONDE CORTE

6,15 Jazz, 6,45 «Chamaeleon» diretto da Kon Peters, 7 Notiziario, 7,30 Argomento serio, 8,15 Canzoni dei Maori, 8,30 «Simone e Laura», di Ted Taylor, 10,50 Tempi e giorni nostri, 10,45 Canzoni, 11,50 The Archers, di Mason e Webb, 12 Notiziario, 12,30 Discussione sportiva, 12,45 I suonatori di Montmartre, 13 Jazz, 14,15 Orchestra diretta da Vilem Tausky, 16,15 Invito all'opera, 16,45 Giorni e tempi nostri, 17,15 Musiche richieste, 18,15 Melodie e canzoni, 19,30 «Lucy Arnold», storia di amore di Compton Mackenzie, 20,50 Gerardo e la sua orchestra, 22

Musiche di Rimsky-Korsakot, 22,20 Musiche dal Continente, 24 Notiziario, 0,15 Costumi e musiche paesane, 0,45-1,15 Il club del Commonwealth.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)
19 Dischi, Novità, 19,30 Notiziario, Ecco del tempo, 20 Campane svizzere, Indi, Mozart: Quartetto d'archi in fa maggiore, KV 599 eseguito dal Quartetto Italiano, 20,50 E' mezzanotte, Dottor Schweitzer, radiocommedia di Gilbert Cesbron, nella traduzione di C. Vaucher, 22,05 Joh. Seb. Bach: Preiudio a fuga in do maggiore per organo.

Interpretato da Albert Schweitzer, 22,15 Notiziario, 23,20 Cronaca Radiosa, 23-25,15 Rimi veri.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)
7,15 Notiziario, 7,20 Almanacco sonoro, 12,15 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musica varia, 13,10 Bizet: Carmen, suite n. 1, 13,25 Schubert: Sinfonia n. 8 in si min., 14,30 Te danzante, 17 La vita e le opere di Schumann, 17,30 Per la gioventù, 18 Musica richiesta, 18,30 La scatola musicale, 18,50 Liszt: Rapsodia ungherese, Halvorsen: Rapsodia norvegese, 19,15 Notiziario, 19,40 Canzone in voga, 20 Piccoli Stati europei, Liechtenstein, 20,30 Il Concerto grosso in Italia, Orchestra da camera della RSI diretta da Franco Caracciolo - Corelli: Concerto grosso n. 1 in re magg. per archi e cembalo, Scarlatti: Concerto n. 3 in fa magg. per archi e cembalo, Vivaldi: Concerto in la magg. per archi e cembalo, Tartini: Concerto in la magg. per archi, due oboi e due corni, Ghedini: Concerto grosso per archi, flauto oboe, clarinetto, fagotto e corno, 22 Melodie e rimi, 22,30 Notiziario, 22,35-23 Musica leggera.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 593)
19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio del tempo, 19,40 Canzone vda, produzione di Geo Vaumard, 20 «Il sole nel venturo», di Hougnon, Adattamento radiofonico di Rameau, 20,50 Varietà in occasione della festa della vendemmia a Neuchâtel, 21,15 La novella dei giovedì, 21,30 Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Victor Desarzens, Mozart: al Sinfonia n. 25 in fa min. KV 183; b) Concerto in mi bemolle magg. KV 365 b, per violino e orchestra, Schilber: Concerto per clarinetto e orchestra ad archi, 22,50 Notiziario, 22,55 Lo specchio del tempo, 23-25,15 Schostakovitch: Sinfonia n. 9, op. 70.

precisione di movimenti e armonie di linee

L'elevata precisione del meccanismo e la perfetta armonia delle linee fanno del Wyler Vetta Incaflex l'orologio di gran pregio. Il bilanciere speciale Incaflex di cui è munito, ammortizza ogni urto, evita al meccanismo dell'orologio le rotture, mantiene intatto il suo perfetto funzionamento e ne prolunga la durata. Wyler Vetta Incaflex è l'orologio che la vita moderna esige.



- mod. 3080 cassa acciaio . . . L. 22.500
- mod. 3025 cassa acciaio con lunetta oro . . . L. 27.000
- mod. 8090 cassa oro . . . L. 60.000

Wyler Vetta INCAFLEX

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino
Chi l'ha inventato (7,55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** Lallo Gori al pianoforte
- 11.15** Le canzoni di Anteprema
Antonio Vian: Come vuoi tu; Federico a Portorico; Canzona d'amore
Gigi Cichellero: Man-bon-bon; I fratelli Dizieland; Mambo caramella (Vecchina)
- 11.45** Musica da camera
Lotti: Fur di casti, bocca bella (Giacinto Prandelli, tenore, Dick Marzollo, pianoforte); Marcello: *Quella Jamma* (Jolanda Di Maria Petris soprano, Tora Wahn, pianoforte); Caldara: *Come raggio di sol* (Boris Christoff, basso, Gerald Moore, pianoforte); Beethoven: da *Sei canti spirituali*; a) *Monito della Morte*; b) *Natura in lode di Dio*; c) *Iddio dei giusti* e dei forti (Elsa Brusasca, soprano, Angelo Surbone, pianoforte); Schubert: *Wahn*; op. 25 n. 2 (Heinrich Schlusnus, baritono, Otto Braun, pianoforte); Verdi: *Stornello* (Gabriella Gatti, soprano, Gerald Moore, pianoforte); Poulenc: *Air rif* (Jennie Tourel, mezzosoprano, Gerald Reeves, pianoforte)
- 12.10** Complesso diretto da Francesco Ferrari
Cantano Carlo Pierangeli, Fernanda Furlani, il Trio Aurora, Rino Palombo e Franca Erati
Costanzo-Caviglia: *Tu sei la primavera*; Astro Mari-Nomen - Ubrich: *Batti le manine*; De Crescenzo-Rendine: *Io tenevo 'na mammurata*; Lecorde-Loatelli-Palasco: *Ea canastu*; Valli-Moreno: *Ninna nanna a mamma mia*; Lariel-Gersteling: *La Provence*; Cherubini-Cocina: *Silvana Awaia*; Giacomazzi: *La tampa*; Rivi-Pearlswig: *Per sempre l'amero*; Martini-Gimar: *Rumba delle sveglie*; Blacke: *Moments of You*
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** Album musicale
Musica operistica
Nell'intervallo comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Il libro della settimana
«Le poesie di Foscolo» nei classici Rizzoli, a cura di Goffredo Bellonci
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Gianni Saffred al pianoforte
- 17** Franco Russo e il suo complesso
Cantano Luciano Bonfiglioli, il Quartetto Radar e Silvia Guidi
Well: *Settembre*; Andriani: *Soltanto tu*; Punched-Pinchi: *Pica y repica*; Graziani: *Oriental swing*; Locatelli-Bardo: *Serenata bajon*; Martelli-Neri-Asti: *Ricordo ancora i tuoi capelli neri*; Mangieri: *Un bacio dato*; Filibello-Frati-Crosti: *Valzer alpino*; Lot: *Special boogie*
- 17.30** Conversazione
- 17.45** Concerto del soprano Kyra Vayne e del pianista Giorgio Favareto
Schubert: a) *Im Frühling*, b) *Die Vögel*; Mahler: *Wer hat dies Liedlein erdacht*; Coelridge-Taylor: *Life*

- and death; Horn: *Cherry Ripes*; Fogg: *Peace*; Rachmaninof; *Non cantare più fanciulla*; Vassilenko: a) *Canzone d'amore*, b) *Dapperfutto*
- 18.15** I cinque Ciro's
- 18.30** Università internazionale Guglielmo Marconi
Robert Knight: *La psicoanalisi e le scuole di pensiero psicoanalitico*
- 18.45** Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Cantano Adriano Valle, Paolo Sardisco e Fiorella Bini
Testoni-Fanciulli-Fucilli: *Sono nato stanco*; Anzò-Vesta: *Bacio le bionde*; Mangieri: *Addo stajè*; Lariel-Barelli: *Musica serena*; Franciosa-Festa-Rustichelli: *Gli innamorati*; Catalani-Finchi-Sciortilli: *Cuore mollo*; Bertini-Taccani: *Villa marina*
- 19.15** Le ville del lago di Como a cura di Maria Azzi Grimaldi - IV. *Le ville di Blevio*
La voce dei lavoratori
- 19.45** Le canzoni del Quartetto Cetra
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Battisti Sansepulcro)
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
- CONCERTO SINFONICO**
diretto da MARIO ROSSI
Vivaldi (rev. G. F. Malipiero): *L'Autunno* da «Le Quattro Stagioni»
Concerti op. VIII: a) *Allegro*, b) *Adagio molto*, c) *Allegro* (Armando Gramigna, violino); Mozart: *Concerto in mi bemolle maggiore K. 465*, per corno, e orchestra; a) *Allegro moderato*, b) *Andante (Romanza)*, c) *Allegro vivace (Rondo)* (domenico Accorassi, corno); Beethoven: *Settima sinfonia in la maggiore op. 92*; a) *Poco sostenuto*, b) *Allegretto*, c) *Presto*, d) *Allegro con brío*
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (vedi articolo illustrativo a pag. 8)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*
- 22.30** Canzoni da film
La chitarra di Les Paul
- 23,15** Giornale radio - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Alfredo Casella
Concerto per pianoforte, violino, violoncello e orchestra
Largo ampio solenne - Allegro molto vivace - Adagio, ma non troppo, alquanto solenne assai tranquillo - Rondo, tempo di giga (Allegro vivace, ma non troppo)
Solisti: Armando Renzi, pianoforte; Matteo Roldi, violino; Giuseppe Selmi, violoncello
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Vittorio Gui
- 19.30** La Rassegna
Scienze sociali, a cura di Aldo Garosci
Sociologia del problema negro in America
- 20** L'indicatore economico
- 20.15** Concerto di ogni sera
J. S. Bach
Capriccio sulla partenza del fratello dilettissimo
Clavicembalista Edith Weiss-Mann
Sonata a tre, per violino, flauto, violoncello e pianoforte
Largo - Allegro - Andante - Allegro
Esecutori: A. Schneider, violino; J. Wummer, flauto; L. Terapsulsky, violoncello; L. Mannes, pianoforte

- MATTINATA IN CASA**
- 9** Efemeridi - Notizie del mattino
Il Buongiorno
- 9.30** Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Ernesto Nicelli, Pippo Barzizza e Bruno Canfora
Costanzo-Calzia: *Raggio di luna*; Morbelli-Abel: *Quando ho visto i tuoi occhi*; Nati-De Vinet-Fusco: *Quella canzone*; Filibello-Giuliani: *Coraili*; De Crescenzo-Rendine: *Arri, arri cavalluccio*; Rivi-Innocenzi: *Il tempo passerà*; Clervo-Marietta: *Il prode d'Artagnan*; Calcagno-Oliviero: *Il sagittario*
- 10-11** APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà (Omo)



Mario Vani, autore del radiodramma Anna Bolena in onda alle 16.45

- 13** Meridiana
Dischi volanti
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio - Ascoltate questa sera...
- 13.45** Il contagocce: Il signor Dice, con Alberto Sordi (Simmenthal)
- 13.50** LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli interv. comunicati commerciali

- 14.30** Auditorium
Rassegna di musica e di interpre-
- 15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
IV Festival della canzone napoletana
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
Cantano Tullio Pane, Franco Ricchi, Pina Lamara, Giacomo Rondinella e Antonio Basurto
Calise-C. A. Rossi: *Chitarra mia napoletana*; Bonagura-Pirozzi: *Pota po'*; Mendes-Falocchio: *Piccerella*; Cesare-Oliviero: *Tre rose rosse*; Aurini-Staffelli: *Guardanno 'o mare*; Mendes-Malgoni: *Nun me guardà*
- 15.45** Stella polare
Quadrante della moda di Olga Barbara Scuro

POMERIGGIO IN CASA

- 16** Ritmi del XX secolo
- 16.30** Voci immortali
Titta Ruffo, Tito Schipa, Claudia Muzio
- 16.45** ANNA BOLENA
Radiodramma di Mario Vani
Anna Bolena Anna Caravaggi
Enrico VIII Gino Mavara
Caterina D'Aragona
Misa Mordeglia Mari
Tommaso Cromwell Gualtiero Rizzini
Il Duca di Suffolk Lucio Rama
John Seymour Angelo Montagna
Mancenero Kingston Angelo Alessio
Sir Chappuis Gastus
Il dottor Lasco Alberto Marchè
Lady Willoughby Mariangela Ravaglia
Sir Knight
Il Duca di Richmond Natale Peretti
Maria Wyatt Giovanna Caverzagli
Marko Smeaton Sergio Gazzarini
Norris Renzo Leri
Bretton Sandro Merli
Comus Vigilio Gottardi
Regia di Eugenio Salussolia
- 18** Giornale radio
Voci al traguardo
Franca Erati, Sandra Tramaglino, Miranda Martino, Fernanda Furlani, Rosanna Pirrongelli e Roero Birindelli con le orchestre dirette da Federico Bergamini, Pippo Barzizza e Bruno Canfora
Locatelli-Bergamini: *Un diario*; Giubbra-Fiorilli: *Se potessi tornare*; Testoni-Right: *Sull'orlo dell'abisso*; Finchi-Gianaberti: *Dimmelo sottovoce*; Testoni-Abbate-Sorici: *Sulla vecchia torre Eiffel*; Deani-Ross-Corven: *Sparviero del mare*; Testoni-Abbate-Leoni: *Dimmi buonanotte*

TERZO PROGRAMMA

- P. Dukas: *Variazioni, Interludio e Finale su tema di Rameau*
Pianista Louise Thyrlon
- 21** Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** Per il centenario della nascita di G. B. Shaw
CASA CUORINFRANTO
«Una fantasia alla russa su temi inglesi» in tre atti
Traduzione di Paola Ogetti
Presentazione di Gabriele Baldini
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Elena De Venezia, Luigi Almirante, Mario Colli
Ellie Dunn Rossana Montesi
La balla Guinness Lya Cirri
Il capitano Shotover Luigi Almirante
Lady Utterword Adriana Stierli
La signora Hushabye Elena De Venezia
Mazzini Dunn Renato Cominetti
Ettore Hushabye Mario Colli
Mangan Ennio Balbo
Randall Utterword Nino Del Fabbro
Il ladro Paolo Panelli
Regia di Corrado Pavolini
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da «Cronica» di Dino Compagni: «Distatta dei Neri e morte dei loro capi a Firenze ai primi del '300»
13,30-14,15 Musiche di J. Sibelius (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 27 settembre)

- 18.30** BALLATE CON NOI
- 19.30** INTERMEZZO
Voci e stornelli
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.30** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
A grande richiesta
Le più belle interpretazioni di Johnny Ray, Anny Cordy, Franck Pourcel, Winifred Atwell e Larry Adler
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** VECCHI AMICI
di Castaldo, Fiorentini e Verde
Appuntamento settimanale con i vostri beniamini di ieri e di oggi - Orchestra diretta da Pippo Barzizza, con il Quartetto «Due più due» - Complesso diretto da Gino Filippini - Presenta Carlo Dapporto - Realizzazione di Maurizio Jurgens (Liquigas)
- 22** Ultime notizie
Appuntamento con Angelini
- 22.30** Parliamone insieme
- 23-23.30** Siparietto
Allegretto



La Confettura Cirio è un alimento vivo ad alto potere energetico, preparata con frutta fresca, sana, matura, ancora turgida del suo succo, ricco di sali preziosi.

Confetture Cirio

FORZA

ENERGIA

SALUTE

CONFETTURE
CIRIO



Continua la raccolta delle etichette Cirio con sempre nuovi interessanti splendidi regali.

Come natura crea Cirio conserva.

896

IMPERMEABILI
CONFEZIONI

Barbus

16.30 Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
18 — Viaggi in poltrona
A cura di Franca Caprino e Giberto Severi
18.30 La TV dei ragazzi
Charlie Chaplin nel film *Mondo cane*
21 — Telegiornale
21.15 La zia di Carlo
di Brandon Thomas
Traduzione di Ada Salvatore
Adattamento televisivo di Silverio Blasi e Franco Giaculli
Personaggi ed interpreti:
Federico Babberley *Ugo Tognazzi*
Ela Delahay *Fulvia Mammì*
Donna Lucia De Alvdorez *Margherita Bagni*
Giacomo Chesney *Luciano Alberici*
Stefano Spettigie *Franco Coop*
Carlo Wykeham *Raffaello Pisu*
Kitty Verdun *Anna Menichetti*
Sir Francis Chesney *Romolo Costa*
Basset *Aldo Pierantoni*



Anna Menichetti che interpreta Kitty Verdun nella commedia *La zia di Carlo*

Amy Spettigie *Angela Cardile*
Una cameriera *Anty Ramazzini*
Farmer *Loris Gafforio*
Un fattorino *Valentino De Carlo*

Uno studente *Michele Borelli*
Regia di Claudio Fino
Al termine:
Replica Telegiornale

LA ZIA DI CARLO: UN UOMO VESTITO DA DONNA

Quante sono state le repliche della *Zia di Carlo*? Ecco una risposta impossibile. Migliaia? decine di migliaia? centinaia di migliaia?

Non si sa, se ne è perduto assolutamente il conto. Si sa soltanto che ogni compagnia comica l'ha avuta e l'ha tuttora nel suo repertorio, che le platee di tutto il mondo l'hanno accolta sempre con immutato favore, sottolineato da omeriche risate, che ogni amministratore di teatri dormiva sonni tranquilli quando sul cartellone c'era questa commedia. Si sanno tutte queste cose, o almeno non è difficile indovinarle: basta chiedere del resto all'uomo della strada: «Cos'è la zia di Carlo?». Se non è un eremita vissuto sempre in mezzo ai boschi risponderà sicuramente: «Una farsa, dove c'è un uomo vestito da donna».

Un uomo vestito da donna: ecco il segreto d'ilarità di questa commedia diventata così popolare da far dimenticare completamente il nome del suo autore per vivere da sola, quasi fosse nata dalla fantasia popolare. Un uomo vestito da donna che dà luogo a una serie di equivoci esilaranti fino alla rapida soluzione finale. Un uomo, lo sanno tutti, che si finge la zia di Carlo per condurre in porto i matrimoni dei suoi amici. L'ambiente è quello di un collegio di Oxford. Da che mondo è mondo gli studenti di Oxford sono sempre stati rappresentati come dei simpatici fannulloni squattrinati, intenti solo a correre dietro a qualche ragazza. Quando trovassero il tempo per studiare non è mai stato detto. *La zia di Carlo* non fa eccezione e si guarda bene dal sciogliere l'interrogativo. Giacomo Chesney, prototipo di questi studenti, è innamorato di Kitty Verdun; il suo amico Carlo Wykeham nutre il medesimo sentimento per Amy Spettigie. Si tratta di sormontare questo ostacolo difficilissimo per un inglese: fare la domanda di matrimonio. I due giovanotti decidono di invitare le ragazze a colazione. C'è tuttavia un impedimento: Carlo è impegnato con una zia che egli non ha mai visto e che ha scelto proprio quel giorno per fargli visita dopo essere tornata dal Brasile dove è sempre vissuta e dove è rimasta vedova di un uomo ricchissimo. Si decide di invitare anche la zia e, perché il numero sia pari, anche un loro amico: Federico Babberley sarà della partita con l'incarico di tenere compagnia alla zia di Carlo. Ma all'ultimo momento questa non viene: un telegramma dice che affari impor-

tanti la trattengono altrove. E' il disastro, perché Amy e Kitty, pensano i due ragazzi, non si tratteranno da sole e penseranno a un inganno. Occorre subito inventare una zia. Ed ecco la trovata: Federico Babberley si travestirà da vecchia signora e fingerà di essere la zia, ricca vedova, donna Lucia De Alvdorez. E qui incominciano gli equivoci, le situazioni paradossali, i qui pro quo che sono l'anima di tutta la commedia. La finta zia di Carlo riceve addirittura una dichiarazione d'amore

re mentre la autentica zia di Carlo fa la sua apparizione accompagnata da Ela Delahay, sua pupilla, e guarda caso, segretamente innamorata di Babberley. Insomma, tutto finisce nel migliore dei modi e i matrimoni da condurre in porto, che all'inizio erano soltanto due, diventano addirittura quattro fra il compiacimento di tutti e particolarmente di Basset, il maggiordomo, che dell'intrigo è stato fin dall'inizio, il «deus ex machina».

e. b.



Romolo Costa



NOREXA d'acciaio

Con NOREXA al polso, niente paura d'esser troppo dinamico!



Nella vasta gamma degli orologi NOREXA d'alta precisione, potrete scegliere fra i vari tipi quello che fa per Voi. Dall'orologio normale 17 R, ai modelli con INCA-BLOC agli impermeabili, agli automatici, ai cronografi di lusso.

ULTRAFLAT per uomo: cronometro 17 R. L. 9.500
SUPER SHOCK-RESIST cronometro 17 R. L. 10.000



l'orologio che batte il tempo

CALZE NAILON SIGNORA

LA SCELTA L. 350 al paio (bellissima)
Scatola 6 paia spediamo omaggio contro assegno. Misure e Tinte a richiesta — indirizzare a:
MORELLI CALZE - Via S. Sofia 37 - Milano



COME ELIMINARE LE

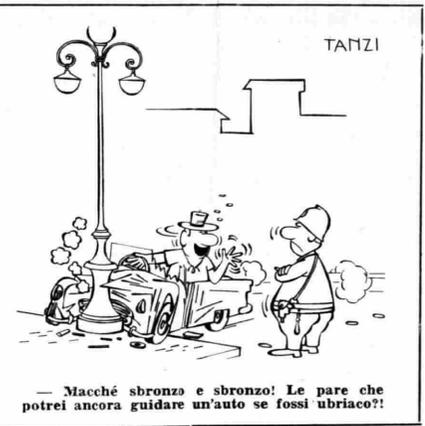
LENTIGGINI

Sono note le cause che generano sulla pelle quei brutti dischetti che deturpano il viso e le mani. Ma è anche noto che la **POMATA** del Dott. **GIANGARDI** è la specificità di fama internazionale più apprezzata per la scomparsa delle **LENTIGGINI**. Dopo poche applicazioni la pelle ritorna liscia, morbida e senza macchie.

La pomata del Dott. Giangiardi si vende nelle Farmacie e Profumerie - Vasetto L. 300



— Sei ancora convinto che si trattava di un miraggio? —



— Macché sbronza e sbronzò! Le pare che potrei ancora guidare un'auto se fossi ubriaco? —

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Prof. F. Mauer - D. Riesen des Pflanzenreiches - Erzählungen für die Jugend Hörer: David Copperfield - Roman von Charles Dickens, für den Rundfunk bearbeitet von Erika Fuchs; 6. Folge - Regie: K. Margri - Lieder und Rhythmen (Bolzano 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Internat. Rundfunkuniversität: Infektionskrankheiten - Infektionen mit Bandwürmern - von Prof. H. Vogel - Unterhaltungsmusik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
15,30 L'ora della Venezia Giulia: Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano. 15,34 Musica richiesta - 14 Giornale radio - Venti-quattro ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Qualche cosa della cultura della scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,15 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7,5 Segnalibro orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,50 Musica leggera, tacuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Destini leggere - 12 Vite e occhiali, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

15,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 15,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tò danzante - 18 Schoenberg: Notte di trasfigurazione - 18,30 Dallo scalfato incantato - 18,45 Musiche Americane - 19,15 Classe unica.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnalibro orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Opere teatrali - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 22 Let-

DIMAGRITE

senza ricorrere a farmaci pericolosi, senza lasciare le Vostre occupazioni, senza rinunce, senza noia, comodamente in casa vostra, applicando la nuova e gentile cura americana "WARGAS".
Basta un'ora per verificare una diminuzione di circa 400 grammi. Chiedere opuscolo illustrativo con istruzioni a:
"WARGAS" Milano - Via Lanzene, 13 (includere due francobolli)



Il Medico ha ordinato di non fumare, ma la tentazione è grande... Ma dopo l'uso di ATABAGICO non più penosi sforzi di volontà: l'ATABAGICO disinquinando libera dal bisogno di fumare.

ATABAGICO

ur
ramazzotti
fa sempre bene.

teratura ed arte nel mondo - 22,15 Melodie per la sera - 23,15 Segnalibro orario, notiziario - bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ALGERIA
ALGERI
(Kc/s. 980 - m. 304,1)

19,30 Musica leggera: Dischi, 20,30 L'Hot Club di Algeri con Pierre Vioran. 21 Notiziario, 21,50 Parola di stelle, 22,50 Inchiesta documentaria, 22,50 Musica leggera, 23,30-23,45 Notiziario.

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18,04 Eartha Kitt canta, 18,17 Roger Roger nella veste di Charles Trenet, 18,31 Il tre di Santa Cruz, 19 Musica da ballo, 19,30 Per voi, signore, 20,12 Ono vi prende in parola, 20,45 la famiglia Duranton. 21 Sotto il cielo d'Italia, 21,40 Canzoni, 22 Cento frantumi al minuto, 22,40 Musichel della sera, 23,05 Ritmo del giorno, 24-1 Musiche richieste.

BELGIO
PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario, 19,40 Canzoni italiane, 20,15 Concerto sinfonico, 22 Notiziario, 22,30 Inchiostro russo, 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 247; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 212,4)

18,30 Qui New York, trasmissione dall'America, 19,06 Ricordo di Hollywood e di altrove, 19,16 Ono vi scaccia di casa, 19,30 Musica da camera, 20 J. S. Bach: Tre invenzioni, n. 10 in sol maggiore, n. 11 in sol minore, n. 12 in re maggiore, 20,05 «Puck» di Marcel Delannoy, 22,15 Temi e controversie, rassegna radiofonica di idee e di lettere, 22,45 Soliti internazionali, 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,5; Toulouse I Kc/s. 825 - m. 317,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1405 - m. 215,0)

16,30 La scatola delle idee, 18,45 Notiziario, 19 Notiziario sportivo, 19,10 Ritornelli adorabili, 19,25 E. Naudin presenta: Pauline, finestra aperta, 20 Notiziario, 20,20 Orchestra diretta da Luyten, 20,25 Echi dall'Italia, 20,40 Piacersi dell'estate, rivista, 21,20 Verso la Costa Ovest, rivista musicale, 22 Notiziario, 22,15 Leggenda del paese di... 22,25 Un ritratto in un quarto d'ora con J. C. Darnel.

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1934 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1827,3)

18 Varietà musicali, 18,30 Inter, 33, 45, 76, variate, 17,15 Parigi

vi parla, 19,45 Dal gollo all'asiatico, varietà, 20 Aspetti del mare e della nebbia, a cura di Freddy Nohel, 20,30 Pensieri di scrittori celebri da Voltaire a Paul Valéry, scelti da Sacha Guity, 20,50 Notiziario, 20,55 Motivi spagnoli, 21 Radio Lomana presenta: Motivi del tempo, canzoni moderne, 22 «La famiglia Boussard», dramma, radioteatro, 22 Notiziario, 23,05 Buenos Aires: Europa, qui Parigi, 24 Notiziario, 0,03 La strada della notte, 1,57-2 Notiziario.

MUEHLACKER
(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca, Musica, 19,30 Di giorno in giorno, 20 Lo sconosciuto Ernst Reuter, commemorazione, 21 Orchestra filarmónica di Berlino diretta da Eleazar de Carvalho col coro della cattedrale di Santa Edvige, Manuel De Falla, 20 Amor brujo, Helter, Villa-Lobos, Chorus, V. 22 Notiziario, 22,10 Panorama di politica interna, 22,20 Intermzzo musicale, 22,30 «Le menti sono ancora rivolte a sinistra?», discussione, 23,30 Contro notturno, Richard Mohaupt: Episodi coreografici da «Lisistta» (orchestra sinfonica diretta da Emil Kahn), Igor Strawinsky: Settecento 1953, discorso da Robert Craft, 24,0,15 Ultima notizie Commenti.

MONTECARLO
(Kc/s. 1444 - m. 205; Kc/s. 6055 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario, 19,12 Varietà, 19,22 Notizie sportive, 19,28 «La famiglia Duranton» con J. Vital, 19,38 «Le bronchi» con Bourvil e Jacques Grellio, 19,43 Tu vedrai Montmartre, 19,55 Notiziario, 20 Che fortuna, 20,15 Walberg con sua orchestra, 20,25 Luis et Elias, 20,45 Alla sorgente delle stelle, 21 Veronica, opera comica di André Messager, 22,01 Notiziario, 22,06 la musica attraverso i tempi, 22,25 Ballo Montecarlo, 23 Notiziario, 23,05 Commissione in lingua spagnola, 23,20-23,35 Trasmissione in lingua tedesca.

GERMANIA
AMBURGO
(Kc/s. 971 - n. 309)

19 Notiziario, Commenti, 19,15 Uno sguardo al di là del Bosphoro, di Klaus Harpprecht, 19,35 Clemenza di Tito, opera in 2 atti di W. A. Mozart diretta da Joseph Scharif, 19,45 Notiziario, 21,55 Dieci minuti di politica, 22,05 Una sola parola, 22,10 «La fuga polacca tra est e ovest», un'esperienza polacca di Josef Conrad, di Bastian Müller, 23,20 Musica da camera contemporanea, Luigi Dallapiccola: a) Sarabanda di Fanfara e Fuga. Due studi per violino e pianoforte, Alberi Moeschinger: Suite n. 2 per flauto, clarinetto e fagotto, Arthur Honegger: Quartetto n. 2 per 2 violini, viola e violoncello. Esecutori: Sandro Mariassi e Luigi Dallapiccola (pianoforte), membri del Quintetto di strumenti a fiato di Zurigo e il Quartetto «Lehm» di Zurigo e il Quartetto «Lehm» di Zurigo. 1 Bollettino del mare, 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 4190 - m. 48,49)

19 Musica leggera, 19,30 Cronaca dell'Assia, Notiziario, Commenti, 20 Concerto diretto da Theodor Eggl col coro «Bach», soprano, contralto, tenore e basso, Hans A. Honegger: «Danza macabra» per coro, voce parlante assoli e orchestra, Arthur Honegger: Pauline Claude; Fr. Yvete: Passacaglia orchestrale con contralto, da «In terra pacis»; Joh. Seb. Bach: «Magnificat» per coro e orchestra. Nell'intervallo «Esperimenti di musica», conversazione di Paul Claudel dedicata a Arthur Honegger, 22 Notiziario, Attualità, 22,20 Il Club del Jazz: Jelly Roll Morton I, 23 Musica per sognare, 23,45 Ultima notizia, Musica, 0,11 Musica da ballo, 1 Notizie e commenti da Berlino, 1,05 Musica nella notte, 2-4,30 Musica da Amburgo.

CONVERSAZIONE DEL PASTOR R. HANSEN, 20,05 RESOCONTO DI LIBRI, 20,15 Melodie religiose, 20,30 Ritratto parlato di Louis Paul Boon, 20,40 Conversazione del prof. Nieuwenhuis, 21 Musica leggera, 21,50 Dischi, 22 Il quieto Sam Nijveen, 22,25 Rassegna estera, 23,15-24 Variazioni e fuga su un tema di Hiller op. 100.

HILVERSUM II
(Kc/s. 1007 - m. 298)

18,30 Concerto per clavicembalo e violino: Opere di Bach: Quattro piccoli preludi e suonata in mi maggiore n. 3, 19 Notiziario, 19,10 Trasmissione del governo, 19,30 Nuovi dischi, 20 Notiziario, 20,20 Orchestra da camera, 21,20 Conversazione di Link van Gruen, 21,50 Opere di Ciaikovski, Graux van der Velde, Simon e Ibert, 22 Conversazione di E. C. Riffel, 22,25 Melodie di Schubert, Franz, Mendelssohn, Brahms, 22,45 Meditazioni, 23 Notiziario, 23,15-24 Dischi.

TRASMETTITORE DEL RENO
(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca, 19,30 Tribuna del tempo, 20 Musica d'opera di Oscar Straus, 20,45 Ritratto di Rosemarie Clausen, biografia, 21 «Tra il cattolicesimo e la Massoneria», la musica sacra di Mozart (a cura di Ernst Laaf), 22 Notiziario - Sport, 22,20 Una piccola melodia, 22,30 Friedrich Hölderlin, vita d'un poeta. Il tramonto, o bel sole a cura di Guntram Prüfer e Golo March, 23,30 Musica in sordina, 24,0,10 Ultima notizia.

INGHILTERRA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare il Programma Nazionale e il Programma Leggero dell'Inghilterra, poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

ONDE CORTE
6 Tempi e giorni nostri, 6,30 Musiche richieste, 7 Notiziario, 7,30 Il dizionario inglese, variati, 8,15 Musiche di Mozart e Bartok, 10,45 I suonatori di Montmartre, 11 «Il discipolo del diavolo», G. B. Shaw, 12 Notiziario, 12,45 Sandy Macpherson all'organo, 14,15 Concerto di musica leggera diretto da Viljo Tuomi, 15,15 La banda della scuola di musica del Marinal, 16,45 Conversazione sulle isole dell'Oceano Indiano, 17,15 Bach: Suite n. 5 in do min. per violoncello solo, Bartok: Rapsodia per violoncello e piano, 17,45 Giorni e tempi nostri, 18,15 Jean Rougier e la Pauline Court Orchestra, 19,50 «Simone e Laura» di Ted Taylor, 20 Orchestra Svedese diretta da Jan White, 21 Mozart: L'impressario, ouverture, Dvorak: Suite per orchestra op. 98, Bloch: Sinfonia in mi bem., Busoni: Valze, 21 Notiziario, 21,15 La formazione di un pugiliatore, 22 Musiche di Rimsky-Korsakoff, 23,15 Musiche richieste, 24 Notiziario, 0,15 Conversazione sul Brasile, 0,45-1,15 Varietà.

OLANDA
(E' vietata in Olanda la riproduzione dei programmi olandesi)

HILVERSUM I
(Kc/s. 746 - m. 402)

18,30 Orchestra da ballo, 19 Trasmissione per i bambini, 19,10 Musica leggera per organo, 19,30

Conversazione del pastore R. Hansen, 20,05 Resoconto di libri, 20,15 Melodie religiose, 20,30 Ritratto parlato di Louis Paul Boon, 20,40 Conversazione del prof. Nieuwenhuis, 21 Musica leggera, 21,50 Dischi, 22 Il quieto Sam Nijveen, 22,25 Rassegna estera, 23,15-24 Variazioni e fuga su un tema di Hiller op. 100.

HILVERSUM II
(Kc/s. 1007 - m. 298)

18,30 Concerto per clavicembalo e violino: Opere di Bach: Quattro piccoli preludi e suonata in mi maggiore n. 3, 19 Notiziario, 19,10 Trasmissione del governo, 19,30 Nuovi dischi, 20 Notiziario, 20,20 Orchestra da camera, 21,20 Conversazione di Link van Gruen, 21,50 Opere di Ciaikovski, Graux van der Velde, Simon e Ibert, 22 Conversazione di E. C. Riffel, 22,25 Melodie di Schubert, Franz, Mendelssohn, Brahms, 22,45 Meditazioni, 23 Notiziario, 23,15-24 Dischi.

TRASMETTITORE DEL RENO
(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca, 19,30 Tribuna del tempo, 20 Musica d'opera di Oscar Straus, 20,45 Ritratto di Rosemarie Clausen, biografia, 21 «Tra il cattolicesimo e la Massoneria», la musica sacra di Mozart (a cura di Ernst Laaf), 22 Notiziario - Sport, 22,20 Una piccola melodia, 22,30 Friedrich Hölderlin, vita d'un poeta. Il tramonto, o bel sole a cura di Guntram Prüfer e Golo March, 23,30 Musica in sordina, 24,0,10 Ultima notizia.

INGHILTERRA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare il Programma Nazionale e il Programma Leggero dell'Inghilterra, poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

ONDE CORTE
6 Tempi e giorni nostri, 6,30 Musiche richieste, 7 Notiziario, 7,30 Il dizionario inglese, variati, 8,15 Musiche di Mozart e Bartok, 10,45 I suonatori di Montmartre, 11 «Il discipolo del diavolo», G. B. Shaw, 12 Notiziario, 12,45 Sandy Macpherson all'organo, 14,15 Concerto di musica leggera diretto da Viljo Tuomi, 15,15 La banda della scuola di musica del Marinal, 16,45 Conversazione sulle isole dell'Oceano Indiano, 17,15 Bach: Suite n. 5 in do min. per violoncello solo, Bartok: Rapsodia per violoncello e piano, 17,45 Giorni e tempi nostri, 18,15 Jean Rougier e la Pauline Court Orchestra, 19,50 «Simone e Laura» di Ted Taylor, 20 Orchestra Svedese diretta da Jan White, 21 Mozart: L'impressario, ouverture, Dvorak: Suite per orchestra op. 98, Bloch: Sinfonia in mi bem., Busoni: Valze, 21 Notiziario, 21,15 La formazione di un pugiliatore, 22 Musiche di Rimsky-Korsakoff, 23,15 Musiche richieste, 24 Notiziario, 0,15 Conversazione sul Brasile, 0,45-1,15 Varietà.

OLANDA
(E' vietata in Olanda la riproduzione dei programmi olandesi)

HILVERSUM I
(Kc/s. 746 - m. 402)

18,30 Orchestra da ballo, 19 Trasmissione per i bambini, 19,10 Musica leggera per organo, 19,30

CONVERSAZIONE DEL PASTOR R. HANSEN, 20,05 RESOCONTO DI LIBRI, 20,15 Melodie religiose, 20,30 Ritratto parlato di Louis Paul Boon, 20,40 Conversazione del prof. Nieuwenhuis, 21 Musica leggera, 21,50 Dischi, 22 Il quieto Sam Nijveen, 22,25 Rassegna estera, 23,15-24 Variazioni e fuga su un tema di Hiller op. 100.

HILVERSUM II
(Kc/s. 1007 - m. 298)

18,30 Concerto per clavicembalo e violino: Opere di Bach: Quattro piccoli preludi e suonata in mi maggiore n. 3, 19 Notiziario, 19,10 Trasmissione del governo, 19,30 Nuovi dischi, 20 Notiziario, 20,20 Orchestra da camera, 21,20 Conversazione di Link van Gruen, 21,50 Opere di Ciaikovski, Graux van der Velde, Simon e Ibert, 22 Conversazione di E. C. Riffel, 22,25 Melodie di Schubert, Franz, Mendelssohn, Brahms, 22,45 Meditazioni, 23 Notiziario, 23,15-24 Dischi.

TRASMETTITORE DEL RENO
(Kc/s. 1016 - m. 295)

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40 **Previsioni del tempo per i pescatori**
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria
- 7 **Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55) (Motta)
- 8 **Segnale orario - Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11 **Mattinata sinfonica**
Beethoven: *Re Stefano*, ouverture op. 117 (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen); Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn* op. 56 (Orchestra Sinfonica della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini); Rachmaninof: *Concerto n. 2 in do minore*, op. 18, per pianoforte e orchestra: a) Moderato, b) Adagio sostenuto, c) Allegro scherzando (Cyril Smith, pianoforte - Orchestra Filarmonica di Liverpool diretta da Malcolm Sargent)
- 12 **Canta Armando Romeo**
- 12.10 **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Paolo Sardisco, Adriano Valle e Fiorella Bini
Bernie-Laudes: *Il tango degli elefanti*; Nisa-Di Lazzaro: *Valzer stornellatore*; Sanfrancescucci: *Io son felice*; D'Esposito: *Amen*; e core: A. Romeo: *Zingarella*; Capece-Bassi: *Richiamo d'amore*; Galdieri-Bonavolonta: *E stelle 'e Napule*; Vian: *Luna rossa*; Giubra-Confalonieri: *Senzi*; Rastelli-Martellini: *Fuga verso il cielo*; Rivi-Innocenzi: *Addio sogni di gloria*
- 12.50 **Ascoltate questa sera...**
Calendario (Antonetto)
- 13 **Segnale orario - Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 **Album musicale**
Orchestra diretta da Guido Cerboli
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14 **Giornale radio**
- 14.15-14.30 **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Achille Fiocco - **Cronache cinematografiche**, di Edoardo Anton
- 16.25 **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30 **Le opinioni degli altri**
- 16.45 **Quintetto jazz moderno**
Angiolini, Basso, Cuppini, Pisano e Valdambri
- 17 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi
- 17.45 **Musica operistica**
Rossini: *La Cenerentola*, ouverture; Mozart: *Le nozze di Figaro*; «Voi che sapete»; Meyerbeer: *L'Africana*; «Figlia di re»; Lortzing: *Undine*, balletto; Verdi: *Don Carlos*; «O don fatale»; Bizet: *Carmen*; «Il fior che avevi a me tu dato»; Boito: *Meffistofele*; «L'altra notte in fondo al mare»
- 18.30 **Conversazione**
- 18.45 **Amedeo Pariente e la sua chitarra**
- 19 **Estrazioni del Lotto**
Musica da ballo con Angelo Giacomazzi e la sua orchestra

- 19.45 **Prodotti e produttori italiani**
- 20 **Renato Carosone e il suo complesso**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolero)
- 20,30 **Segnale orario - Giornale radio** - Radiosport
- 21 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
VARIETA' MUSICALE
con l'orchestra di Dino Olivieri, i cantanti Nunzio Gallo, Fio Sandoni e Domenico Modugno, il quartetto di Marino Marini e il complesso di Franco Giordano
- 22 **I NUOVI AVARI**
Radiodramma di Gian Francesco Luzi
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Matilde *Wanda Capodoglio*
Tommaso *Carlo D'Angelo*
Ascanio *Antonio Battistella*
Valerio *Riccardo Cuccella*
Luciella *Adriana Jannuccelli*
Mirella *Gemma Griarotti*
Giulietta *Lia Curci*
Susanna *Jone Morino*
Perla *Maria Teresa Rovere*
Edoardo *Renato Cominetti*
ed inoltre: *Gianni Bonagura, Gustavo Conforti, Mario Colucci, Silvana Fabri, Lidia Pepe, Fernando Sotteri, Giotto Tempestini, Celeste Zanchi*
Regia di Anton Giulio Majano
- 22.45 **Percy Faith e la sua orchestra**
- 23,15 **Giornale radio - Musica da ballo**
- 24 **Segnale orario - Ultime notizie** - Radiocronaca della proclamazione dei Premi Nazionali Chianciano - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 **Gli investimenti esteri nel nostro Paese**
Salvatore Guidotti: *Aiuti e prestiti all'Italia in questo dopoguerra*
- 19.15 **Heinrich August Marschner**
Cinque lieder, per canto e pianoforte
Der Kuss - Die Baume grünen ueberall - Ja, du bist mein - Juchheiss!
- In grünen Maj
Esecutori: Argelica Tuccari, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte
- 19.30 **Ritratto di Francis Scott Fitzgerald**
a cura di Francesco Meli
- 20 **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
A. Corelli: *Suite n. 2 (Sonata n. 8, op. 5)*
Preludio - Allemanda - Sarabanda - Giga
Esecutori: Riccardo Brenigola, violino; Giuliana Bordini Brenigola, pianoforte
F. Mendelssohn: *Variazioni concertistiche*, op. 17
Esecutori: Giuseppe Martorana, violoncello; Lea Cartaino Silvestri, pianoforte
M. Mussorgsky: *Canti e danze della morte*
Trépak - Ninna nanna - Serenata - Il Generale
Esecutori: Jennie Tourel, mezzosoprano; Leonard Bernstein, pianoforte
- 21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **Piccola antologia poetica**
Amy Lowell

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 **Chiera fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 **Antologia** - Da «Le vie del ritorno» di Plotino: «In che consiste e da che deriva il male»
13,30-14,15 **Musiche di Bach e Dukas** (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 28 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9 **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9.30 **Complesso diretto da Francesco Ferrari**
- 10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA**
- 13 **Franco Russo e il suo complesso**
Cantano Il Quartetto Radar, Anita Sol, Luciano Bonfiglioli e Silvia Guidi
Fecchi-Nati-Pintaldi: *Lasciami*; Sciamanna-M. Pino: *Buffalmacco*; Testoni-Falocchio: *L'eterna faula*; Da Vincet-Landi: *Albaspina*; Schettini-Fiorelli-Vairano: *Due gattini*; Prous-Testoni: *Ognuno sogna (quel che può)*; Brogi-Colombi: *Indietro non si va*; Testoni-Rizza: *Calma...*
Flash: *istantanee sonore* (Palmolive-Colgate)
- 13.30 **Segnale orario - Giornale radio** - Ascoltate questa sera...
- 13.45 **Il contagocce: Il signor Dice**, con Alberto Sordi (Simmenthal)
- 13.50 **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Scherzi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Canta Nuccia Bongiovanni
- 15 **Segnale orario - Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor. **Musica serena**
Un programma di Tullio Formosa
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16 **Microsolco**
Ted Heath al «Palladium» di Londra

- 16.30 **L'IMPAREGGIABILE JEEVES**
Avventure del personaggio di Wodehouse, a cura di Gastone Tanzi
Jeeves e il progetto sfumato
Protagonista Umberto Melnati
Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Riccardo Mantoni
- 17 **Musica per tre età**
- 18 **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Il giardino segreto
Racconto di Francesca Burnett - Adattamento di G. F. Luzi - Regia di Eugenio Salussolia - Terzo episodio
- BALLATE CON NOI**
Canzoni eseguite alla **Sagra della Canzone Nova di Assisi** (Olio Dante)
- INTERMEZZO**
- 19,30 **A tempo di mazurka**
Negli interv. comunicati commerciali Seriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20 **Segnale orario - Radiosera**
- 20.30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CI AK
Attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
CAVALIERA RUSTICANA
Melodramma in un atto di G. Targioni-Tozzetti e G. Menasci
Riduzione dalla novella di Giovanni Verga
Musica di PIETRO MASCAGNI
Santuzza *Carla Garavza*
Lola *Rosita Girardi*
Turiddu *Mario Ortica*
Alfo *Giuseppe Valdenigo*
Mamma Lucia *Maria Amadini*
Direttore Arturo Basile
Istruttore del Coro Roberto Benagoli - Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (Manetti e Roberts)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22.15 **Musiche nella notte**
Violini tzigani a Budapest - Canzoni a Trastevere - Ritmo e Charleston
- 23-23.30 **Siparietto**
Canta Bing Crosby



Il baritone Giuseppe Valdenigo interpreta di Alfio nella *Cavalleria rusticana*. Valdenigo esordì al Teatro Sperimentale di Alessandria in *Madama Butterfly*. I successi ottenuti rapidamente, gli aprirono le porte dei grandi teatri italiani e gli procurarono la prima scrittura per il Metropolitan di New York. Nel '47 Arturo Toscanini gli affidò la parte di Iago in una esecuzione americana dell'*Otello* di Verdi ed in seguito lo scritturò per l'*Aida*. Nel '50 lo volle protagonista in una eccezionale edizione del *Faust* realizzata per la N.B.C. successivamente registrata su dischi



CAVALIERIA RUSTICANA

di Pietro Mascagni

Gemma Bellincioni, la prima «Santuzza» mascagnana, discorrendo del successo di *Cavalleria rusticana* al suo battesimo del 17 maggio 1890 al Teatro Costanzi a Roma, così diceva a quel mago della concertazione che era Leopoldo Mugnone: «Voi non potete avere neppure lontanamente una idea di quel che successe nella sala del "Costanzi" in quella serata indimenticabile. Dopo la "Siciliana" il pubblico applaudi; dopo la "Pregiera" acclamò con entusiasmo: dopo il duetto tra Santuzza e Turiddu, diede in manifestazioni di gioia delirante. Alla fine dell'opera gli spettatori apparivano letteralmente impazziti. Urlavano. Agitavano i fazzoletti...»

Il preludio: un'appassionata mattinata che Turiddu canta dinanzi alle finestre di Lola, approfittando dell'assenza del marito di lei, Alfio. All'alzarsi del velario, un coro canta la gajezza del giorno di Pasqua, prima d'entrar in chiesa. Ma in chiesa non osa entrare Santuzza, che si ritiene scomuni-

Ore 21 - Secondo Programma

cata per aver ceduto all'amore di Turiddu che, al ritorno dal servizio militare, trovò Lola, che gli amava, sposata al carrettiere Alfio, e che nell'amore appassionato di Santuzza cercò un conforto al proprio dolore. Ma Turiddu non riesce a dimenticare Lola, che gli ricambia l'amore. E Santuzza arde di gelosia, e lo confessa a Lucia, madre di Turiddu, donna senza breve entrata di Alfio, tra schiocchi di frusta e squillar di sonagli. Un coro inneggia a Cristo risorto, e Santuzza, rimasta sola sulla piazzetta, s'incontra con Turiddu, che vorrebbe entrare in chiesa per vedervi Lola. Questa non è ancora entrata. Verrà tra poco, cantando uno stornello e rivolgendolo alcune beffarde parole a Turiddu ed a Santuzza. La scena riprende tra i due. Le accorate parole di Santuzza, la sua gelosia, le sue minacce non riescono a trattenere Turiddu, che butta Santuzza a terra, e fugge in chiesa, inseguito dalla maledizione della fanciulla che in vocazione spargiuro la mala Pasqua. Subito dopo si avvanza Alfio, cui Santuzza, esasperata, racconta che la moglie lo tradisce con Turiddu. Alfio giura di vendicarsi. Un intermezzo musicale porta alla seconda parte dell'atto, che si apre col festoso uscir di chiesa della gente. Turiddu fa sostare gli amici per un brindisi, alla fine del quale entra Alfio, col quale offre un bicchiere. Alfio, che è sdegnosamente, e Turiddu versa il vino a terra. Allontanate le donne, Turiddu morde l'orecchio ad Alfio, secondo il costume. E' la sfida. Riconosciuto il suo torto, Turiddu si acciama dalla madre, e più non ritorna, perché pochi momenti dopo esser entrato nell'orto ove Alfio l'aspetta, si ode un grido: «Hanno ammazzato compare Turiddu!», e Santuzza e mamma Lucia, donne sgomentate l'una nelle braccia dell'altra. *

TELEVISIONE sabato 29 settembre

- 16.30** Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
- 18** Robin Hood della prateria
Film - Regia di Sam Newfield
Produzione: P.R.C.
Interpreti: Buster Crabbe, Al St. John
- 18.55** La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

- 21** Telegiornale
- 21.30** UN, DUE, TRE
Varietà musicale presentata da Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello, con la partecipazione di Greck Orchestra di William Galassini
Regia di Romolo Siena

- 22.30** Mattina di sole
di S. e J. Alvarez Quintero
Traduzione di Gilberto Beccari
Personaggi ed interpreti:
Donna Laura
Emma Gramatica

- Pierina Anna Carena
Don Gonzalo Sergio Tofano
Giannino Mario Banci
Regia di Alberto Gagliardini
- 23** Sette giorni di TV
Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana
- 23.20** Replica Telegiornale



Greck, il celebre clown comparso recentemente per la prima volta sui teleschermi, partecipa anche questa sera allo spettacolo Un, due, tre

Un atto unico dei fratelli Quintero

«Mattina di sole», dialogo di cuori

Baffati, massicciosi e cordiali, eleganti ma senza ricercatezza, gli infaticabili fratelli Quintero (Serafin il maggiore e Joaquin di due anni minore) avevano l'aspetto di facoltosi agricoltori. Infatti, nati nella provincia spagnola, in Andalusia, ed esattamente ad Utrera, presso Siviglia, il primo nel 1871 e il secondo nel '73, entrambi seppero conservare fino all'ultimo, fino alla lunga e tranquilla vecchiaia, non solo l'apparenza esteriore della gente di campagna, in mezzo alla quale amaron sempre tornare, ma anche la freschezza dei sentimenti, il naturale ottimismo, l'invincibile attaccamento alla vita. In mezzo secolo di lavoro, i Quintero, sempre in coppia, indivisibili ed irricicciabili, diedero alle scene spagnole quasi un centinaio di copioni: commedie in tre atti, farse, scenette, dialoghi, bozzetti. Alcune opere ebbero una fortuna internazionale, come *Anima allegra* (scritta nel 1906, interpretata in Italia da Tina Di Lorenzo e già trasmessa circa un anno fa anche dalla televisione); altre, come *Il centenario*, piacquero soprattutto per il colorito disegno del personaggio principale (ed infatti il centenario si ricorda da noi proprio per il «carattere» che Ermete Novelli seppe ricavarne); altre, infine, come *Il nido*, *Il fiore della vita*, *Anima gitana*, *Le memorie di don Rodrigo*, *Anima malata* e così via, furono accolte dal pubblico, quasi sempre, con affettuosa simpatia, anche se la critica non condivise troppo gli entusiasmi e si accanì a rimproverare agli autori l'eccessiva «facilità» dei personaggi e le situazioni di circostanza. In definitiva i Quintero, rappresentanti della buona provincia spagnola, vollero restare per tutta la vita degli onesti artigiani del teatro. Ben lontani dall'acutezza d'introspezione di Giacinto Benavente o dai problemi morali e religiosi di Unamuno o dalla prepotente immaginazione poetica di Federico Garcia Lorca — tanto per citare tre grossi nomi del teatro spagnolo contemporaneo — essi si limitarono a costruire scienziamente, senza alcuna pretesa di novità, alcune dozzine di storie piacevoli, quasi sempre divertenti, spesso ammorbidite da un pizzico di sentimentalismo o nobilitate da una filosofia spicciola e garbata. Per cinquanta anni, con parole e personaggi differenti, i due fratelli continuarono a ripetere dal palcoscenico che la vita è bella, che la virtù finisce sempre per trionfare, che anche i vizi peggiori possono essere compatiti e perdonati, che l'amore è l'esperienza più affascinante e che

i giovani, spesso travolti dall'ondata dei sentimenti, hanno diritto d'essere aiutati e compresi. In gran parte queste sono osservazioni ovvie o convenzionali o soltanto retoriche; centinaia di autori di teatro, in due mila anni, le hanno ripetute; Moliere e Goldoni, per ricordare due soltanto tra i maggiori, hanno creato attorno ad esse alcune delle loro commedie più limpide e cordiali. Tutto questo, però, al Quintero non importava: indifferenti all'accusa d'essere troppo «facili», per niente offesi dalla circostanza di apparire in fondo soltanto degli imitatori, essi continuarono nella loro strada, solo impegnati a divertire e a commuovere il pubblico, e nemmeno s'innorgolirono troppo quando, smentendo le troppe generiche condanne dei critici, crearono ad esempio il bellissimo e non imitato personaggio della protagonista di *Anima allegra* (una fanciulla orfana che distrugge con il suo disarmante sorriso i pregiudizi della vecchia zia marchesa e le miserie del cugino scapestrato) o costruirono il graziosissimo *L'amore che passa*, un copione teneramente malinconico che molti autori anche grandi avrebbero firmato volentieri. Pur nella sua brevità, *Mattina di sole*, un atto unico che si esaurisce in pratica nel dialogo tra due personaggi, è perfettamente indicativo dell'opera di Serafin e Joaquin Quintero. I protagonisti sono due vecchietti, Donna Laura e Don Gonzalo, che si fanno accompagnare dai rispettivi domestici al giardino pubblico per godere, seduti sulla panchina, il calduccio del sole. Dopo un breve battibecco, i due attaccano discorso e pian piano — da una frase, da un frammento di ricordo — ciascuno riconosce nell'altro un proprio amore giovanile. Da ragazzi essi si amarono e Don Gonzalo sfidò addirittura a duello un rivale; ora, però, una stagione interminabile è passata su quelle vicende, l'antica passione di adolescenti, che pareva indistruttibile, è stata cancellata da molte altre e i vecchietti, vergognandosi d'essere così mal ridotti, evitano di rivelarsi l'uno all'altro per non avvilire il sogno di giovinezza che entrambi portano nel cuore. *Mattina di sole* è un bozzetto, una lieve scherzaglia di parole, niente di più; eppure, in poche battute, vi è tutta la cordialità, la bonaria ironia, il quieto sentimentalismo, perfino l'ingenua convenzionalità che costituiscono l'essenza della copiosissima produzione dei fratelli Quintero.

Vittorio Buttafava

il dispositivo
"CICLOPE"
brevetto N. 517652

protegge il televisore
WATT RADIO
da sbalzi di tensione
aumenta la vita delle
valvole e del cinescopio

Modelli da
17" e 21"

WATT RADIO
TELEVISIONE

VIA LE CHIUSE 61 - G. SOFFIETTI & C. - TORINO

L'OLIO D'OLIVA
DANTE

Vi invita ad ascoltare le canzoni eseguite alla
SAGRA DELLA "CANZONE NOVA" DI
ASSISI oggi alle 19,15 sul Secondo Progr.

MACCHINA PER FARE LA PASTA
IN POCHI MINUTI IMPASTA, FA LA SFOGLIA
E LA TAGLIA NEI DIVERSI TIPI

la nuova
"altea"

RAPIDA - IGIENICA
DI SORPRENDENTE COMODITÀ

Garanzia anni 3 - Prodotti CR

di CAPPELLI RAFFAELLO, via Parma 52, Torino

Guadagno sicuro!
Vi renderete indipendenti e sarete più apprezzati in breve tempo, seguendo i nostri **CORSI DI RADIODIENCA PER CORRISPONDENTI**.
Nuovi, facili, economici.

Con il materiale che Vi verrà inviato potrete costruirVi:
RADIO a 1 - 2 - 3 - 4 valvole ed una moderna Supereterodina a 5 valvole a Modulazione di Ampiezza (valvole compresse) e gli strumenti di laboratorio indispensabili ad un radio-riparatore-montatore, oppure:
RADIO a 1 - 2 - 3 - 4 valvole ed una modernissima Supereterodina a 8 valvole più ecchio magico (valvole compresse), a Modulazione di Ampiezza e a Modulazione di Frequenza (M.F.), e tutti gli strumenti di laboratorio.

Tutto il materiale rimarrà Vostro!

Richiedete subito gli interessanti opuscoli:
PERCHÉ STUDIARE RADIODIENCA LA MODULAZIONE DI FREQUENZA
che Vi saranno inviati gratuitamente.

RADIO SCUOLA ITALIANA
TORINO (605) - Via Pinelli, 12/A

Con il 1° ottobre avranno inizio sul Programma Nazionale i

Corsi di lingua

FRANCESE
INGLESE
e TEDESCA

Le lezioni saranno tenute alle 6,45 di ogni giorno feriali secondo il seguente schema:

Francese	lunedì e giovedì
Inglese	martedì e venerdì
TeDESCO	mercoledì e sabato

Per seguire più agevolmente le lezioni, la EDIZIONI RADIO ITALIANA offre agli ascoltatori, in nuove edizioni interamente rivedute ed ampliate, gli appositi manuali compilati dai docenti dei corsi stessi.

G. Varal
CORSO PRATICO DI LINGUA FRANCESE L. 800

E. Favara
CORSO PRATICO DI LINGUA INGLESE L. 900

E. Favara
TRADUZIONE DEGLI ESERCIZI DI VERSIONE contenuti nel Corso Pratico di Lingua Inglese L. 200

G. Roeder
CORSO PRATICO DI LINGUA TEDESCA L. 800

G. Roeder
TRADUZIONE DEGLI ESERCIZI DI VERSIONE contenuti nel Corso Pratico di Lingua Tedesca L. 125

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alle EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenale 21, Torino, che invierà i volumi franco di spese contro rimessa anticipata dei relativi importi. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/37800.

(Stampatrice ILTE)

TRENTINO - ALTO ADIGE
18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Für die Frau: Eine Plauderei mit Frau Margaretha - Melodien die wir gerne hören - Eine Rundfunkwoche - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2) - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Bolzano 2 - Merano 2 - Merano 2
19,30-20,15 Tanzmusik mit dem Ensemble Bruno Clair - Blick in die Region - Nachrichtendienst: (Bolzano III)

VENEZIA GIULIA E FRIULI
15,30 L'ora della musica Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almenacco giuliano - 15,34 Musica varia: Suppè Cavalleria leggera, « Introduzione » di Haidichler, « Babouze », Cicognini, Autunno, a Roma; Salerno: Guaglione; Ch. pin. Lucù della ribalta - 14,31 Giornale radio - Ventiquattro ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Leggenda fra le righe (Venezia)

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache, destine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1)

17,45 Manon - Opera in quattro atti di André Malraux e Filippo Gili - Versione lirica italiana di Angelo Zenedi - Musica di Gioacchino Rossini - Almenacco Lazzari - Lescaud, guardia del corpo, cugino di Manon (Paolo Pedani) - Il conte De Grieux (Vito Susca) - Guillot De Morfontaine, rivale del generale (Raimondo Botteghelli) - Il signor di Bretigny (Eno Mochiutti) - Una fanfania (Liliana Hussa) - Una sua guardie (Boris Mascilli) e Mario Sarti) Direttore: Glauco Curcio - Istruttore del coro Adolfo Fantani - regia di Carlo Pedersoli - Orchestra filarmonica triestina a coro del teatro Verdi - Registrazione effettuata in teatro simulata « Giosepe Verdi » - Trieste 3 febbraio 1956 - Nell'intervallo (ora 16,30 circa) - Corti viaggi sentimentali - Gianfranco A. Ronco - Basso Friulano (Trieste 1)

19,10 Per sola orchestra: con i complessi di Alberto Basso, Simona e Franco Russo (Trieste 1)

19,35 Gianni Sfreda al pianoforte (Trieste 1)

19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste 1)
In lingua slovena (Trieste A)
7 Musica del mattino, calendario - 15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, segnale del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario
11,30 Orchestra Cergoli - 12 La bellezza dei fiori, conversazio-

ne, 12,10 Per ciascuno qualcosa, 12,45 Nel mondo della cultura
13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica varia operistica - 14,15 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa - 14,45 Varii, complessi jazz - 16 Attualità tecniche e scientifiche - 16,40 Caffè concerto con l'orchestra Pacchioni - 17 Debussy: Sei epigoni antiche - 19,15 Incontro con gli ascoltatori - 19,30 Musica varia

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 La settimana italiana - 21,15 Melodie operettistiche - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

SOLU. GIOCHI DI PAG. 23
CRUCIVERBA DA RIEMPIRE: Cinquanta giorni in Europa. Taccuino di viaggio di Ezio Suppini.

CRITTOGRAMMA: (Fulcro, Maghi, Sem) Cronache musicali; Gioco Consonanieri.
SOTTRAZIONE: (The, Mai, Don, Sam, Dio, a, Sang, Bar) Ascoltate questa sera...
LI AVETE VISTI: Luciano Salce, Franca Valeri, Vittorio Caprioli.

ESTERE

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 306,6; Kc/s. 997 - m. 50,22)

18 Un sorriso cantando, 18,30 Alle isole Hawaii, 19 Programma a richiesta, 19,15 Perez Prado e i suoi bambini, 19,30 Per voi, signore, 20,12 Ono vi prende in parola, 20,25 Fredo Cariny e la sua orchestra, 20,15 Varietà, 20,50 Successi di Charles Trenet, 22 Concerto dagli audienti, di Radio Andorra, 22,30 Una mezz'ora americana, 22,50 Ritmo del giorno, 24,15 Musica richiesta.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 663 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

18,15 Suoni, braviocchi - List: Giochi d'acqua di Villa d'Este; Chopin: Valzer n. 11 in sol bemolle op. 70, n. 13, 13 Oni New York - Trasmissione dall'America, 19,01 L'arte vocale e la scuola dei mari, 19,30 Debuss-

sy: Gigue e Rondò di primavera, 19,45 Parigi vi parla, 20 Couperin: L'usignolo innamorato, 20,05 Raymond Chevreux ed il suo complesso: Musica moderna, 20,25 « Appuntamento di Senteis », di Jean Anouilh, 22,30 A. Le Guillard: Sonata per violino e piano, 23 Idee e uomini, 23,25 Musica da camera con il quartetto Carmirelli, 23,45-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,5; Lione I Kc/s. 791 - m. 379,5; Tououse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1574 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 215,8)

18,25 Tele-Parigi, 18,45 Notiziario, 19 Notizie sportive, 19,10 Sotto il ponti di Parigi, 19,30 Il mezzogiorno, 20 Notiziario, 20,20 Gli Ugonotti, di Meyerbeer, 22 Notiziario, 22,15-23 Musica da ballo.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 195,1; Alouia Kc/s. 791 - m. 1829,1)
18 Emma Contestabile al piano - Mozart: Sonata in do minore K. 457, 18,15 Il fiume profondo di S. Copani, 18,30 Questo ritornello è per voi, 19,15 Parigi vi parla, 19,45 Dal gallo all'asino, varietà, 20 Impressionismo della musica spaziale con Manuela Sagviva, 20,15 Serata di Parigi con l'orchestra Frank Chacksfeld, 20,30 Rimi per piano, 22,20 Bonanza, 20,50 Notiziario, 20,55 Dischi, 21 Musica della mia vita, 21,30 Le Muse in musica, con Gaston Poulenc, 22 Bonanza, Europa, qui Parigi, 24 Notiziario, 0,03 La strada della notte, 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 1349 - m. 40,82)
19 Notiziario, 19,12 Malcolm Leveyer e la sua orchestra, 19,22 Notizie sportive, 19,28 La famiglia Duranton, 19,38 « Io brombio con Bauvill e Jacques Grelot », 19,45 Canzoni di Parigi, 19,55 Notiziario, 20 « Il rischiatutto », 20,30 Recital, 20,60 Il sogno della vestale, 21,30 Accusato alzatevi, 22 Notiziario, 22,05 Il ballo a Montecarlo, 23 Notiziario, 23,05-23,30 Musica da ballo.

INGHILTERRA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare il Programma Nazionale e il Programma Leggero dell'Inghilterra, poiché nei ci sono preventivi tempestivamente.

ONDE CORTE
6 Conversazione sulle isole dell'Oceano Indiano, 6,15 Orchestra Pavilion 7 Notiziario, 7,30 Bach: Suite n. 5 in do min. per violoncello solo, Bartok: Rapsodia per violoncello e piano, 8,15 Sandy Macpherson all'organo, 8,30 Musica leggera, 10,30 Tempo e giorni notiziari, 10,45 Per i bambini: Il sottomarino rubato, 11,30 « Simone e Laura », di Ed. Taylor, 12 Notiziario, 12,45 Musica di Israele, 13 Orchestra di varietà, 14,15 Musiche richieste, 15,15 Concerto di musica leggera diretto da M. Krein, 16,45 Il complesso Billy Mayerl, 17,15 « The Archers », di Mason e Webb, 17,45 Musica da ballo, 18,45 Ateneica, Ungheria: Gran Bretagna, 19,30 Rivista sportiva, 21 Notiziario, 22 Conferenza del Partito Liberale, a Folkeston 24 Notiziario, 0,15 Vanti domande, 0,45-1,15 Rivista sportiva.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)
19,10 Purcell: a) Focata in la maggiore, b) Preludio in do maggiore, eseguiti da Kurt Wolfgang Sem al'organo della cattedrale di Berna, 19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Danze folkloristiche e canzoni, « Potreste ancora superate l'esame della scuola secondaria? », di variante esame per adulti, a cura di Guido Schmetzer, 21,30 Musica da ballo moderna, 22,15 Notiziario, 22,20 Finale meditativo: Pensieri dopo il lavoro; Canzoni della sera e notturne (Fritz Peter, autore), 22,50-23,15 Haydn: Quartetto di chi n. 2 in la maggiore, op. 77.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)
12,45 Musica varia, 13,10 Canzoni, 13,30 Per la donna, 14,30 Voc. sparse, 17 Concerto della radioorchestra diretta da Otmar Nussli, al piano Luciano Sgriz, 17,30 Problemi del lavoro, 18 Musica richiesta, 18,30 del Grigioni, italiano, 19 Faure: Ballate op. 19 per piano e archi, 19,15 Notiziario, 19,40 Calabroli, 20 Ricordi di radiocoll, 21,45 La contadina astuta, opera comica in un atto di Pergolesi, 22,24 Jazz 1956 e musica da ballo.

SOTTENS

(Kc/s. 744 - m. 393)
19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio dei tempi, 20,15 La guerra nell'ombra - Una morte tranquilla - La guerra in Spagna, 20,25 Il mondo in tutti i suoi Stati: Gli zingari, 21,45 « Ascensione di Monsieur Beaucaut », di Samuel Chevallier, 22,10 Arte del tempo, 22,30 Notiziario, 22,35-23,15 Musica da ballo.

Bando di concorso per posti di tenore presso i cori di Milano, Roma e Torino della RAI

1°) La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per titoli e per esami per posti di tenore presso i Cori di Milano, Roma e Torino.

2°) I requisiti richiesti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:
- data di nascita non anteriore al 1918;
- costituzione fisica sana;
- cittadinanza italiana;
- essere esenti o aver già adempiuto agli obblighi di leva.

3°) Le domande di ammissione devono essere redatte in carta semplice ed inoltrate alla Direzione Generale della RAI, Servizio Personale, via Arsenale, 21, Torino, a mezzo lettera raccomandata entro e non oltre il 15 ottobre 1956.
Della data d'inoltro farà fede il timbro di spedizione dell'Ufficio Postale.
Le domande devono essere corredate dei seguenti documenti (indifferente in carta semplice o bollata):
- certificato di nascita;
- certificato penale di data non anteriore a tre mesi;
- certificato di cittadinanza italiana;
- certificato attestante la posizione militare;
- eventuali titoli professionali.

Nelle domande i concorrenti devono precisare il proprio indirizzo e se la loro partecipazione al concorso è limitata per una sede, indicando quale, oppure incondizionata per tutte le sedi.

Il concorrente può eventualmente allegare alla domanda, in sostituzione provvisoria di tutti o parte

dei documenti richiesti, una dichiarazione firmata contenente le seguenti precisazioni:
- cognome e nome;
- data di nascita;
- luogo di nascita;
- cittadinanza;
- precedenti penali (se negativi si dichiara « incensurato »);
- posizione militare nei confronti degli obblighi di leva;
- eventuali titoli professionali.

Non potranno essere ammesse domande non contenenti le precisazioni richieste o non corredate dai relativi documenti o della dichiarazione sottoscritta. I concorrenti che avranno superato le prove d'esame per essere assunti in servizio dovranno comunque inoltrare all'indirizzo sopra specificato a mezzo lettera raccomandata l'intera documentazione entro quindici giorni dalla data in cui sarà stato loro comunicato l'esito favorevole dell'esame stesso. Si consiglia quindi agli interessati di iniziare per tempo la raccolta dei documenti, così da averli pronti al momento opportuno.

Saranno considerati nulli gli esami sostenuti dai concorrenti le cui dichiarazioni dovessero risultare false o inesatte o che non presentassero tutti i documenti nei termini stabiliti.

4°) I concorrenti saranno sottoposti ad un esame individuale; che si terrà di fronte ad una Commissione nominata dalla RAI, nei giorni e nella sede che verranno indicati personalmente a tempo opportuno a mezzo lettera o telegramma.
L'esame consisterà nelle seguenti prove:
a) lettura di un brano di musica vocale a prima vista e relativo solfeggio cantato e parlato;
b) esecuzione con accompagnamento di pianoforte

di un brano a scelta della Commissione fra due brani lirici ed una composizione da camera presentati dal candidato. La Commissione potrà eventualmente chiedere che siano eseguiti due o anche tutti e tre i brani presentati;

c) prove pratiche.
I concorrenti dovranno presentarsi muniti della lettera o telegramma di convocazione, di un valido documento di riconoscimento e del materiale completo per canto e pianoforte del pezzo a scelta secondo il programma d'esame indicato.

5°) La Commissione esprimerà il proprio giudizio tecnico sul risultato delle prove d'esame attribuendo a ciascun concorrente una classificazione di massima. In base a tale classificazione, fra i concorrenti in possesso di tutti i requisiti richiesti, compresa l'indispensabile idoneità fisica e morale, verranno scelti gli elementi da assumere, nel numero che la RAI si riserva di determinare, in relazione alle proprie esigenze organizzative e di servizio.
L'eventuale assunzione sarà regolata dal Contratto Collettivo di Lavoro per gli artisti del coro della RAI.

6°) Le spese di viaggio per recarsi a sostenere l'esame sono a carico del concorrente; tuttavia ai concorrenti che verranno assunti saranno rimborsate all'atto dell'assunzione le spese di viaggio in seconda classe di andata e ritorno dalla loro località di residenza alla sede d'esame e quelle di andata dalla località di residenza alla sede di destinazione.
Agli elementi assunti non spetterà alcun rimborso per le eventuali spese di sistemazione nella sede di destinazione, salvo quanto previsto al comma precedente.

7°) I giudizi della RAI circa l'idoneità, l'esito degli esami e la successiva assunzione in servizio dei concorrenti, sono insindacabili.

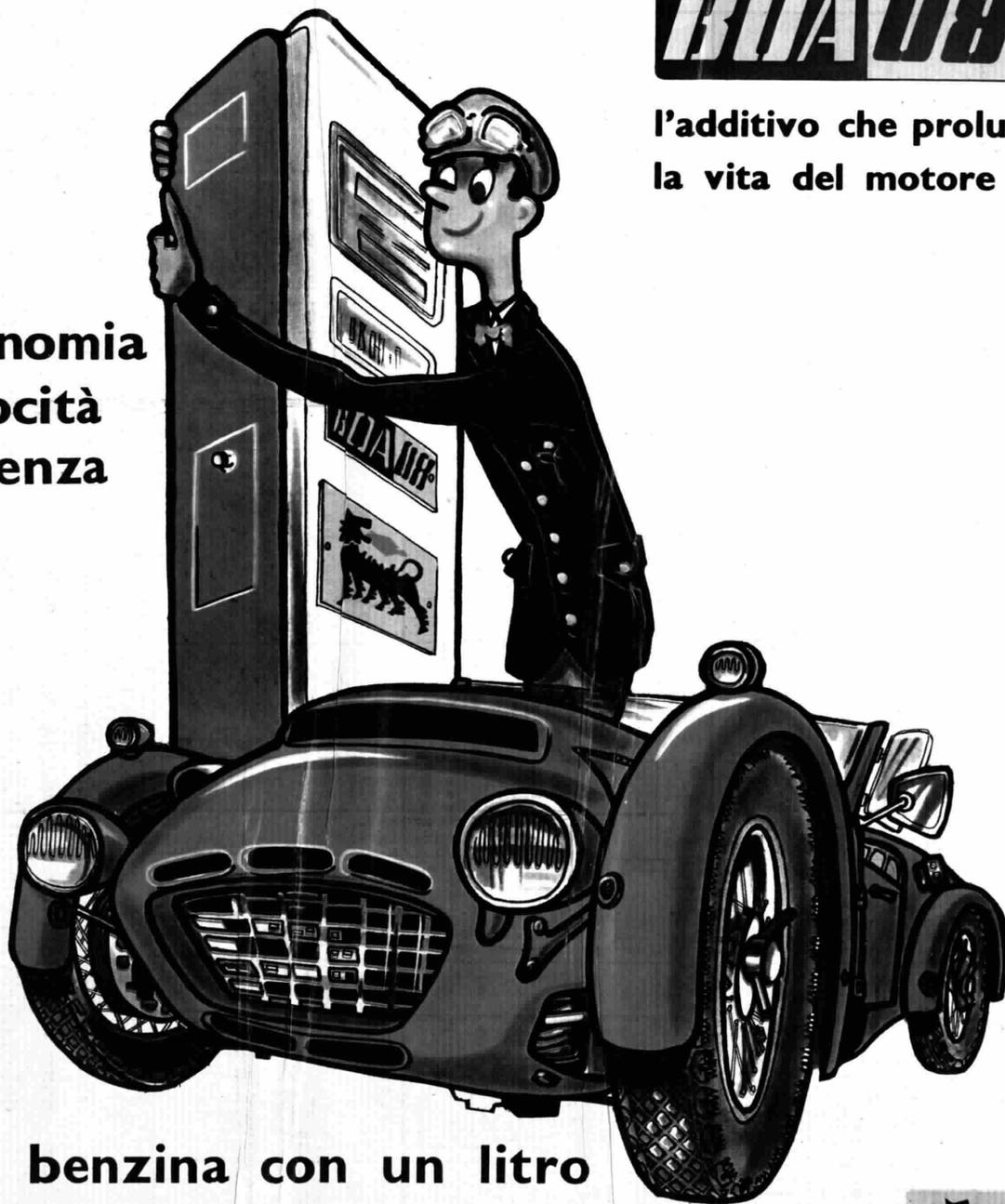
AGIP

Soltanto nelle benzine Agip,

BIA 08

**l'additivo che prolunga
la vita del motore**

**economia
velocità
potenza**



più benzina con un litro

**SUPERCORTEMAGGIORE ha un alto peso specifico: un litro pesa di più,
quindi sviluppa più energia e fa percorrere un maggior numero di chilometri**

